



SHAPING

ON THE FUTURE

YOUTH IDEAS

OF EUROPE



SHAPING

YOUTH IDEAS

ON THE FUTURE

OF EUROPE

IO1. QUADRO METODOLOGICO E MODULI DI FORMAZIONE

Modulo 1

Come diventare un changemaker



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. 2020-2-IT03-KA205-019469



ang
AGENZIA
NAZIONALE
PER I GIOVANI

Modulo 1

Modulo 1: COME DIVENTARE UN CHANGEMAKER

Panoramica del modulo: Titolo del modulo	
Scopo del modulo:	Lo scopo di questo modulo è quello di coinvolgere maggiormente i giovani nei processi decisionali e renderli cittadini responsabili. È importante educare i giovani alla tolleranza e all'apertura verso gli altri stati, soprattutto in tempi di crisi quando il rischio di alzare barriere è più alto.
Obiettivi di apprendimento:	Gli obiettivi di apprendimento di questo modulo sono: ● Acquisire le conoscenze teoriche e le competenze pratiche sui diritti fondamentali dei giovani, i processi decisionali, la cittadinanza. ● Raggiungere un senso di appartenenza e dimostrare empatia, solidarietà e rispetto per le differenze e la diversità.
Risultati dell'apprendimento:	Alla fine di questo modulo, lo studente dovrebbe essere in grado di: ● Ottenere una conoscenza generale dei diritti dei giovani, dei processi decisionali e della cittadinanza. ● Avere un senso di appartenenza a un'umanità comune, condividere valori e responsabilità, empatia, solidarietà e rispetto per le differenze e la diversità. ● Sviluppare la motivazione e la volontà di intraprendere le azioni necessarie. ● Agire in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e globale
Contenuto:	Introduzione
	UNITÀ 1. I diritti dei giovani in Europa

	1.1 Diritti dei giovani: quadro generale 1.2 Diritti del lavoro Domande su cui riflettere
	UNITÀ 2. Processo decisionale 2.1 I decisori: Definizione 2.2 Fasi del processo decisionale 2.3 Tipi di decisori Domande su cui riflettere
	UNITÀ 3. Democrazia e cittadinanza 3.1 Cittadinanza europea 3.2 Europa e identità europea 3.3 Cittadinanza in azione 3.4 Democrazia e partecipazione Domande su cui riflettere
	Studio di caso
	Attività
	Ulteriori letture
	Riferimenti
Tempo assegnato:	... ore
Hashtag del modulo	#YOUTHFULdemocracy #youthfulEUROPE #DecisionChangers

Introduzione

Questo modulo ti aiuterà a essere più coinvolto nei processi decisionali e a trasformarti in un cittadino responsabile, oltre a conoscere i tuoi diritti come cittadino europeo.

Unità 1. Ti aiuterà a capire quali sono i tuoi diritti e concretamente quali sono i tuoi diritti in ambito lavorativo. Unità 2. ti permetterà di capire cos'è un Changemaker e quali sono le fasi per realizzare un processo decisionale efficace, così come i diversi tipi di decisori che esistono. Infine, nell'unità 3. avrai l'opportunità di saperne di più sugli effetti e i vantaggi dell'avere un'identità europea, e come la deliberazione democratica favorisce la partecipazione, l'impegno, l'impegno e la responsabilizzazione dei cittadini.

UNITÀ 1. I diritti dei giovani in Europa

1.1 Diritti dei giovani: quadro generale

I diritti umani sono diritti e libertà che appartengono a tutti gli esseri umani, indipendentemente da qualsiasi condizione. I diritti umani sono espressi nella **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** e offrono un quadro normativo per la formulazione di politiche giovanili regionali e nazionali, oltre a rafforzare le politiche attraverso obblighi legali. I diritti umani sono diritti legali che gli Stati di tutto il mondo hanno accettato attraverso documenti internazionali come trattati, convenzioni e patti. I governi hanno quindi l'obbligo legale di rispettare, proteggere e realizzare i diritti umani. (Consiglio d'Europa, n.d.)

Introducendo un concetto di diritti nelle politiche giovanili, i responsabili politici riconoscono non solo i bisogni e la situazione speciale dei giovani, ma riaffermano anche i loro diritti (Consiglio d'Europa, n.d.).

Una politica giovanile efficace non è possibile senza l'empowerment dei giovani.

La gioventù è anche una parte importante del processo decisionale e della struttura di lavoro del Consiglio d'Europa attraverso il **Consiglio congiunto sulla gioventù** e il **Dipartimento della gioventù**. I rappresentanti dei giovani formano il Consiglio consultivo sulla gioventù, che ha dato priorità ai diritti dei giovani e all'accesso ai diritti negli ultimi anni, co-progettando e sostenendo fortemente la raccomandazione del Comitato dei ministri sull'accesso dei giovani ai diritti (Consiglio d'Europa, 2020b).

Il **Dipartimento della Gioventù** del Consiglio d'Europa è responsabile dello sviluppo di linee guida, programmi e strumenti giuridici per migliorare le politiche giovanili, mentre sostiene anche tra i giovani le seguenti priorità per il 2020-2021 (Consiglio d'Europa, 2020a):

- promuovere l'accesso dei giovani ai diritti e sostenerli nella difesa dell'educazione ai diritti umani e alla democrazia;
- facilitare l'autonomia e la partecipazione dei giovani attraverso la promozione delle politiche giovanili e del lavoro giovanile, così come il sostegno alla società civile giovanile;
- coinvolgere i giovani nella costruzione della pace e nella coesione sociale, per combattere la discriminazione e l'esclusione.

1.2 Diritti del lavoro

L'UE ha delineato dei requisiti minimi per la protezione dei giovani lavoratori (sotto i 18 anni) e la loro salute e sicurezza sul lavoro. L'occupazione dei giovani deve essere strettamente controllata e protetta nelle condizioni previste dalla direttiva (Commissione Europea, n.d.).

L'Unione Europea è in linea con la raccomandazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, dove il completamento della scuola dell'obbligo è una considerazione importante nella definizione dell'età minima per lavorare o 15 anni in ogni caso.

- Eccezionalmente, i bambini tra i 13 e i 15 anni possono svolgere lavori leggeri o alcune attività culturali, artistiche, sportive e pubblicitarie, nonché alcuni contratti di formazione, purché non minaccino la loro salute e sicurezza, o interferiscano con la loro istruzione o orientamento e formazione professionale (Organizzazione Internazionale del Lavoro, n.d.)

Altri aspetti rilevanti da considerare nell'ambito dei diritti del lavoro dei giovani sono (La tua Europa, 2020)

DIRITTI DEI GIOVANI LAVORATORI

Rischi, sicurezza e salute	Riposo annuale e pause	Tempo di lavoro e di riposo	
		< 15 anni	15-18 anni
I giovani non possono lavorare nei seguenti tipi di lavoro: - un lavoro che va oltre le loro capacità fisiche o psicologiche - lavoro che comporta l'esposizione a prodotti nocivi, come sostanze chimiche pericolose o radiazioni - lavori in cui il rischio di incidenti è considerato alto e che i giovani potrebbero non riconoscere o evitare perché non hanno sufficiente attenzione alla sicurezza, o non hanno esperienza o formazione - lavoro in cui c'è un rischio per la salute da freddo estremo, calore, rumore o vibrazioni - lavori che comportano processi rischiosi (esplosioni, sostanze velenose, pericoli elettrici ad alta tensione, ecc.)	- Una pausa di almeno 30 minuti se lavorano più di 4,5 ore. - Se frequentano la scuola obbligatoria a tempo pieno, il dipendente deve garantire un periodo libero da qualsiasi lavoro compreso nelle vacanze scolastiche	8 ore al giorno e 40 ore alla settimana per un programma combinato lavoro/formazione o un programma di esperienza lavorativa in loco 2 ore in un giorno di scuola e 12 ore alla settimana (se la legislazione nazionale lo consente) per il lavoro svolto durante il periodo scolastico al di fuori dell'orario scolastico fisso 7 ore al giorno e 35 ore alla settimana per un periodo di almeno una settimana quando la scuola è chiusa. Se i bambini hanno 15 anni o più, possono lavorare fino a un massimo di 8 ore 7 ore al giorno e 35 ore alla settimana per lavori leggeri svolti da bambini non più soggetti all'obbligo scolastico a tempo pieno secondo la legislazione nazionale.	- Tra i 15 e i 18 anni che non sono più soggetti all'obbligo scolastico a tempo pieno secondo la legislazione nazionale, possono lavorare fino a 8 ore al giorno e 40 ore a settimana. - Non possono lavorare tra le 22:00 e le 06:00 o tra le 23:00 e le 07:00. - Per ogni periodo di 24 ore, si deve garantire un periodo di riposo minimo di 12 ore consecutive e un minimo di 2 giorni per ogni periodo di 7 giorni.

Se volete saperne di più, potete consultare informazioni specifiche sulla protezione dei giovani sul lavoro (*DIRETTIVA 94/33/CE DEL CONSIGLIO del 22 giugno 1994 sulla protezione dei giovani sul lavoro, 1994*).

Spunti di riflessione:

- Quali sono i due organi in cui vengono presentati i diritti dei giovani nel Consiglio europeo?
- Fino a quale età una persona è considerata un giovane lavoratore? Quante ore si può lavorare alla settimana?
- Dove possono lavorare i giovani? E dove non possono?
- Potete in questo momento elencare chiaramente almeno due degli aspetti rilevanti che devono essere considerati dai dipendenti per rispettare i diritti dei giovani lavoratori?

UNITÀ 2. Processo decisionale

2.1 I decisori: Definizione

Il dizionario Cambridge definisce "decision-maker" come "una persona che decide le cose, specialmente ad alto livello in un'organizzazione". In termini generali, i decisori sono quelle persone o organizzazioni che possono prendere decisioni: contestualizzato, stiamo ora parlando di quelle istituzioni,

organizzazioni e strutture di leadership in grado di influenzare politiche, regolamenti, programmi e questioni molto rilevanti che riguardano i giovani e la popolazione in generale.

- Per esempio, alcune organizzazioni della società civile, come le fondazioni, le associazioni o i gruppi industriali, possono essere considerati decisori per la loro influenza sulle questioni pubbliche. In genere, le amministrazioni pubbliche - e alcuni funzionari della pubblica amministrazione -, i partiti e i sindacati sono i più rilevanti considerando il loro ruolo attivo.

2.2 Fasi del processo decisionale.

Un processo decisionale efficace può essere realizzato attraverso diverse fasi (University of Massachusetts Dartmouth, n.d.):



2.3 Tipi di decisori

Legata al concetto di decision-maker, l'idea di policy-maker è rilevante: i policy-maker sono persone e organizzazioni con il potere di influenzare o determinare le politiche. Per riassumere, "Le politiche sono piani, corsi d'azione o procedure che hanno lo scopo di influenzare le decisioni. Come tali, fanno parte del contesto del processo decisionale, spesso fornendo principi guida. Ma il processo decisionale è anche una parte del processo decisionale, e c'è una relazione dinamica tra il processo decisionale e quello politico" (Chris Blackmore, n.d.).

Inoltre, si possono differenziare almeno quattro tipi di stili decisionali (Infatti, 2021):

- **Processo decisionale analitico:** analizzare i dati per trovare una soluzione, evitando l'ambiguità in un percorso di pensiero orientato al compito.
- **Processo decisionale concettuale:** valuta diverse opzioni e possibilità con più tolleranza all'ambiguità e all'incertezza, ma prendendo un quadro più ampio. Questo tipo di processo decisionale implica una visione d'insieme e una minore avversione ai rischi.
- **Processo decisionale comportamentale:** valuta i sentimenti e le conseguenze da una considerazione profondamente emotiva dell'impatto sugli altri. Il decisore comportamentale si concentra sugli impatti sociali e sulle relazioni sociali, piuttosto che su compiti e concetti.
- **Decisione direttiva:** agisce rapidamente per arrivare alla soluzione, con un'alta avversione alle idee, ai concetti e alle soluzioni vaghe, poco chiare e ambigue, ed è molto concentrato sui compiti, le sue conoscenze e il suo giudizio per arrivare alle conclusioni. I decisori diretti accettano l'input degli altri, ma accuratamente selezionati.

Tuttavia, dovremmo considerare che il nostro stile di solito fonde due o più caratteristiche di questi archetipi.

Se volete saperne di più, potete consultare maggiori informazioni sulla scelta razionale, la teoria della scelta e il processo decisionale nelle organizzazioni (J. March, 1991; J. G. March, 1982)

Spunti di riflessione:

- Potresti riassumere, con parole tue, quali sono le differenze tra le politiche e la politica?
- Puoi identificarti in uno o più stili decisionali?
- Identifica una situazione difficile o difficile da risolvere: come potresti applicare le fasi del processo decisionale spiegate nella sezione 2.2 sopra?

UNITÀ 3. Democrazia e cittadinanza

3.1 Cittadinanza europea



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. 2020-2-IT03-KA205-019469



ang
AGENZIA
NAZIONALE
PER I GIOVANI

Creata con l'adozione del Trattato di Maastricht del 1992, la Cittadinanza Europea è supplementare e complementare alla tua Cittadinanza Nazionale e si applica a tutti gli Stati membri dell'UE. La Cittadinanza Europea implica le protezioni giuridiche del diritto comunitario: la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea proclamata il 7 dicembre 2000 ed entrata in vigore il 1° dicembre 2009 (Trattato di Lisbona) ci garantisce diritti politici, sociali ed economici, tutti rafforzati anche da diverse direttive, atti, accordi e trattati (Capitolo dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea 2000/C 364/01, 2000).



3.2 L'Europa e l'identità europea

L'identità europea emerge come un'alternativa alle precedenti identità collettive: la storia - e più specificamente il XX secolo - ci ha mostrato quanto possano essere pericolose le identità collettive. L'Unione Europea concilia le identità nazionali all'interno di un progetto più ampio basato sull'unione multiculturale, diversa e resiliente di nazioni e comunità (Dittrich van Weringh, 2005). Così l'identità europea appare come "un'identità "intermedia" tra il nazionale e il globale" (Fondazione Robert Schuman, 2018).

Le competenze chiave di cittadinanza coinvolgono Conoscenze, Abilità e Valori (Griffin et al., 2012). Lo schema seguente riassume le Competenze del 21° secolo adattate al contesto dell'Unione Europea:

CITTADINANZA EUROPEA e COMPETENZE



Conoscenza

- Conoscere i diritti civili e la costituzione del paese d'origine, la portata del suo governo, [e la natura, la storia e la portata dell'Unione Europea].
- Comprendere i ruoli e le responsabilità delle istituzioni rilevanti per il processo decisionale a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.
- Conoscere le figure chiave dei governi locali e nazionali [così come i governi europei]; i partiti politici e le loro politiche.
- Comprendere concetti come democrazia, cittadinanza e le dichiarazioni internazionali che li esprimono.
- Conoscenza dei principali eventi, tendenze e personaggi rilevanti nella storia nazionale e mondiale
- Conoscenza dei movimenti di persone e culture nel tempo nel mondo.

Abilità



- Partecipazione alle attività della comunità e al processo decisionale a livello nazionale, europeo e internazionale; voto alle elezioni
- Capacità di interfacciarsi efficacemente con le istituzioni nella sfera pubblica.
- Capacità di approfittare delle opportunità offerte dal paese d'origine, dall'Unione europea e dai programmi internazionali.



Valori

- Senso di appartenenza alla propria località, al proprio paese e alla propria parte di mondo.
- Volontà di partecipare al processo decisionale democratico a tutti i livelli.
- Disposizione al volontariato e alla partecipazione ad attività civiche, sostegno alla diversità e alla coesione sociale.
- Disponibilità a rispettare i valori e la privacy degli altri con una propensione a reagire contro i comportamenti antisociali.
- Accettazione del concetto di diritti umani e di uguaglianza; accettazione dell'uguaglianza tra uomini e donne.
- Riconoscimento e comprensione delle differenze tra i sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici.
- Acquisizione delle informazioni dei mass media con spirito critico.
- [Comprensione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'UE].
- [Comprendere la natura multiculturale dell'UE e il suo posto nell'ambito internazionale].

3.3 Democrazia e partecipazione

Si suppone che la democrazia produca risultati sociali, economici, culturali e ambientali migliori delle sue alternative. La democrazia ha il vantaggio di essere in grado di includere un'ampia gamma di valori nel processo decisionale e si suppone che sia più reattiva, con responsabilità incorporata e sensibilità alla legittimità. Tuttavia, la realtà ci ha mostrato che i sistemi democratici rappresentativi spesso non riescono a realizzare e tradurre adeguatamente la domanda di azione per diverse questioni sociali in una politica funzionante.

Emersa intorno al 1990, la democrazia deliberativa è unificata dalla convinzione centrale che la democrazia dovrebbe coinvolgere più del voto e del processo decisionale dei rappresentanti eletti. Mentre c'è una considerevole variazione tra gli studiosi deliberativi sulle specifiche, la capacità deliberativa di una politica democratica può essere catturata dalle condizioni "deliberatività", "inclusività" e "conseguenzialità" (Dryzek, 1990, 2009)

Nel quadro di queste sfide, pratiche e istituzioni deliberative e partecipative sono sorte per affrontarle (Schmitter, 2001):



3.4 Cittadinanza in azione

Il processo di integrazione europea è un esempio di come modulare un'integrazione multilivello e di come cercare un modello che valorizzi la partecipazione delle diverse aree che compongono la società europea. Questo modello di azione politica ancorato alla democrazia sovranazionale europea è stato affermato anche nel Trattato di Lisbona del 2007. La Dichiarazione di Laeken sul futuro dell'Unione Europea, dicembre 2001, affermava già la necessità di ascoltare i rappresentanti della società civile europea.

Come afferma il COM(2020) 27 definitivo della CE, "La Commissione si impegna a intraprendere le azioni più efficaci, con le altre istituzioni dell'UE, per garantire che ciò che i cittadini discutono sia tradotto nel processo decisionale dell'UE. Gruppi deliberativi su questioni specifiche, che riuniscono cittadini ed esperti, dovrebbero incontrarsi a intervalli regolari durante la conferenza". Anche se c'è ancora qualche margine di miglioramento, la democrazia deliberativa è una realtà nel quotidiano delle istituzioni europee. **All'interno della democrazia europea, la cosiddetta democrazia deliberativa ha gradualmente aumentato il suo ruolo, prima come formula innovativa e, successivamente, come concetto e azione**

- Articolo 8 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per conseguire la neutralità climatica e modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (legge europea sul clima) COM/2020/80 definitivo, "La Commissione si impegna con tutte le parti della società per consentire loro di agire verso una società neutrale sotto il profilo climatico e resistente ai cambiamenti climatici. La Commissione facilita un processo inclusivo e accessibile a tutti i livelli, anche a livello nazionale, regionale e locale e con le parti sociali, i cittadini e la società civile, per lo scambio di buone pratiche e per individuare azioni che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del presente regolamento. (...)."
- Agorà del Parlamento europeo, che coinvolge più di 800 organizzazioni della società civile
- Iniziative guidate dalle istituzioni europee insieme alle organizzazioni della società civile: Dichiarazione di Laeken sul futuro dell'Unione europea (2001),. Due convenzioni europee hanno avuto luogo:

1°: elaborazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea

2°: il progetto della Costituzione europea

Inoltre, due referendum in Francia e nei Paesi Bassi hanno respinto questa costituzione in maggio e giugno del 2005. Poi, la Commissione europea ha lanciato nell'ottobre 2005, il "Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito" che ha creato un quadro per discutere il futuro dell'Europa.

Consultazione dei cittadini europei: Far sentire la propria voce: iniziata nel 2006 con l'obiettivo di riunire i cittadini di tutti gli stati membri per creare un'autentica discussione sul futuro dell'Europa.

Spunti di riflessione

- Puoi dirci un po' come pensi personalmente il concetto di "democrazia". Cosa significa per te?
- Con parole tue, come e perché è nato il concetto di identità europea?
- Quali sono i tre elementi che compongono una "competenza"?
- Secondo te, pensi che un coinvolgimento più diretto nella politica e nei politici abbia il potenziale per promuovere l'impegno e l'empowerment dei cittadini europei nel processo decisionale e politico?
- Pensi che tutti possano partecipare alla democrazia? Pensi che tutti dovrebbero partecipare? Cosa intendi per attività o impegno democratico?
- Quali sono i tipi e i metodi di partecipazione dei giovani più innovativi e creativi di cui siete a conoscenza?

Caso di studio

Titolo del caso di studio: Youth Voice News Centre (LSE Enterprise Limited, 2013, p. 107)

Descrizione del caso di studio: La città di Helsinki finanzia un progetto chiamato Youth Voice News Centre, che potrebbe essere visto come un progetto di partecipazione giovanile ai media. È stato creato nel 2006 dopo un incontro del forum aperto tra giovani e politici sul tema dei giovani e dei media. Può essere considerato un modo innovativo per stimolare la partecipazione giovanile.

Caso di studio: Circa 40 giovani dai 13 ai 20 anni partecipano al progetto; la maggior parte dei partecipanti ha 16-17 anni. I partecipanti si incontrano due volte a settimana per discutere su quali temi vogliono produrre contenuti mediatici. Il progetto è gestito in collaborazione con l'emittente pubblica finlandese YLE e il più grande giornale finlandese Helsingin Sanomat. Anche il blog di Suomen Kuvalehti, un settimanale finlandese, è usato come sbocco. Quando queste organizzazioni di media tradizionali accettano l'idea e l'argomento selezionati dal gruppo, i giovani iniziano a produrre l'articolo o il breve documentario.

L'idea alla base del progetto è che i giovani prendono tutte le decisioni. Quelli che gestiscono il progetto forniscono solo assistenza tecnica e le organizzazioni dei media tradizionali decidono quale articolo o idea per un documentario vogliono pubblicare o trasmettere. Nel 2011, nove documentari sono stati prodotti e trasmessi su YLE, 13 articoli sono stati pubblicati su Helsingin Sanomat e 45 articoli sul blog Suomen Kuvalehti.

Molte delle storie che i giovani desiderano raccontare comportano interviste ai politici, il che è nel complesso un'esperienza molto positiva e arricchente per loro, come sottolinea il leader del progetto:

"È importante che si sentano come un quattordicenne e che possano andare a discuterne con quel politico".

A volte questo può anche portare a tensioni a causa della natura critica delle loro domande, che il leader del progetto riconosce essere una buona cosa:

'Molte delle materie che i giovani coprono possono iniziare i conflitti nel nostro dipartimento, ma questo è un bene' (intervista f2f, Helsinki, 1/2/12).

I giovani attivi nel progetto sono complessivamente molto positivi riguardo alle opportunità fornite per partecipare alla vita democratica:

Le persone che si uniscono al nostro gruppo si rendono conto che tutto è politica. Così diventano più interessati alla politica" (intervista face2face, Helsinki, 8/02/12).

Sono anche molto positivi su ciò che possono ottenere attraverso il progetto in termini di avere un impatto reale sul mondo che li circonda e il collegamento con i media tradizionali è importante a questo proposito in termini di aumento della risonanza mediatica per le questioni che affrontano. Esempi a questo proposito sono stati i rapporti sullo sfruttamento dei giovani impiegati da un parco di

divertimenti, la corruzione per quanto riguarda l'attribuzione di contratti per fotografi scolastici o l'uso della tecnologia di sorveglianza per monitorare illegalmente l'uso di internet degli studenti nelle scuole. In relazione all'ultimo esempio, un partecipante ha affermato:

'Ho la sensazione di avere il potere di cambiare le cose' (intervista f2f, Helsinki, 8/02/12).

Titolo del caso di studio: Woodside High School London, UK (Schools For Future Youth, 2015)



Descrizione del caso di studio:

Viviamo in un mondo in cui le nostre vite influenzano sempre più la vita di altre persone che vivono in paesi e luoghi molto lontani da casa nostra. Quindi le scelte che facciamo e le vite che conduciamo hanno un impatto globale. Il cittadino globale è consapevole di queste connessioni globali ed è pronto ad agire per rendere il mondo migliore o più giusto per tutti i suoi abitanti.

Il 17 giugno 2015, 23 studenti del gruppo di ambasciatori giovanili della Woodside High School hanno partecipato all'evento "Speak Up on Climate" a Londra. L'obiettivo di questo grande evento era quello di chiedere ai membri del Parlamento britannico (MPs) di fare di più per affrontare il cambiamento climatico. Circa 9000 persone hanno partecipato e hanno fatto pressione su oltre 300 parlamentari.

Gli ambasciatori della gioventù hanno deciso di farlo dopo aver appreso come il cambiamento climatico influenzi il sistema alimentare e aver capito l'importanza che i parlamentari facciano qualcosa al riguardo.

Caso di studio: Si sono preparati per la giornata usando la loro classe di arte per disegnare cartelli e striscioni da portare all'evento. Infine, si sono incontrati con Oxfam il giorno dell'evento per esercitarsi a incontrare il loro deputato. Il gruppo ha fatto delle prove tra di loro per costruire la loro fiducia.

All'evento si sono incontrati con altre organizzazioni per discutere perché è importante affrontare il cambiamento climatico. Infine, hanno incontrato il loro deputato e le hanno consegnato le lettere che avevano scritto spiegando le loro preoccupazioni sul cambiamento climatico e chiedendole di rappresentare le loro opinioni in Parlamento.

Catherine West, la loro deputata, è stata molto felice di incontrare gli ambasciatori della gioventù e ha promesso di portare le loro lettere all'attenzione del Parlamento. Ha anche scritto del loro incontro sui social media.

Durante la valutazione gli studenti hanno detto che hanno apprezzato molto la giornata e si sono sentiti rafforzati dall'essere parte di un movimento più grande. Hanno sentito di aver sviluppato le loro capacità e la fiducia nell'influenzare, anche se alcuni hanno detto che è stato difficile parlare con i politici.

Tuttavia, tutti hanno sentito di aver imparato molto e si sentirebbero più sicuri di impegnarsi di nuovo con i parlamentari su altre questioni critiche.

Attività

DIRITTI DEL LAVORO PER I GIOVANI

La guida con le sei sessioni è disponibile su: https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_emp/documents/instructionalmaterial/wcms_310206.pdf

Formato: (in presenza, online, entrambi)

In presenza

Obiettivi di apprendimento:

- Migliorare la conoscenza dei giovani lavoratori dei loro diritti sul lavoro.

Descrizione:

Lo scopo generale di questo materiale formativo è quello di fornire un quadro di riferimento per i facilitatori per progettare sessioni di apprendimento sui diritti sul lavoro.

La Guida è organizzata in sei sessioni. Le sessioni possono essere suddivise, allungate o accorciate per soddisfare gli obiettivi del formatore/facilitatore e della sua organizzazione. Le attività possono essere modificate secondo gli stili di apprendimento dei partecipanti, la disponibilità di tempo per l'apprendimento e le leggi e le circostanze nazionali. Le sessioni possono essere organizzate come segue:

1. Panoramica delle tendenze del mercato del lavoro per i giovani, del lavoro dignitoso e dei principi e diritti fondamentali sul lavoro;
2. Caratteristiche chiave dei contratti di lavoro;
3. Sistemi di sicurezza sociale;
4. Condizioni di lavoro (per esempio, salari, ore di lavoro, ferie);
5. Problemi di sicurezza e salute sul lavoro, l'identificazione dei pericoli sul posto di lavoro e le misure per minimizzare i rischi;
6. Consigli pratici ai giovani lavoratori per aiutarli a gestire i conflitti sul posto di lavoro e a negoziare condizioni di lavoro decenti.

Ogni sessione identifica gli obiettivi di apprendimento, le attività individuali e di gruppo e il tempo approssimativo necessario per la consegna. I modelli per gli esercizi individuali e di gruppo sono allegati al modulo.

- ❖ Esempio di attività per la Sessione 4. Condizioni di lavoro: ore di lavoro, salari e congedi:

Obiettivi di apprendimento:

Alla fine di questa sessione i partecipanti saranno in grado di:

- Elenca le norme nazionali sull'orario di lavoro, le ferie e la retribuzione;
- Identificare i requisiti minimi di una busta paga;
- Spiegare le tipiche deduzioni salariali.

Tempo di consegna: 120 minuti

Attività:

Attività 1. Al lavoro: Flash sulle norme del lavoro!

Scopo: Questo è un esercizio di brainstorming che ha lo scopo di portare i partecipanti a pensare e discutere sulle ore di lavoro, gli straordinari, il lavoro notturno e i periodi di riposo.

Come: Si basa sulle Rights@Work Cards che riassumono gli standard minimi in queste aree e con lavagne a fogli mobili che elencano i pro e i contro per i lavoratori e i datori di lavoro. Dopo che il facilitatore ha introdotto lo standard nazionale pertinente sulle carte Rights@Work, uno dei partecipanti elenca sulla lavagna a fogli mobili le risposte fornite dai partecipanti sui vantaggi e gli svantaggi sia per i lavoratori che per i datori di lavoro.

Attività 2. Non è rimasto molto alla fine del mese: La mia busta paga.

Scopo: Leggere una busta paga potrebbe non essere la parte più attraente di un lavoro, ma essere in grado di farlo aiuterà i partecipanti a capire perché il denaro che ricevono nei loro assegni è inferiore all'importo lordo che è stato concordato.

Come: il facilitatore dovrebbe ottenere una copia di una busta paga dal paese dei partecipanti (assicurandosi che il nome del dipendente e qualsiasi numero di

	identificazione siano inclusi) e spiegare ai partecipanti i concetti di salario lordo, detrazioni, tasse e paga netta. Attività 3. Consulenza sulla velocità. Attività 4. Capo, solo un'ultima domanda ... Negoziare l'orario di lavoro e la paga. Scopo: Entrambe le attività hanno lo scopo di mettere in pratica le conoscenze acquisite su ore di lavoro, salari e ferie annuali. Come: Il facilitatore dovrebbe organizzare un esercizio di gioco di ruolo. Nell'attività 3, i partecipanti sono divisi in due gruppi uguali. Un gruppo è composto da giovani lavoratori che hanno problemi nel loro lavoro e l'altro da "consulenti" che forniscono consigli su come risolvere questi problemi. Ogni partecipante del gruppo di giovani lavoratori prende una carta che riassume una situazione di vita reale (un esempio è fornito nel toolkit). La situazione viene riferita a uno dei consulenti che, in 2-3 minuti, dovrebbe fornire consigli su come risolvere il problema. Ogni 3-5 minuti, il facilitatore scambierà i consulenti, in modo che il giovane lavoratore possa riferire. L'attività 4 simula una trattativa sul salario e sull'orario di lavoro. I partecipanti sono divisi in due gruppi: datori di lavoro e lavoratori. Ogni gruppo riceve le proprie carte di ruolo e le istruzioni. Il primo compito di ogni gruppo è decidere la strategia di negoziazione da utilizzare. Una volta deciso, ogni gruppo nomina un portavoce che sarà responsabile della negoziazione con il rappresentante dell'altra parte. Il facilitatore dovrebbe permettere alle parti di negoziare per circa 15 minuti. Alla fine del gioco di ruolo, il facilitatore dovrebbe avviare una discussione con i partecipanti sulla strategia utilizzata, se è stata efficace e cosa cambierebbero se venisse chiesto loro di rigiocare i ruoli.
Note per il facilitatore/formatore e:	I facilitatori possono progettare i propri workshop adattando le informazioni e gli strumenti contenuti nella guida al contesto specifico del paese. Gli allegati offrono una serie di linee guida per i facilitatori per la progettazione, la consegna e la convalida dei workshop di formazione.
Domande per il debriefing:	Il facilitatore dovrebbe concludere ogni attività di gruppo con una sessione di debriefing in cui i partecipanti hanno l'opportunità di condividere le loro esperienze e impressioni.

	Le domande di debriefing per la sessione 4 dovrebbero incoraggiare i partecipanti a rispondere alle seguenti domande. • Quali pensi possano essere alcuni degli effetti sui dipendenti che devono lavorare con orari eccessivi o molto irregolari? Che tipo di impatto potrebbero avere queste situazioni sulla salute, sulla vita domestica e familiare? E che impatto potrebbero avere queste situazioni sul posto di lavoro nel suo complesso in termini di sicurezza, qualità ed efficienza? • A che tipo di lavoro stai puntando, e quale considereresti essere un adeguato stipendio iniziale da portare a casa che includa tutte le detrazioni necessarie? • Sai qual è il salario minimo nel tuo paese? Pensi che sia sufficiente per vivere? Tu o qualcun altro che conosci lavora per il salario minimo? Pensi che soddisfi le necessità di base? • Quali sono secondo te gli elementi più importanti di un accordo di lavoro - al di là del salario che si riceve? Mettiti in ordine di importanza e spiega il tuo ragionamento.
Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	Il materiale consiste in una guida per i facilitatori e in un toolkit che fornisce esempi pratici di luoghi di reclutamento e di situazioni sul posto di lavoro. La guida contiene diverse attività individuali e di gruppo, risorse di apprendimento, un glossario e un riassunto delle principali norme internazionali sul lavoro. Fotocopie, carte, matita.
Tempo assegnato:	L'intera sessione durerà circa 780 minuti
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o faccia a faccia)?	L'attività può essere fatta tramite Zoom o un'altra piattaforma virtuale. I partecipanti possono essere divisi in gruppi utilizzando la funzione della piattaforma Zoom. La presentazione dell'attività può essere preparata digitalmente attraverso Power Point per esempio ed essere facilitata usando la funzione dello schermo condiviso. I materiali dell'attività possono essere inviati in precedenza via e-mail in un file PPT da completare in un personal computer.

COSA FARE SE SI È TRATTATI INGIUSTAMENTE AL LAVORO

Il Resource Pack con dove si possono trovare queste attività è disponibile su:

https://www.citizensinformationboard.ie/downloads/training/rights_entitlements_young_people_2010.pdf

Formato: (in presenza, online, entrambi)

In presenza

Obiettivi di apprendimento:

- Per ottenere informazioni sui loro diritti e le loro prerogative.
- Applicare queste informazioni a situazioni che possono affrontare nella loro vita quotidiana.
- Riconoscere che le responsabilità vengono con questi diritti.
 - Riflettere sulle implicazioni delle loro scelte.

Descrizione:

L'Activity resource pack contiene 6 argomenti:

1. Acquisti: diritti dei consumatori, rimborsi, buoni regalo e depositi, fare un reclamo, shopping online, telefoni cellulari, comprare prodotti illegali, comprare merce rubata, acquisto etico.
2. Lavoro: diritti e doveri dei lavoratori, età minima per lavorare, pagare le tasse, buste paga, problemi sul posto di lavoro.
3. Scuola: leggi relative all'istruzione, regole scolastiche, come vengono trattate le violazioni delle regole, regolamenti degli esami di Stato, diritti di accesso ai rapporti scolastici, opzioni di abbandono scolastico.
4. A casa: diritti associati alla vita familiare, la Costituzione e la famiglia, famiglie monoparentali, custodia e accesso, cambiare il proprio nome, liste di organizzazioni che sostengono i giovani.
5. Uscire di casa: cosa significa casa, diversi tipi di opzioni di alloggio, alloggio in affitto, senzatetto.
6. Viaggi e trasporti: norme di guida, richiesta di una patente di guida, pass per studenti, richiesta di un passaporto, visti per lavorare e studiare all'estero, tessera europea di assicurazione sanitaria, assicurazione di viaggio, affrontare una crisi all'estero.

❖ Esempio di attività per l'argomento 2. Lavoro:

Obiettivi di apprendimento:

- Come affrontare i problemi che possono sorgere nel lavoro.
- Come la legge protegge i giovani quando sorgono problemi sul posto di lavoro.
- Quali misure possono essere prese per risolvere i problemi.

Attività 1. Problemi sul lavoro:

Conoscere i propri diritti e le proprie prerogative quando le cose vanno male sul lavoro è molto importante. Di pari importanza è sapere come risolvere i problemi che sorgono. Vai con tutte le armi spianate o nascondi la testa nella sabbia? Speriamo nessuno dei due! Questa sezione chiede agli studenti di dare suggerimenti su come risolvere i problemi nel modo più appropriato possibile. È importante sottolineare che quando gli studenti hanno la legge dalla loro parte, devono sapere che possono esercitare i loro diritti legali.

Scopo: Esplorare gli approcci ai problemi che possono sorgere nel lavoro.

Come: Consegnare il foglio di lavoro 4 agli studenti: Problemi al lavoro. Dividere la classe in 5 gruppi. A seconda del tempo a disposizione, date almeno un problema ad ogni gruppo e chiedete loro di discutere come lo affronterebbero. Invitate gli altri a dare un feedback e a guardare se ci sono conseguenze per gli approcci suggeriti.

Attività 2. Passi nella risoluzione dei problemi:

Spesso c'è più di un modo per risolvere un problema. L'approccio può variare a seconda del problema, della situazione, del datore di lavoro, delle opzioni di supporto e negoziazione e delle possibili conseguenze.

Scopo: Gli studenti lavorano su come affrontare il problema nel caso di studio qui sotto.

	Come: Chiedi agli studenti, in gruppi di quattro, di discutere cosa dovrebbe fare Niamh. Poi guardate i vari approcci e discutete i meriti di ciascuno. Caso di studio: Niamh ha lavorato nei fine settimana in un grande negozio al dettaglio negli ultimi quattro mesi. Tutto stava andando molto bene fino a quando il suo nuovo supervisore ha iniziato a darle fastidio per le cose più piccole, spesso di fronte ai clienti. I suoi colleghi hanno l'impressione che venga presa di mira senza motivo. Niamh sa che il manager è molto soddisfatto del suo lavoro. <u>Attività 3. Quale approccio adatteresti?</u> Questa sezione dà agli studenti l'opportunità di combinare ciò che hanno imparato e assumere il ruolo di consigliare qualcuno che ha un problema sul lavoro. Puoi scegliere l'attività del gioco di ruolo o i casi di studio sottostanti. Scopo: mostrare che le capacità di comunicazione sono fondamentali per risolvere un problema di lavoro Come: Fotocopiare e distribuire lo scenario e il gioco di ruolo che illustra un approccio "cosa non fare". Dopo il gioco di ruolo, avere una discussione in classe su cosa è andato storto e cosa avrebbe dovuto essere fatto diversamente. Poi, ripetere il gioco di ruolo tenendo conto del feedback.
Note per il facilitatore/formatore:	Molte delle attività richiedono che gli studenti abbiano accesso ad un computer. E' preferibile che il facilitatore possa incorporare le attività informatiche di ogni argomento nelle sessioni in classe utilizzando le strutture informatiche della vostra scuola, ma se questo è difficile, allora gli studenti possono completare gli esercizi utilizzando un computer di casa o le strutture informatiche della loro biblioteca locale. Molte delle attività sono ricerche su internet e i siti web consigliati sono forniti all'inizio di ogni argomento e di ogni attività. Questi siti web li condurranno rapidamente all'informazione giusta. Non è raccomandabile che gli studenti cerchino a caso su internet. Ogni argomento è a sé stante . Non è necessario aver trattato il primo argomento prima di passare al secondo.

Domande per il debriefing:	- Quali difficoltà sono emerse durante le attività? - Cosa porta con sé da queste attività?
Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	Fotocopie delle attività, computer, internet, fogli, matita.
Tempo assegnato:	Approssimativamente, ogni attività durerà tra i 20-30 minuti.
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o faccia a faccia)?	L'attività può essere fatta tramite Zoom o un'altra piattaforma virtuale. I partecipanti possono essere divisi in gruppi utilizzando la funzione della piattaforma Zoom. La presentazione dell'attività può essere preparata digitalmente attraverso Power Point per esempio, ed essere facilitata utilizzando la funzione dello schermo condiviso. I materiali dell'attività possono essere inviati in precedenza via e-mail in un file PPT da completare in un personal computer.

ATTIVITÀ sul prendere le decisioni DA COLORADO EDUCATION INITIATIVE

La risorsa dove potete trovare questa attività è disponibile all'indirizzo:

<http://www.coloradoedinitiative.org/wp-content/uploads/2014/10/Grade-MS-Decision-Making.pdf>

<http://www.coloradoedinitiative.org/wp-content/uploads/2014/10/Grade-HS-Decision-Making.pdf>

Formato: (in presenza, online, entrambi)	In presenza
Obiettivi di apprendimento:	• Prendere decisioni ogni giorno. • Capire che l'uso di questa abilità permetterà loro di risolvere i problemi. • Riflettere sulle implicazioni delle loro scelte.
Descrizione:	Questa risorsa di sei pagine offre agli insegnanti un ottimo schema per introdurre gli studenti alle fasi del processo decisionale. Gli studenti prendono decisioni ogni giorno, tuttavia, molte delle decisioni che vedono e sperimentano potrebbero non essere state attentamente considerate. E' importante che gli studenti capiscano che l'uso di questa abilità permetterà loro di risolvere i problemi, fare un brainstorming delle opzioni, analizzare i risultati positivi e negativi, e poi implementare e riflettere sulle scelte che fanno. Questo processo dà agli studenti la capacità di prendere decisioni

individualmente, o in collaborazione, per migliorare la loro qualità di vita. Il modello decisionale comporta cinque passi fondamentali.

1. Identificare una decisione che deve essere presa
2. Brainstorming di opzioni possibili
3. Identificare i possibili risultati delle opzioni
4. Prendere una decisione
5. Riflettere sulla decisione

Capendo come prendere buone decisioni gli studenti impareranno che avranno più controllo sulla loro vita.

Attività:

Come:

Passo 1: Identificare la decisione da prendere:

- Questa decisione deve essere presa da me solo o con altri?
- Quali sono le barriere che possono aiutare o ostacolare la mia decisione?
- Quali sono alcuni dei miei valori che possono influenzare la mia decisione?
- Di quali informazioni e risorse ho bisogno per aiutarmi nella mia decisione?

Fase 2: Brainstormare le opzioni possibili e Fase 3: Identificare i possibili risultati

Options	Positive Outcome	Negative Outcome
1.		
2.		
3.		

Passo 4 - Prendere una decisione e seguirla

Analizza i risultati di ogni opzione. Prendi una decisione e difendi la tua scelta.

- Questa decisione rispetta le persone che mi vogliono bene?
- Questa opzione sostiene i miei valori?

	• Questa opzione promuove i miei obiettivi? • Questa decisione segue la legge? <u>Passo 5: Riflettere sulla decisione presa:</u> Dopo che la tua decisione è stata presa, rifletti sul risultato della decisione. Includi le risposte a queste domande nella tua riflessione. • Qual è stata la mia decisione? • Quali sono stati i principali fattori, valori o convinzioni che hanno influenzato la mia decisione? • Qual è stato il risultato della mia decisione? Lo rifarei? Perché o perché no? • C'erano soluzioni che mi sono sfuggite? Spiegare. • Ci sono stati risultati inaspettati? Spiegare. • Questa decisione era buona per me? Come ha influito sulla mia salute? Il mio futuro?
Note per il facilitatore/formatore:	È una buona idea avere i 5 passi della modalità decisionale affissi nella stanza o disponibili come fascicolo da consultare. Il modello e un esempio dovrebbero essere condivisi con gli studenti durante l'insegnamento dell'abilità. Il facilitatore può preparare l'attività con un rapido brainstorming prima della lezione per assicurarsi che i ragazzi siano allenati sulla tematica durante la lezione.
Domande per il debriefing:	- Quali difficoltà sono emerse durante l'attività? - Cosa ti porti dietro da questa attività?
Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	Carte, penne, pennarelli ecc. Le risorse modello e le fotocopie delle attività.
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso	L'attività può essere fatta da Zoom o da un'altra piattaforma virtuale. La presentazione e il brainstorming possono essere preparati digitalmente attraverso Power Point per esempio, ed essere facilitati usando la funzione dello schermo condiviso. I materiali dell'attività possono essere inviati in precedenza via e-mail in un file PPT da completare in un personal computer.

(online o faccia a faccia)?

AZIONE GLOBALE

La risorsa dove potete trovare questa attività è disponibile all'indirizzo:

<https://sfyouth.eu/index.php/en/sfyouth-toolkit/global-citizenship-education/teaching-and-evaluating-global-citizenship-classroom-activities/7-global-action>

Formato: (in presenza, online, entrambi)

In presenza

Obiettivi di apprendimento:

- I giovani si identificano come cittadini globali.
- I giovani comprendono meglio le radici dei problemi locali e globali di oggi (contesti storici/geografici/economici, ecc.).
- I giovani riflettono sulle conseguenze delle loro azioni e tengono conto dei bisogni delle generazioni presenti e future nelle loro scelte.
- I giovani vedono se stessi come capaci di fare la differenza nel mondo e possono identificare ciò che possono fare collettivamente o con gli altri per attuare il cambiamento.

Descrizione:

L'idea di queste attività è quella di vedere come gli studenti rispondono inizialmente a uno stimolo su una questione globale, concentrandosi sul fatto se vedono il potenziale per il cambiamento, come pensano che il cambiamento possa avvenire (con il coinvolgimento di diversi attori, vale a dire i politici, le imprese, il pubblico e loro stessi) e quale sia il loro ruolo in questo processo (come un "cittadino globale").

Ci sono tre possibili attività che possono essere usate per valutare le loro risposte. Lo stimolo può essere qualsiasi cosa relativa a una questione globale che hanno imparato a conoscere (per esempio, una notizia, una pagina web o qualcosa da un libro di testo). Una fonte di tali stimoli sono i brevi video clip su una serie di importanti questioni globali che si trovano nella sezione [Explore Global Issues](#) del sito web SFYouth.

Attività 1: Api e fiori

Mettete in giro per la stanza su grandi fogli di carta le seguenti affermazioni:

- Non si può fare nulla per affrontare questo problema.
- I politici possono fare di più per affrontare questo problema.
- Le imprese possono fare di più per affrontare questo problema.
- La gente può fare di più per affrontare questo problema.
- Posso fare il massimo per affrontare questo problema.

Dopo aver mostrato loro lo stimolo, chiedete agli studenti di muoversi nella stanza per discutere una qualsiasi delle affermazioni scelte. Incoraggiateli ad essere un'"ape", che significa muoversi tra diverse idee, o un "fiore", che significa rimanere per discutere un'idea in modo più approfondito.

Alla fine, chiedi agli studenti di andare sull'affermazione che sentono più forte, e chiedi loro di spiegare perché hanno scelto quell'affermazione.

Puoi usare la posizione degli studenti e quello che dicono per valutare sia il gruppo che le risposte individuali.

Attività 2: bersagli*

1. Disegna tre bersagli su grandi fogli di carta e mettili in giro per la stanza con una delle seguenti affermazioni su ogni bersaglio:
 - Sento di poter fare la differenza nelle questioni globali.
 - Capisco come i politici e i dirigenti d'azienda possono influenzare le questioni globali.
 - Penso che il mondo sia pieno di soluzioni ai problemi globali.
2. Dopo aver mostrato lo stimolo sulla questione globale in questione, chiedete ad ogni allievo di andare ad ogni bersaglio e fare un segno (per esempio, un punto o una croce) nel "livello" che corrisponde a come si sente.
3. Guardando dove gli studenti hanno messo i loro voti, il facilitatore possono valutare il grado in cui la classe sente di poter fare la differenza (come cittadini globali), capire i processi politici/commerciali e sentirsi positivi sul cambiamento.

L'attività con il bersaglio è un modo per valutare rapidamente quanto gli studenti sono "vicini" al raggiungimento di un risultato di apprendimento. Se uno

	studente sente di essere totalmente d'accordo con l'affermazione, mette una croce/un segno nel mezzo. Se si sente molto lontano dall'accordo, mette la sua croce/segno vicino al bordo, o da qualche parte nel mezzo, a seconda di quanto è forte la sua fiducia. Attività 3: Risposta personale 1. Dopo aver mostrato agli studenti lo stimolo sulla questione globale in questione, spiegare che stanno per scrivere il loro punto di vista personale su tale questione, delineando il potenziale che vedono per il cambiamento. 2. Date agli allievi il titolo "Il potenziale di cambiamento: può [problema XXXX] cambiare, chi può aiutare e qual è il mio ruolo?". 3. Chiedi agli studenti di scrivere una dichiarazione personale che risponda a questo titolo. 4. Valutare le affermazioni usando la griglia di valutazione della comprensione del cambiamento completandola tu stesso o chiedendo agli studenti di valutare il lavoro degli altri.
Note per il facilitatore/educatore:	Spazio necessario per cinque grandi fogli di carta da attaccare e per permettere agli studenti di riunirsi intorno ad essi. Le prime due attività sono progettate per darvi un'idea di come l'intera classe si senta in generale su come avviene il cambiamento e sul proprio senso di essere un cittadino globale. La terza è più individuale, e anche meno interattiva/più formale. Gli educatori possono scegliere come utilizzare le attività (o adattarle) a seconda del gruppo e di ciò su cui vogliono concentrarsi.
Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	• Grandi fogli di carta (da attaccare in giro per la stanza) • Pennarelli per scrivere sulla carta • Penne/punti adesivi per gli studenti
Tempo assegnato:	Approssimativamente, ogni attività durerà tra i 20-30 minuti.
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso	L'attività può essere fatta da Zoom o da un'altra piattaforma virtuale, la presentazione e il brainstorming possono essere preparati digitalmente attraverso Power Point per esempio ed essere facilitati usando la funzione dello

(online o in presenza)?	schermo condiviso. I materiali dell'attività possono essere inviati in precedenza via e-mail in un file PPT condiviso da completare in un personal computer.
-------------------------	--

Ulteriori letture

Nome	Tipo	Link
Passaporto europeo per la cittadinanza attiva	Piattaforma con vari materiali e strumenti	https://www.eesc.europa.eu/eptac/en/quickguide-to-active-citizenship.html
Strumento di chiarezza dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	Strumento interattivo che ti permette di trovare l'organizzazione giusta per aiutarti con il tuo problema di diritti fondamentali.	https://fra.europa.eu/clarity/en/tool
I giovani al lavoro	Documento PDF della DIRETTIVA DEL CONSIGLIO (Commissione europea)	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:31994L0033&from=EN
Promuovere i diritti dei giovani. Promuovere i diritti dei giovani.	Sito web interattivo promosso dal Consiglio d'Europa	https://tools.youthforum.org/youth-rights-info-tool/
Tipi di democrazia	Lezione/corso disponibile su KhanAcademy.org, applicata agli USA e a contesti internazionali/gen	https://www.khanacademy.org/humanities/us-government-and-civics/us-gov-foundations/us-gov-types-of-democracy/a/types-of-democracy

	eralisti (non limitata all'ambiente UE)	
Marzo, J. G. (1982). Teorie della scelta e del prendere decisioni. Società, 20(1), 29-39.	Articolo scientifico per la revisione dei fondamenti delle Teorie della Scelta applicate al processo decisionale	https://doi.org/10.1007/BF0269498
Il movimento Everyone a Changemaker: Raccontato da un giovane Changemaker	Video	https://www.youtube.com/watch?v=qH2cbSiEuXE
#YouthUP Diritti dei giovani	Video	https://www.youtube.com/watch?v=bRBs_noUvF8
La cittadinanza dei giovani in Europa	Video	https://www.youtube.com/watch?v=8DYRsxswlyM

Riferimenti

Chris Blackmore. (n.d.). *Introducing environmental decision making: 1.3 Decision making and policy making*. Retrieved 21 May 2021, from <https://www.open.edu/openlearn/nature-environment/introducing-environmental-decision-making/content-section-1.3>

Council of Europe. (n.d.). *Human rights*. Youth Partnership. Retrieved 24 May 2021, from <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/human-rights>

Council of Europe. (2020a). *2020-21 Priorities of the Council of Europe youth sector*. Youth. <https://www.coe.int/en/web/youth/priorities>

Council of Europe. (2020b). *Promoting youth rights*. Promoting Youth Rights. <https://tools.youthforum.org/youth-rights-info-tool/>

Dittrich van Weringh, K. (2005). Is there a European Identity? *Europe's Journal of Psychology*, 1(1). <https://doi.org/10.5964/ejop.v1i1.352>

Dryzek, J. S. (1990). *Discursive Democracy: Politics, Policy, and Political Science* (1st ed.). Cambridge University Press. <https://doi.org/10.1017/9781139173810>

Dryzek, J. S. (2009). Democratization as Deliberative Capacity Building. *Comparative Political Studies*, 42(11), 1379–1402. <https://doi.org/10.1177/0010414009332129>

European Commission. (n.d.). *Working Conditions*. Retrieved 26 May 2021, from <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=706&langId=en&intPageId=209>

COUNCIL DIRECTIVE 94/33/EC of 22 June 1994 on the protection of young people at work, (1994) (testimony of European Commission). <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:31994L0033&from=EN>

Chapter of Fundamental Rights of the European Union 2000/C 364/01, (2000) (testimony of European Commission). https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_en.pdf

Foundation Robert Schuman. (2018). *Europe and the identity challenge: Who are 'we'?* <https://www.robert-schuman.eu/en/european-issues/0466-europe-and-the-identity-challenge-who-are-we>

Griffin, P., McGaw, B., & Care, E. (Eds.). (2012). *Assessment and Teaching of 21st Century Skills*. Springer Netherlands. <https://doi.org/10.1007/978-94-007-2324-5>

Indeed. (2021). *4 Types of Decision-Making Styles (With Examples)*. Indeed Career Guide. <https://www.indeed.com/career-advice/career-development/decision-making-style>

International Labour Organization. (n.d.). *ILO Conventions and Recommendations on child labour (IPEC)*. Retrieved 26 May 2021, from <https://www.ilo.org/ipecc/Action/Time-BoundProgrammes/Legal/Conventions/lang--en/index.htm>

LSE Enterprise Limited. (2013). *EACEA 2010/03: Participation in Democratic Life (Final Report)*. https://ec.europa.eu/assets/eac/youth/policy/youth_strategy/documents/youth-participation-study_en.pdf

March, J. (1991). 'How decisions happen in organizations'. *Human-Computer Interaction*, 6, 95–117.

March, J. G. (1982). Theories of choice and making decisions. *Society*, 20(1), 29–39. <https://doi.org/10.1007/BF02694989>

Schmitter, P. C. (2001). *What is there to legitimize in the European Union ... and how might this be accomplished?* [Working Paper]. <https://cadmus.eui.eu/handle/1814/21976>

Schools For Future Youth, Sfy. (2015). *Case Study of Youth Actions: Woodside High School London, UK*. <https://sfyouth.eu/index.php/en/mm-news-en/item/174-case-study-of-youth-actions-woodside-high-school-london-uk>

University of Massachusetts Dartmouth. (n.d.). *Decision-making process*. Retrieved 24 May 2021, from <https://www.umassd.edu/fycm/decision-making/process/>

Your Europe. (2020). *Teenage workers in the EU: Age limits & working time*. Your Europe. https://europa.eu/youreurope/business/human-resources/employment-contracts/teenage-workers/index_en.htm



SHAPING

ON THE FUTURE

YOUTH IDEAS

OF EUROPE



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. 2020-2-IT03-KA205-019469



ang
AGENZIA
NAZIONALE
PER I GIOVANI



SHAPING

ON THE FUTURE

YOUTH IDEAS

OF EUROPE



SHAPING

YOUTH IDEAS

ON THE FUTURE

OF EUROPE

IO1. QUADRO METODOLOGICO E MODULI DI FORMAZIONE Modulo 2

UNITI NELLA DIVERSITÀ



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. 2020-2-IT03-KA205-019469



ang
AGENZIA
NAZIONALE
PER I GIOVANI

Modulo 2: UNITI NELLA DIVERSITÀ

Panoramica del modulo: Modulo UNITI NELLA DIVERSITÀ	
Scopo del modulo:	L'obiettivo di questo modulo è quello di rafforzare il dialogo interculturale mostrando in valori e interessi comuni di tutti gli Stati membri dell'Unione europea quando si promuove la democrazia e il pensiero creativo. Questo modulo da un'opportunità innovativa ai giovani di dimostrare la loro apertura come cittadini attivi dell'Unione europea verso le altre società e le loro culture. La diversità è ricchezza e, confrontando le diverse culture e i punti di vista dei vari Stati membri dell'UE, questo modulo mostra come possono sorgere nuove opportunità e come i giovani possono sviluppare un pensiero più positivo e una mentalità più aperta.
Obiettivi di apprendimento:	Gli obiettivi di apprendimento di questo modulo sono: ✳ Acquisire le conoscenze teoriche e le abilità pratiche per agire come cittadini unici come approccio partecipativo nelle comunità democratiche. ✳ Costruire la comprensione e la consapevolezza della teoria, dell'importanza e delle implicazioni di permettere la diversità nelle comunità, nello studio, nelle relazioni e nella conversazione. ✳ Per ottenere idee su come costruire un ambiente culturale ed educativo più inclusivo. ✳ Sviluppare la competenza interculturale come parte dell'integrazione culturale. ✳ Esplorare gli atteggiamenti nelle diverse culture e la loro importanza nella diversità, nell'inclusione sociale e nella vita democratica. ✳ Esplorare e considerare meglio l'importanza della comprensione, dell'umorismo e della limitazione degli stereotipi nelle diverse lingue, culture e società come parte della diversità.
Risultati dell'apprendimento:	Alla fine di questo modulo, lo studente dovrebbe essere in grado di: ✳ Definire cosa si intende per umorismo come parte dello spettro della diversità. ✳ Comprendere la diversità culturale e le sue implicazioni. ✳ Comprendere l'etica, e come i diversi paradigmi etici possono essere fonte di incomprensione. ✳ Comprendere l'umorismo, l'equità e l'apertura mentale in una società democratica e il loro ruolo nella diversità e nell'inclusione sociale. ✳ Ottenere una maggiore comprensione della diversa comunicazione in una nuova cultura.
Contenuto:	Introduzione "La diversità è la magia. È la prima manifestazione, il primo inizio della differenziazione di una cosa e della semplice identità. Maggiore è la diversità, maggiore è la perfezione". Thomas Berry Il valore di un comportamento diversificato di successo è la capacità di unire una squadra culturalmente ricca, con tutte le sue diverse idee, identità e processi. UNITÀ 1. Giovani diversi tra loro per un'Europa più ricca 1.1 Il futuro della diversità 1.2 La partecipazione dei giovani per rafforzare la vita democratica Spunti di riflessione UNITÀ 2. Spettro della diversità 2.1 Fare connessioni diverse 2.2 Usare l'umorismo nella diversità 2.3 Gestire gli stereotipi Spunti di riflessione

	UNITÀ 3. Diversità e quadri etici 3.1 Competenza interculturale 3.2 Etica e identità europea 3.3 Principi di equità per permettere la diversità 3.4 Ripensare la comunicazione per la partecipazione attiva Spunti di riflessione Studio di caso Realizzare una maggiore diversità di genere, età, identità culturale, personalità e competenze (relazione imprese-giovani per consentire la diversità nella società e sul posto di lavoro) Attività 1) Emozioni nell'apprendimento: il linguaggio del corpo per la diversità 2) Concettualizzare una campagna di promozione (iniziativa giovanile) 3) Domande potenti per un apprendimento potente Ulteriori letture Riferimenti
Tempo assegnato:	2 ore
Hashtag del modulo	#diversità nell'UE #unitedindiversity #diverseiyouth

Introduzione

L'obiettivo di questo modulo è quello di rafforzare il dialogo interculturale attraverso valori e interessi comuni a tutti gli Stati membri dell'Unione europea e grazie alla promozione della democrazia e del pensiero creativo. Questo modulo dà un'opportunità innovativa ai giovani di dimostrare la loro apertura come cittadini attivi dell'Unione europea verso le altre società e le loro culture.

La diversità è ricchezza e, confrontando le diverse culture e i punti di vista dei vari Stati membri dell'UE, questo modulo mostra come possono sorgere nuove opportunità e come i giovani possono sviluppare un pensiero più positivo e una mentalità più aperta.

1. Giovani diversi tra loro per un'Europa più ricca

L'Europa ha progressivamente sviluppato i valori che sono alla base dell'umanesimo e della democrazia: uguaglianza degli individui, libertà, rispetto della ragione, ispirandosi all'eredità culturale, religiosa e umanista. Credendo che l'Europa riunita intenda continuare sulla via della civiltà, del progresso e della prosperità, per il bene di tutti i suoi abitanti, specialmente dei giovani. L'Europa dimostra permanentemente che sta facendo sforzi per rimanere un continente aperto alla cultura, all'apprendimento e al progresso sociale.

1.1 Il futuro della diversità

Primo approccio al futuro della diversità: Convinti che, pur rimanendo orgogliosi delle loro identità nazionali e della loro storia, i giovani d'Europa sono determinati a trascendere le loro attuali divisioni e, uniti sempre più strettamente, a forgiare un destino comune.

Secondo approccio al futuro della diversità: Convinti che, così "uniti nella diversità", l'Europa offre loro la migliore possibilità di proseguire, nel rispetto dei diritti di ogni individuo e nella consapevolezza delle loro responsabilità verso le generazioni future.

1.2 La partecipazione dei giovani per rafforzare la vita democratica

Una concezione normativa della partecipazione giovanile consiste nell'impegnarsi a formare opinioni e intraprendere azioni per portare un cambiamento positivo nella società. Può assumere diverse forme:

- Partecipazione dei giovani alla democrazia rappresentativa: presentarsi o votare alle elezioni
- Partecipazione dei giovani alle strutture di partecipazione: promuovere il coinvolgimento di un maggior numero di giovani nelle strutture, come le ONG giovanili o il volontariato
- Partecipazione al dibattito: su questioni giovanili o comunitarie; formazione dell'opinione attraverso la stampa scritta o la radio giovanile, partecipazione a discussioni online
- Cercare informazioni e imparare la democrazia: partecipare a simulazioni di processi di apprendimento, frequentare la formazione o l'apprendimento a scuola, impegnarsi in organizzazioni giovanili

Spunti di riflessione

L'Oxford Dictionary online definisce lo shock culturale come il disorientamento provato quando si è improvvisamente sottoposti a una cultura o un modo di vivere non familiare. Quando ci si trasferisce in un nuovo paese, tutto è sconosciuto: tempo, paesaggio, lingua, cibo, valori e comunicazione.

- ✳ Fino a che punto sei d'accordo o in disaccordo con la definizione? Perché?
- ✳ Quali forme di shock culturale hai sperimentato?

2. Spettro della diversità

La parola "diversità" è positiva, è vibrante, è divertente, evoca progresso, apertura, tolleranza. Crea consenso: abbiamo bisogno di più diversità, vogliamo più diversità, dovremmo lottare per più diversità. La partecipazione dei giovani, in altre parole, favorisce il senso di cittadinanza e rende i processi politici più trasparenti e responsabili nei confronti dei giovani.

Aiuta i giovani a costruire la fiducia in se stessi, a sviluppare un senso di iniziativa e ad acquisire e testare abilità rilevanti per il posto di lavoro, come la comunicazione o il lavoro di squadra, in un ambiente pratico.

2.1 Fare connessioni diverse

I giovani sono attori del sistema democratico europeo. Esprimono idee e preferenze e difendono interessi diversi. John Maxwell nel suo *Becoming a Person of Influence* ha scritto: "La connessione è ...assolutamente critica se vuoi influenzare le persone in modo positivo. Quando navighi per gli altri, li affianchi e percorri la loro strada per un po', aiutandoli a gestire alcuni degli ostacoli e delle difficoltà della loro vita. Quando invece ti connetti con loro, stai chiedendo loro di affiancarti e di percorrere la tua strada per il tuo e il loro reciproco beneficio".

C'è una differenza tra l'atto di connettersi e l'arte di connettersi. L'atto di connettersi richiede ascolto e buone capacità verbali, ma l'arte di connettersi richiede anche rispetto, condivisione di interessi, esperienze e valori simili, avere un sincero interesse ad aiutare le persone a crescere e ad avere successo, la capacità di empatizzare.

2.2 Usare l'umorismo nella diversità

"La risata è la distanza più breve tra due persone". Victor Borge

L'umorismo si riferisce alla tendenza a sperimentare o ad esprimere ciò che è divertente e simpatico, che è sempre accompagnato da una risposta emotiva e da espressioni vocali e comportamentali, come ridere e sorridere ([Chen e Martin, 2007](#); [Martin e Ford, 2018](#)). L'umorismo è universale ma anche culturalmente specifico. La differenza culturale nella percezione dell'umorismo influenza direttamente l'uso dell'umorismo.

L'umorismo può essere usato nella diversità quando cerchiamo di creare un ambiente sicuro dove i giovani possono essere rilassati e non sulla difensiva: condivisione di battute diverse in una classe o fuori, apprendimento basato sull'umorismo (attraverso battute e sorrisi in termini di cultura specifica del paese, abitudini e routine ecc.)

Diversità significa che le battute fatte non turbano nessuno, indipendentemente dal paese e dalla cultura di provenienza.

2.3 Limitare gli stereotipi

Lo stereotipo modella le aspettative della società su quel gruppo e informa le decisioni prese sul gruppo e i suoi membri e influenza e sostiene le esperienze di disuguaglianza e discriminazione per molti individui e gruppi. Uno stereotipo è "... una credenza fissa e troppo generalizzata su un particolare gruppo o classe di persone." (Cardwell, 1996). Per esempio, *"I tedeschi sono sempre in orario"*.

Spunti di riflessione

- Che cos'è per voi l'"umorismo"?
- Fino a che punto sei d'accordo che la comprensione dell'umorismo è importante quando ci si integra in una nuova cultura?
- Perché le società hanno degli stereotipi?
- Quali sono gli stereotipi più comuni?

3. Diversità e quadri etici

Cos'è un paradigma etico?

Un paradigma è un insieme di credenze e concetti che determinano la vostra visione del mondo e quella degli altri nel vostro gruppo sociale. Ti dà una struttura dalla quale operi nel mondo. Si può imparare a vedere oltre il proprio paradigma e a capire la visione del mondo degli altri e, quindi, i loro paradigmi.

3.1 Competenza interculturale

Guardare alla competenza interculturale è un modo per portare il tema della 'Diversità culturale' alla base, per renderlo un vero argomento tangibile per i giovani: appropriato, utile e adatto alle competenze di vita e di lavoro richieste oggi in Europa.

"La competenza interculturale è l'accettazione fondamentale delle persone diverse da sé al di fuori della propria cultura / la capacità di interagire con loro in modo veramente costruttivo e privo di atteggiamenti negativi (ad es. pregiudizi, difensività, apatia, aggressività ecc.) / la capacità di creare una sintesi, qualcosa che non è né "mio" né "tuo", ma che è veramente nuovo e non sarebbe stato possibile se non avessimo combinato i nostri diversi background e approcci." *Di Anna SCHMID, UBS SA, Gruppo Servizi Finanziari, Zurigo*

3.2 Etica e identità europea

Quadro etico

Oggettivismo

Alcune cose sono "oggettivamente" e (quindi) universalmente giuste e/o sbagliate.

Conseguenzialismo

I diritti e gli errori di un'azione sono determinati non da principi oggettivi, ma dai loro effetti nel mondo reale.

Etica della virtù

Se coltivi un carattere che è veramente basato e "pieno" di virtù - come l'amore, la lealtà, la gentilezza, il perdono e l'altruismo - e agisci sempre in autentico accordo con il tuo carattere virtuoso, allora ogni azione che fai è virtuosa.

3.3 Principi di equità per permettere la diversità

"La vita non è giusta; abituati ad essa". - *Bill Gates*

"Non è giusto chiedere agli altri ciò che non si è disposti a fare da soli". - *Eleanor Roosevelt*

Principi di equità

- Non interrompetevi a vicenda
- Dare a tutti un turno di parola
- Siate consapevoli della vostra reazione ad ogni giovane individuo
- Rispettare i punti di vista degli altri
- Siate aperti verso coloro che sono diversi da voi.

3.4 Ripensare la comunicazione per la partecipazione attiva

Giovani con idee, background, preferenze ed esperienze personali di partecipazione diverse hanno diverse percezioni di quelli che sono i principali impedimenti a una maggiore partecipazione giovanile e le migliori soluzioni per migliorarla. Ciò che hanno in comune è la certezza che nel profondo i giovani europei vogliono essere partecipanti attivi. C'è l'opportunità di creare molteplici nuovi canali di partecipazione a livello locale, nazionale e comunitario. I canali di partecipazione sono strumenti che i cittadini possono utilizzare per influenzare l'azione di governo al fine di promuovere, discutere, co-produrre e decidere su questioni relative alle politiche comunali. Gli organi di partecipazione della città sono forum regolari in cui il Consiglio Comunale e i cittadini possono discutere aspetti delle politiche municipali e influenzare le azioni di governo. Possono essere territoriali (quartiere, distretto, città) o settoriali, per area d'azione secondo il tema in discussione (cultura, mobilità, educazione, ecc.).

Non c'è una crisi di partecipazione dei giovani europei, ma c'è un'enorme opportunità che aspetta di essere colta.

Spunti di riflessione

- ✳ Cosa ne pensi dei principi di equità? Quali altri consiglieresti per costruire una società equa e inclusiva?
- ✳ In che modo discutere di equità ed etica potrebbe sostenere la tua inclusione culturale e sociale?

Caso di studio

Titolo del caso di studio: *Realizzare una maggiore diversità di genere, età, identità culturale, personalità e competenze (relazione imprese-giovani per permettere la diversità nella società e sul posto di lavoro)*

(Fonte: https://embracedifference.ert.eu/wp-content/uploads/2020/09/ERT_embracing_difference_V26-1.pdf)



Immagine gratuita su Unsplash

Descrizione del caso di studio: Tutti hanno un talento. Inclusione & Diversità significa creare l'ambiente e le condizioni giuste affinché TUTTI i giovani possano raggiungere il loro pieno potenziale. Dobbiamo tessere l'Inclusione e la Diversità (I&D) completamente nel tessuto del nostro futuro. Man mano che i progressi digitali accelerano e la sostenibilità sale all'ordine del giorno, le nostre comunità avranno bisogno di accedere all'intera gamma di giovani talenti provenienti da tutto lo spettro della società. Una forte cooperazione tra aziende (datori di lavoro) e giovani contribuirà ulteriormente a una coesione sociale.

Caso di studio:

Inclusione & Diversità sono fattori chiave per il nostro successo aziendale. Nel 2005, Deutsche Telekom è stata la prima azienda internazionale con sede in Germania ad avere una politica di diversità a livello di gruppo che copre tutte e sei le dimensioni principali: sesso, età, origine/cultura, religione, orientamento sessuale e disabilità.

Vogliamo superare il 2020 con una strategia rinnovata e un impegno di gestione per portare più diversità di genere, età, identità culturale, personalità e competenze nei nostri team di leadership. ”

Abbiamo implementato vari formati per combattere l'Unconscious Bias (inclusi workshop online e e-learning) e abbiamo ospitato la decima conferenza German Diverse City nella nostra sede centrale di Bonn. Abbiamo anche creato opportunità per aumentare le donne nella nostra leadership (un impegno del 30%) e in generale (30% nel nostro programma di talento, 40% nel nostro "programma" di tirocinio).

Lo sviluppo di linee guida per rendere le presentazioni inclusive per le persone con esigenze speciali, l'aumento del numero di trasmissioni video con il linguaggio dei segni e la fornitura di luoghi di lavoro senza barriere sono alcuni esempi di come sosteniamo i nostri colleghi con disabilità. Abbiamo imparato che i fattori chiave per il successo includono un forte impegno dei vertici, cambiamenti legali e strutturali e un approccio olistico che comprenda l'intero ciclo di vita dei dipendenti.

La comunicazione diffusa e le campagne di marketing, le partnership strategiche con l'industria e l'adesione a gruppi di difesa pertinenti si sono dimostrate essenziali per aumentare I&D. Infine, ma non meno importante, il crescente interesse e l'investimento dei nostri giovani per portare avanti la diversità attraverso reti e comunità sono stati fondamentali per il nostro successo. Oltre a soddisfare collettivamente le nostre aspirazioni globali di inclusione e diversità (I&D) e a diffondere e costruire efficacemente la consapevolezza sulle capacità di I&D e di leadership inclusiva, abbiamo voluto abbracciare veramente la diversità culturale.

Abbiamo deciso di costruire e lavorare con una comunità globale di oltre 80 ambasciatori I&D locali, che abbracciano il loro ruolo di ambasciatori lavorando con i loro team di leadership e li aiutano a capire e rispondere alle opportunità e ai requisiti I&D locali. Gli ambasciatori I&D aiutano anche a guidare i piani d'azione I&D nei loro mercati locali.

Abbiamo costruito una forte comunità di ambasciatori I&D attraverso un processo di assunzione interno. Abbiamo invitato i volontari a candidarsi e, dopo un colloquio, sono stati selezionati in base alle loro capacità, competenze e potenziale complessivo. Abbiamo poi progettato processi comuni per tutti gli ambasciatori I&D in tutte le nostre società operative. Abbiamo costruito un toolkit I&D appositamente per i nostri ambasciatori da utilizzare con i loro team di leadership per valutare e affrontare le opportunità e i requisiti I&D nei loro paesi.

Abbiamo costruito, formato e ora stiamo lavorando a stretto contatto con una comunità globale di oltre 80 ambasciatori I&D locali. Gli ambasciatori I&D hanno lavorato con i loro team di leadership e li hanno aiutati a creare, oltre alle nostre aspirazioni I&D globali, piani d'azione I&D locali per rispondere alle opportunità e alle esigenze I&D locali. A fine anno 2019, gli ambasciatori I&D locali avevano generato più di 170 progetti I&D..... "

Cosa ne pensi di questo caso di studio?

Come definirebbe una forte comunità di ambasciatori I&D?

Quanto è riuscita l'inclusione sociale, lavorativa e culturale nel caso studio?

Quale vedi come la sfida più grande? Perché?

Attività

Nota: Le attività fornite di seguito sono ispirate da altre attività E+ ma sono tutte adattate al Modulo 2, e non sono copiate integralmente da altre fonti.

1) Titolo dell'attività: Emozioni nell'apprendimento: linguaggio del corpo per la diversità	
Formato: (di persona, online, entrambi)	Di persona e online
Obiettivi di apprendimento:	- Per ottenere una maggiore comprensione dei vantaggi della comunicazione in una nuova cultura. - Avere la fiducia e le competenze per gestire con successo diversi stili di comunicazione in classe. - Sviluppare la competenza interculturale (non verbale) dentro e fuori la classe.
Descrizione:	Il linguaggio del corpo influisce sulla comunicazione e promuove la diversità all'interno e/o all'esterno. Il linguaggio del corpo aiuta a stabilire l'umore della conversazione in una certa cultura. Le espressioni sono spesso la prima cosa che si vede quando si comunica con qualcuno. I gesti, come i movimenti delle mani, sono spesso usati per comunicare senza usare le parole. Questa attività promuove la diversità nel processo di apprendimento essendo allineata alle preferenze di apprendimento individuali. Creare la consapevolezza del linguaggio del corpo aiuta i giovani a capire gli altri, ma anche ad esprimersi più efficacemente. Attività: L'INFLUENZA DELLA COMUNICAZIONE NON-VERBALE FASE 1:

In coppia scegliete un argomento di cui sentite di poter parlare. Ne parlerete l'uno con l'altro per un po', quindi scegliete un argomento interessante e tenete anche degli argomenti di riserva.

Il nostro argomento sarà il seguente:
....

PASSO 2:

Parla con il/la tuo/a compagno/a di questo argomento prendendo le seguenti posizioni (per circa 2-3 minuti ciascuna):

- Una persona parla mentre l'altra persona comunica non verbalmente che **non** sta ascoltando (cambiare posto in modo che ogni partner abbia la possibilità di fare entrambi i ruoli)
- Una persona parla mentre l'altra persona comunica non verbalmente che sta ascoltando attivamente (cambiare posto in modo che ogni partner abbia la possibilità di fare entrambi i ruoli)

PASSO 3

Discuti le seguenti domande con il tuo partner/collega.

- C'è stata qualche posizione in cui ti sei sentito molto a disagio a comunicare? Perché/perché no?
- Quando hai cercato di comunicare che non stavi ascoltando il/la tuo/a compagno/a, quali segnali non verbali hai usato?
- Quando hai cercato di comunicare che stavi ascoltando attivamente quali segnali non verbali ha usato?
- Cosa hai imparato da questa esperienza per quanto riguarda la comunicazione non verbale?

PASSO 4:

Indica una cosa che farai in modo diverso grazie a ciò che hai imparato in questa attività, nonché un effetto positivo (principale) e la tua maggiore comprensione (individuale) della diversità.

Ora farò

.....

Questo avrà un effetto positivo su... (una relazione, un obiettivo, te stesso, la conversazione con altri giovani che hanno un background culturale diverso ecc.)

.....

Capisco (meglio) ora che creare connessioni e diversità sono

Note per il
facilitatore/educatore:

Riscaldamento: Chiedere agli studenti di lavorare individualmente e fare un brainstorming dei fattori più comuni utilizzati per esprimere diversi metodi di comunicazione non verbale. Gli studenti devono spuntare le voci nella tabella

e

	1	2	3	4	5
Linguaggio del corpo					
Espressioni facciali					
Gesti					

"barrare la casella da 1 a 5" in base alle loro preferenze.

Poi, gli studenti scelgono un argomento con cui si sentono a proprio agio per discuterne e lo scrivono. Poi, iniziano la loro discussione mentre assumono le diverse posizioni descrivendo i metodi non verbali nella tabella fornita sopra per alcuni minuti ciascuno.

Per esempio: Gli studenti parlano di un concerto a cui hanno partecipato e sorridono a lungo per mostrare soddisfazione nella loro espressione facciale.

Dopo averlo fatto hanno alcune domande aggiuntive a cui rispondere (nella sezione per le domande di debriefing) basate sulla loro conversazione. Ottieni un feedback da ogni coppia e discuti i loro risultati evidenziando somiglianze e differenze come parte dello spettro della diversità.

Domande per il
debriefing:

- Cosa significa per te la diversità? Come puoi svilupparla o migliorarla?
- Quali altre forme di espressione artistica o di attività fisica potrebbero essere usate dai giovani per esprimere i loro sentimenti sull'essere in una nuova cultura?

Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	- Penne - Carta (foglio bianco o foglio stampato con la tabella fornita ecc.) - Formato online: immagine con la tabella condivisa prima dell'attività
Tempo necessario:	<i>30 minuti</i>
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o in presenza)?	Questa attività può essere facilmente adattata per un ambiente diverso perché fornisce passaggi semplici e chiari con le istruzioni per essere svolta non solo in classe con il supporto di un insegnante/formatore, ma anche online. L'attività in presenza può portare un vero valore aggiunto perché darà la possibilità ai partecipanti di interagire, vedersi e comunicare liberamente (ci possono essere sorrisi extra, si può lavorare meglio con la gestualità, si può toccare il compagno, ecc.) Ma anche online è possibile sostenere l'interazione e la comunicazione tra i ragazzi (soprattutto perché c'è la possibilità di organizzare stanze di lavoro). Ci può essere anche un moderatore per prendere appunti. La presenza del facilitatore da una stanza all'altra darà la possibilità di raccogliere tutte le sensazioni e discutere insieme tutti i benefici dell'attività.

2) Titolo dell'attività: Concettualizzazione di una campagna di promozione (iniziativa giovanile)	
Formato: (in presenza, online, entrambi)	in presenza e online
Obiettivi di apprendimento:	- Dimostrare buone capacità per organizzare una potente campagna di promozione. - Avere la fiducia di prendere il controllo e ispirare gli altri. - Per ottenere idee su come costruire una campagna di promozione diversificata per costruire un ambiente culturale ed educativo più inclusivo.
Descrizione:	Molte cose possono influenzare il successo o il fallimento dei nostri obiettivi. Questi sono fattori al di là della nostra motivazione e capacità di fare qualcosa. Le abilità organizzative per i giovani sono abilità che permettono di usare le risorse in modo efficiente ed efficace. Ambienti di lavoro puliti, ben organizzati e tranquilli sono vitali per il successo. Le persone con cui si lavora: insegnanti, colleghi, compagni di classe, famiglia, amici, possono essere le ragioni del successo, o la causa delle difficoltà. Avere la libertà di organizzare eventi importanti è il modo per aumentare la diversità nel proprio successo. Attività: CONCETTUALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA DI PROMOZIONE (iniziativa giovanile) Riscaldamento: Pensa a un posto dove lavori bene e a un posto dove non lavori bene quando devi pianificare e organizzare un evento promozionale. Racconta a un collega le ragioni della tua scelta.

"Mi trovo a lavorare molto più produttivamente all'aperto che al chiuso". Sei d'accordo con questa citazione? Perché?

FASE 1

Verrà lanciata una campagna informativa su "Rendere la comunità inclusiva per tutti". Tu pianificherai e organizzerai la campagna informativa per l'evento. Completa le seguenti frasi:

Lo scopo principale della campagna d'informazione è quello

di.....e.....

Quando si organizza un evento, non sono abituato

a.....

Quando si pianifica un evento informativo (non) sono disposto

a.....

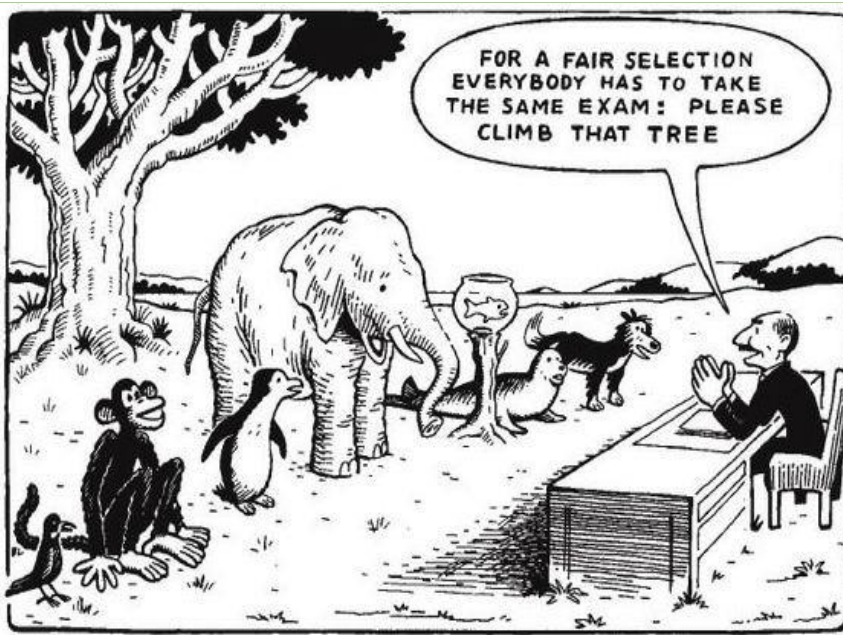
Mi diverto..... quando pianifico una campagna di promozione per una causa sociale.

Quali altre frasi conosci per esprimere preferenze quando pianifichi e organizzi la tua campagna d'informazione?

PASSO 2

Decidete quali fattori ambientali potrebbero aiutarvi verso il successo o essere un motivo di fallimento nel processo di organizzazione della vostra campagna informativa.

		Cosa potrebbe aiutarvi a raggiungere questo obiettivo?	Quale potrebbe essere la ragione del fallimento?
	Fattori interni (le tue caratteristiche)	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
	Fattori esterni (caratteristiche dell'ambiente)	OPPORTUNITÀ	MINACCE
PASSO 3 Discutete e condividete le vostre idee con i vostri colleghi. Sono d'accordo con te? Perché? PASSO 4			



Fonte: <https://marquetteeducator.wordpress.com/2012/07/12/climbthattree/>

Guarda la vignetta e rispondi alle domande.

Qual è la relazione tra umorismo e correttezza nella vignetta?

L'umorismo può essere usato per il successo della tua campagna promozionale? Come e perché?

Note per il
facilitatore/formatore:

È importante per gli studenti creare la consapevolezza di tutto ciò che influenza il loro processo di apprendimento. Questo permetterà loro di adattare le situazioni se necessario e possibile.

Riscaldamento: Chiedi agli studenti dove di solito lavorano/studiano. È possibile scrivere su una lavagna le loro risposte. Chiedere loro di scegliere il posto preferito e quello che piace meno e discuterne con i partecipanti. Concentrare gli studenti sulle frasi che esprimono le preferenze quando si organizza un evento (es. primo passo, piano ecc.) Chiedere loro di scrivere alcune frasi sulle preferenze quando si sceglie un ambiente.

Mettere gli studenti in gruppi (idealmente non più di quattro). Chiedere loro di completare il compito individualmente. Controllate e aiutateli se necessario.

Suggerimento extra: puoi mescolare i gruppi e chiedere loro di pensare a un altro esempio.

Domande per il
debriefing:

Come si fa a cambiare una convinzione limitante con una convinzione potente quando si pianifica e si organizza una campagna promozionale?

Materiale/attrezzatura
necessaria (se
applicabile)

- Penne
- Carta (foglio bianco o foglio stampato con la tabella fornita, cartone animato ecc.)
- Formato online: immagine con la tabella e la vignetta condivisa prima dell'attività

Tempo assegnato:	40-50 minuti
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o in presenza)?	Questa attività sarebbe ideale farla in presenza. Ma può anche essere adattata per un ambiente diverso perché include "risorse/materiali tangibili". L'attività faccia a faccia darà la possibilità ai partecipanti di interagire, vedersi e comunicare liberamente (ci possono essere sorrisi extra, maggiore gestualità, ecc.). Ma anche online è possibile sostenere l'interazione e la comunicazione tra i ragazzi (soprattutto perché c'è la possibilità di organizzare sale di lavoro - ogni sala breakout con 4 partecipanti, ecc.). Ci può essere anche un moderatore per prendere appunti. La presenza del facilitatore da una stanza all'altra darà la possibilità di raccogliere tutte le sensazioni e discutere insieme tutti i benefici dell'attività.

3) Titolo dell'attività: Domande potenti per un apprendimento potente	
Formato: (in presenza, online, entrambi)	In presenza
Obiettivi di apprendimento:	- Dimostrare la capacità di saper rispondere a domande aperte e forti e usare tecniche per aiutare gli altri a cambiare la loro prospettiva e scoprire nuovi modi di guardare un problema esistente.
Descrizione:	I partecipanti hanno bisogno di sapere che hanno una voce. Questo li incoraggia ad essere partecipanti attivi nel processo di apprendimento. Il feedback degli studenti aiuta gli insegnanti, i facilitatori e i formatori a migliorare le loro metodologie di insegnamento-formazione e a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento in classe e fuori. Attività: DOMANDE POTENTI PER UN APPRENDIMENTO POTENTE Riscaldamento: Cosa fai nel tempo libero? Quali sono i suoi hobby? FASE 1 Descrivi ciò che puoi vedere in ogni fotografia. Lavorate in coppia. Fate domande aperte (forti) al vostro partner basate sulle foto tematiche. Fai notare che alle domande comuni si può rispondere con un semplice "sì" o "no", ma buoni esempi di domande forti sono costruite intorno a domande ipotetiche: "Lasceresti il tuo paese e i tuoi parenti per studiare all'estero?" "Se tu avessi un superpotere, quale sarebbe?"



Immagine gratuita su Unsplash



Immagine gratuita su Unsplash





Immagine gratuita su Unsplash



PASSO 2

Cambio di ruolo

Quali aree di differenza vedi con il tuo partner?

In che modo queste aree potrebbero causare difficoltà nella comunicazione diversificata o nel lavorare insieme? Come potrebbero essere un punto di forza?

Note per il
facilitatore/formatore:

è importante che i partecipanti sappiano quali sono le domande forti e a cosa servono. Dovrebbero anche essere in grado di porre a se stessi e agli altri domande forti che li aiuteranno a creare consapevolezza.

Riscaldamento: Attività di conversazione sugli hobby e le attività del tempo libero. Scrivere le domande sulla lavagna e poi dire agli studenti di lavorare in coppie o gruppi di tre e rispondere. Incoraggiateli a fare altre domande.

Domande per il
debriefing:

Come pensi che le domande forti possano migliorare i tuoi risultati di apprendimento?

Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	- Penna - Carta (foglio bianco o foglio stampato con le immagini fornite ecc.) - Formato online: immagini condivise prima dell'attività
Tempo assegnato:	40 minuti
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o in presenza)?	Questa è un'attività idealmente da fare in presenza. Ma può essere adattata anche per un ambiente diverso perché include materiali semplici e amichevoli (immagini e passi chiari). L'attività faccia a faccia darà la possibilità ai partecipanti di interagire, vedersi e comunicare liberamente. Ma anche online è possibile sostenere l'interazione e la comunicazione tra i ragazzi (soprattutto perché c'è la possibilità di organizzare sale di lavoro - ogni sala breakout con 2 partecipanti, ecc.). Ci può essere anche un moderatore per prendere appunti. La presenza del facilitatore da una stanza all'altra darà la possibilità di raccogliere tutte le sensazioni e discutere insieme tutti i benefici dell'attività.

Ulteriori letture

Nome	Tipo	Link
Il futuro della diversità nell'UE	Portale UE con "Newsroom"	https://ec.europa.eu/newsroom/just/items/653533
La partecipazione dei giovani alla vita democratica	Rapporto EACEA	https://ec.europa.eu/assets/eac/youth/policy/youth_strategy/documents/youth-participation-study_en.pdf
L'ARTE DI CONNETTERSI CON GLI ALTRI	Portale per l'apprendimento	https://www.relavate.org/counseling-help/2018/12/10/the-art-of-connecting-with-others
Differenze culturali nella percezione, nell'uso e	Articolo	https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2019.00123/full

nelle implicazioni dell'umorismo		
Riflessioni basate su idee di Competenza interculturale	Centro di risorse per la diversità culturale SALTO	https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-1862/Reflections%20on%20ideas%20from%20In%20tercultural%20Competence%20Round%20Table.pdf
INCLUSIONE E DIVERSITÀ STUDI DI CASO	Casi di studio sull'inclusione e la diversità sul posto di lavoro e in altri contesti di apprendimento	https://embracedifference.ert.eu/wp-content/uploads/2020/09/ERT_embacing_difference_V26-1.pdf
Comprendere la partecipazione dei giovani	Sito web (promuovere informazioni sulla partecipazione attiva)	https://www.voicesofyouth.org/understanding-youth-participation
Partecipazione giovanile, voce, e cittadinanza attiva	Materiale informativo/risorsa	file:///C:/Users/cpiro/Downloads/breaking_the_barriers_to_youth_inclusion_eng_chap2.pdf
L'ONU (Nazioni Unite) si concentra sulla partecipazione dei giovani	Forum europeo della gioventù	https://www.youthforum.org/un-focuses-youth-participation
Promuovere la partecipazione attiva dei giovani nelle industrie culturali	Portale dell'UNESCO (Diversità delle espressioni culturali)	https://en.unesco.org/creativity/ifcd/projects/promoting-active-participation-youth-cultural
COINVOLGERE I GIOVANI IN UNA POLITICA Più APERTA. Una guida alla comunicazione	Manuale	https://www.oecd.org/mena/governance/Young-people-in-OG.pdf
Diversità nei giovani	Materiale informativo/risorsa	https://documents.uow.edu.au/content/groups/public/@web/@ihmri/documents/doc/uow225921.pdf

RIFERIMENTI

Council of Europe. (n.d.). *Human rights*. Youth Partnership. Retrieved 24 May 2021, from <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/human-rights>

The future of diversity in the EU. (n.d.). Retrieved 10 May 2021, from <https://ec.europa.eu/newsroom/just/items/653533>

EACEA report. (Final Report in February 2013). Youth Participation in Democratic Life. Retrieved 5 May 2021, from https://ec.europa.eu/assets/eac/youth/policy/youth_strategy/documents/youth-participation-study_en.pdf

Relevate Counseling Ministry. (10 December, 2018). THE ART OF CONNECTING WITH OTHERS. Retrieved 11 May 2021, from <https://www.relavate.org/counseling-help/2018/12/10/the-art-of-connecting-with-others>

Front. Psychol. (29 January 2019). Cultural Differences in Humor Perception, Usage, and Implications. Retrieved 17 May 2021, from <https://www.frontiersin.org/articles/10.3389/fpsyg.2019.00123/full>

SALTO Cultural Diversity Resource Centre. (Rome, Italy 24 – 29 May 2009). Reflections based on ideas from Intercultural Competence. Retrieved 21 May 2021, from <https://www.salto-youth.net/downloads/4-17-1862/Reflections%20on%20ideas%20from%20Intercultural%20Competence%20Round%20Table.pdf>

ERT Embrace Difference. (n.d.). INCLUSION & DIVERSITY CASE STUDIES. Retrieved 17 May 2021, from https://embracedifference.ert.eu/wp-content/uploads/2020/09/ERT_embracing_difference_V26-1.pdf

Voices of Youth. (n.d.). Understanding Youth Participation. Retrieved 7 May 2021, from <https://www.voicesofyouth.org/understanding-youth-participation>

Breaking the barriers to youth inclusion. (Chapter 2, English). Youth Participation, Voice, and Active Citizenship. Retrieved 25 May 2021, from file:///C:/Users/cpipro/Downloads/breaking_the_barriers_to_youth_inclusion_eng_chap2.pdf

European Youth Forum. (22 November 2016). UN focuses on youth participation. Retrieved 15 May 2021, from <https://www.youthforum.org/un-focuses-youth-participation>

UNESCO Diversity of Cultural Expressions. (n.d.). Promoting the active participation of youth in cultural industries. Retrieved 25 May 2021, from <https://en.unesco.org/creativity/ifcd/projects/promoting-active-participation-youth-cultural>

OECD. (n.d.). ENGAGING YOUNG PEOPLE IN OPEN GOVERNMENT: A communication guide. Retrieved 18 May 2021, from <https://www.oecd.org/mena/governance/Young-people-in-OG.pdf>

AIR Project: A Personality Disorders Strategy. (n.d.). Diversity in young people. Retrieved 20 May 2021, from <https://www.voicesofyouth.org/understanding-youth-participation>



SHAPING

ON THE FUTURE

YOUTH IDEAS

OF EUROPE



SHAPING

YOUTH IDEAS

ON THE FUTURE

OF EUROPE

IO1. METHODOLOGICAL FRAMEWORK & TRAINING MODULES MODULO 3

[MAY 2021]



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Module 3

Modulo 3: Salviamo il pianeta

Introduzione	
Obiettivi del modulo:	Lo scopo di questo modulo è di informare, ispirare e guidare i giovani ad agire e a contribuire attivamente alla protezione e al salvataggio dell'ambiente da un ulteriore degrado.
Obiettivi formativi:	Gli obiettivi formativi del modulo sono: - Fornire una panoramica sulle attuali sfide ambientali - Creare una connessione tra le abitudini quotidiane delle persone e il loro impatto sull'ambiente - Fornire linee guida e consigli pratici su come essere attivisti ambientali - Fornire attività di educazione ambientale insieme a una guida su come implementare
Risultati dell'apprendimento:	Alla fine di questo modulo, lo studente dovrebbe essere in grado di: - Comprendere le cause e le conseguenze del cambiamento climatico - Trasferire la conoscenza teorica agli altri per aumentarne la consapevolezza sul fenomeno - Essere consapevoli delle azioni e pratiche dannose per l'ambiente - Promuovere attivamente uno stile di vita più sostenibile
Contenuti:	Introduzione UNITA' 1. Cambiamento climatico (Getting informed) 1.1 Cos'è? Cause e conseguenze 1.2 Fatti e figure 1.3 Prassi politiche Domande conclusive UNITA' 2. Consumo sostenibile ed economia circolare (Entrare in azione) 2.1 Cos'è? 2.2 Impatto sociale ed ambientale della produzione e del consumo 2.3 Produzione e consumo energetico, alimentare ed idrico 2.4 LE 4Rs per salvare il pianeta, soluzioni eco-friendly Domande conclusive UNITA' 3. Educazione ambientale 3.1 Cos'è l'educazione ambientale? 3.2 Diverse forme di educazione ambientale 3.3 Altri modi per aumentare la consapevolezza Domande conclusive Casi studio

	Attività
	Ulteriori letture
	Fonti bibliografiche
Allocated time:	3 ore
Hashtag of the Module:	#TheFutureIsNow #ActForClimate

Introduzione

Il tema della protezione ambientale è sempre più all'ordine del giorno. Foto e video allarmanti di orsi polari affamati, giungle disboscate e organismi marini che si dimenano tra i rifiuti, ma anche picchi di calore inaspettati e tuoni distruttivi o incendi selvaggi, sono tutti promemoria costanti che dobbiamo agire. E dobbiamo agire ora.

Un cambiamento verso uno stile di vita più sostenibile a livello globale, non verrà magicamente da leggi e regolamenti che saranno votati e implementati in qualche momento indefinito nel futuro. Il cambiamento viene dalle persone; individui che sono informati sull'urgenza e la gravità della situazione e che si dedicano a informare gli altri in modo che collettivamente le persone possano fare pressione affinché i politici e le istituzioni a si impegnino a salvare il nostro pianeta tramite azioni e soluzioni concrete.

Lo scopo di questo modulo è esattamente questo. In primo luogo informare, fornendovi fatti concreti e informazioni sulla situazione attuale, individuarne gli aspetti che hanno ripercussioni sulla vita quotidiana e infine fornire idee su come agire e diventare attivi e responsabili del cambiamento.

Più specificamente, l'unità 1 vi aiuterà a capire cos'è il cambiamento climatico, come influisce su di voi e sugli altri, e cosa si può fare per affrontarlo; l'unità 2 vi darà una comprensione dell'"economia circolare" e avrete l'opportunità di osservare come viene analizzata una comune catena del valore. Sarete anche introdotti alle quattro grandi 4R: Ridurre, Riutilizzare, Rifiutare e Riciclare e l'Unità 3 descriverà come puoi contribuire ad educare le persone alla tutela ambientale.

1. Cambiamento climatico (Getting informed)

1.1 Cos'è il cambiamento climatico? Cause e Conseguenze

Secondo la NASA: il cambiamento climatico è un cambiamento nel clima abituale che si trova in un luogo. Potrebbe essere un cambiamento nella quantità di pioggia annuale. O potrebbe essere un cambiamento nella temperatura abituale di un luogo per un mese o una stagione. (Stillman, 2017)

- **Cosa causa i cambiamenti del clima?**
- Una funzione naturale dell'atmosfera terrestre è quella di trattenere parte del calore che si perde dalla Terra. Questo è noto come effetto serra. (BBC, 2021)
- Le cause naturali del cambiamento climatico:

- Eruzioni vulcaniche
- Correnti oceaniche
- Cambiamenti orbitali della Terra
- Variazioni solari
- Variabilità interna
- Le cause umane del cambiamento climatico:
- Bruciare combustibili fossili
- Deforestazione
- Scaricare i rifiuti nelle discariche
- Agricoltura
- Le conseguenze dirette del cambiamento climatico causato dall'uomo includono (Myclimate, Foundation, 2020):
- L'aumento delle temperature minime
- L'aumento delle temperature massime
- L'aumento del livello del mare
- Le temperature oceaniche più alte
- Un aumento delle precipitazioni pesanti (pioggia e grandine)
- riduzione dei ghiacciai
- Le conseguenze indirette del cambiamento climatico, che riguardano direttamente noi umani e il nostro ambiente, includono (Myclimate, Foundation, 2020)
- Un aumento della fame e delle crisi idriche
- Rischi per la salute attraverso l'aumento delle temperature dell'aria e le ondate di calore
- Implicazioni economiche per affrontare i danni secondari legati al cambiamento climatico
- Perdita di biodiversità a causa della limitata adattabilità e velocità di adattamento di flora e fauna
- Acidificazione degli oceani
- Necessità di adattamento in tutti i settori (ad esempio agricoltura, silvicoltura, energia, infrastrutture, turismo, ecc.)

1.2 Alcuni dati

- La concentrazione di anidride carbonica (CO₂) nella nostra atmosfera, a partire da maggio 2020, è la più alta che sia stata nella storia dell'uomo. (DARA, 2012)
- I dati della NASA mostrano che le temperature medie globali nel 2019 sono state di 1,8 gradi (0,85 C) F più calde della media del XX secolo. Infatti, i cinque anni più caldi nel record 1880-2019 si sono tutti verificati dal 2015. (NASA, 2020)
- Gli oceani si sono riscaldati, le quantità di neve e ghiaccio sono diminuite e il livello del mare è aumentato. Il livello medio globale del mare è aumentato di 19 cm con l'espansione degli oceani. (DARA, 2012)
- L'11% di tutte le emissioni globali di gas serra causate dall'uomo sono dovute alla deforestazione - paragonabili alle emissioni di tutti i veicoli passeggeri sul pianeta. (DARA, 2012)
- L'undici per cento della popolazione mondiale (800 milioni) è attualmente vulnerabile agli impatti del cambiamento climatico come siccità, inondazioni, ondate di calore, eventi meteorologici estremi e aumento del livello del mare. (DARA, 2012)

1.3 Iniziative politiche

European Green Deal: Rendere l'Europa neutrale per il clima entro il 2050, rilanciare l'economia attraverso la tecnologia verde, creare un'industria e un trasporto sostenibili, ridurre l'inquinamento. (Commissione europea, 2021)

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) sono stati adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 come una chiamata universale all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire a tutte le persone pace e prosperità entro il 2030. (Affari, Dipartimento economico e sociale, 2021)

L'Accordo di Parigi: L'Accordo di Parigi è un trattato internazionale legalmente vincolante sul cambiamento climatico che mira a limitare il riscaldamento globale a ben meno di 2, preferibilmente a 1,5 gradi Celsius, rispetto ai livelli pre-industriali. (Nazioni Unite, 2015)

Protocollo di Kyoto: Il protocollo di Kyoto è un accordo internazionale che mira a ridurre le emissioni di anidride carbonica (CO₂) e la presenza di gas serra (GHG) nell'atmosfera. (Nazioni Unite, 1997)

La Convenzione di Aarhus: La Convenzione di Aarhus è stata creata per rafforzare il ruolo dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nelle questioni ambientali ed è fondata sui principi della democrazia partecipativa. La Convenzione di Aarhus stabilisce una serie di diritti per gli individui e le organizzazioni della società civile riguardo all'ambiente. (<https://unece.org/environment-policy/public-participation/aarhus-convention/content>)

La Convenzione di Aarhus prevede:

-Accesso alle informazioni ambientali

-Partecipazione del pubblico al processo decisionale in materia ambientale

-Accesso alla giustizia

Domande conclusive

- In che modo le cause causate dall'uomo influenzano i sistemi sociali, economici ed ecologici? Come pensi che sarà il nostro mondo nel 2100?
- Il cambiamento climatico può essere considerato un'emergenza nazionale e richiede azioni immediate?
- Pensi che gli Stati stiano facendo abbastanza per sostenere la riconversione verde, al di là delle dichiarazioni di intenti?

2. Consumo sostenibile ed economia circolare (Ingresso in azione)

2.1 Produzione e consumo responsabile (Ingresso in azione)

Il consumo sostenibile è l'uso di servizi e prodotti correlati che rispondono ai bisogni fondamentali e che portano una migliore qualità di vita alle persone. La produzione sostenibile è la creazione di beni e servizi utilizzando processi e sistemi che non inquinano, che conservano e preservano l'energia e le risorse naturali, che sono economicamente sostenibili, sicuri e sani per i lavoratori e i consumatori, e che sono socialmente e creativamente gratificante. (UNESCO, 2019)

- **Dati e statistiche / Fatti e cifre:**
- La popolazione globale potrebbe crescere fino a circa 8,5 miliardi nel 2030, 9,7 miliardi nel 2050. L'equivalente di quasi tre pianeti potrebbe essere richiesto per fornire le risorse naturali necessarie per sostenere gli attuali stili di vita (Affari, Dipartimento economico e sociale, 2019)
- Se le persone in tutto il mondo passassero a lampadine ad alta efficienza energetica, il mondo risparmierebbe 120 miliardi di dollari all'anno. (Nazioni Unite, 2019)
- Meno del 3% dell'acqua del mondo è dolce (potabile), di cui il 2,5% è congelato in Antartide, Artico e ghiacciai. Più di 1 miliardo di persone non hanno ancora accesso all'acqua dolce. Più di 2 miliardi di persone vivono in paesi con un alto stress idrico.
- La popolazione globale senza accesso all'elettricità è scesa da 1,2 miliardi nel 2010 a 840 milioni nel 2017. (Nazioni Unite, 2019)
- Ogni anno, si stima che 1/3 di tutto il cibo prodotto - equivalente a 1,3 miliardi di tonnellate per un valore di circa 1 trilione di dollari - finisca a marcire nei cassonetti dei consumatori e dei rivenditori, o a rovinarsi a causa di cattive pratiche di trasporto e raccolta (Nazioni Unite, 2019)

- Il settore alimentare rappresenta circa il 30% del consumo totale di energia del mondo e rappresenta circa il 22% delle emissioni totali di gas serra. (Nazioni Unite, 2019)
- Più di 800 milioni di persone sono ancora malnutrite (il 70% delle quali vive nelle zone rurali dei paesi in via di sviluppo), circa due miliardi soffrono di cattiva alimentazione e oltre due miliardi sono in sovrappeso o obesi. 38 milioni di bambini sotto i 5 anni erano in sovrappeso o obesi nel 2019. (Nazioni Unite, 2019).

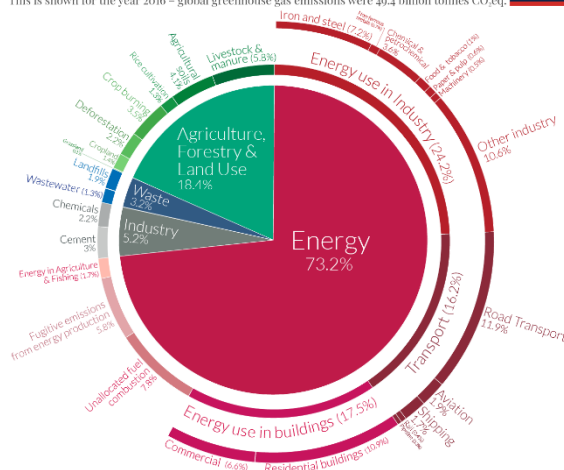
2.2 Impatto ambientale e sociale della produzione e del consumo

Impatto ambientale:

- Tre settori di produzione sono responsabili della maggior parte dell'impatto ambientale legato al consumo. Questi settori sommano insieme il 75-80% dell'impatto ambientale del ciclo di vita nei paesi industrializzati: le abitazioni (specialmente i sistemi di riscaldamento), i trasporti (specialmente l'uso dell'auto e i viaggi aerei) e il cibo e le bevande (specialmente la carne e i latticini).
- Il consumo e la produzione di cibo hanno un impatto considerevole sull'ambiente. Come per altre attività antropiche, la produzione di cibo contribuisce al cambiamento climatico, alla scarsità d'acqua, al degrado del suolo e alla distruzione della biodiversità (Consortium, 2014).
- Si stima che il 26,8% (18,4% agricoltura, silvicoltura e uso del suolo, 3,2% rifiuti, 5,2% industria chimica e del cemento) del totale delle emissioni globali di gas a effetto serra sono direttamente causate da agricoltura, silvicoltura e uso del suolo, rifiuti e industria chimica e del cemento (Hannah, 2020).
- Tutte le forme di produzione di elettricità hanno un impatto ambientale sulla nostra aria, acqua e terra, ma varia. Produrre e usare l'elettricità in modo più efficiente riduce sia la quantità di combustibile necessario per generare elettricità sia la quantità di gas serra e di altro inquinamento atmosferico emessi di conseguenza. L'elettricità proveniente da risorse rinnovabili come quella solare, geotermica ed eolica generalmente non contribuisce al cambiamento climatico o dell'inquinamento atmosferico locale, dato che non vengono bruciati combustibili.
- L'uso di vettori energetici fossili per il riscaldamento, il trasporto, la raffinazione dei metalli e la produzione di manufatti è di importanza comparabile, causando l'esaurimento delle risorse energetiche fossili, il cambiamento climatico e una vasta gamma di impatti legati alle emissioni.

Global greenhouse gas emissions by sector
This is shown for the year 2016 – global greenhouse gas emissions were 49.4 billion tonnes CO₂eq.

Our World
in Data



OurWorldInData.org – Research and data to make progress against the world's largest problems.
Source: Climate Watch, the World Resources Institute (2020).
Licensed under CC-BY by the author Hannah Ritchie (2020).

- **Impatto sociale:**
- Se la popolazione globale dovesse raggiungere i 9,6 miliardi entro il 2050, potrebbe essere necessario l'equivalente di quasi tre pianeti per fornire le risorse naturali necessarie a sostenere l'attuale stile di vita.
- Ridurre le perdite di cibo potrebbe avere un effetto sulla riduzione dei prezzi globali del cibo, beneficiando i poveri, che devono successivamente essere allineati con un aumento del consumo sostenibile. I sistemi alimentari sostenibili sono fondamentali per migliorare la sicurezza alimentare, la nutrizione e il benessere e per alleviare la povertà. I gruppi emarginati come i piccoli produttori di cibo, le popolazioni indigene e le donne avranno maggiori difficoltà ad accedere alle risorse naturali perché queste saranno più scarse e più costose.
- Il perseguimento della crescita economica porta alla competizione di mercato, all'aumento della produttività e alla diminuzione dei prezzi dei prodotti, il che stimola il consumo. Le nuove tecnologie e i nuovi prodotti creano direttamente nuovi bisogni e stimolano il consumo, e indirettamente modellano le condizioni che richiedono alle persone di consumare di più.
- Attualmente stiamo consumando più risorse che mai, superando la capacità di generazione del pianeta. Nel frattempo, i rifiuti e l'inquinamento crescono, e il divario tra ricchi e poveri aumenta. La salute, l'educazione, l'equità e l'empowerment sono tutti colpiti negativamente.
- Dobbiamo cercare di capire e apprezzare i limiti a cui gli esseri umani possono spingere la natura, prima che l'impatto sia negativo. Questi limiti devono riflettersi nei nostri modelli di

consumo e produzione. COVID-19 può essere un catalizzatore per il cambiamento sociale. Dobbiamo costruire di nuovo meglio e transizionare i nostri modelli di produzione e consumo verso pratiche più sostenibili (Nazioni Unite, 2019).

2.3 Produzione e consumo energetico, alimentare ed idrico

La produzione energetica si riferisce alla quantità di energia primaria che un paese ricava. Essa corrisponde all'incirca al totale di tutti i combustibili primari sfruttati ed ai flussi di energia naturale.

- Fonti di energia rinnovabile: risorse energetiche che si ricostituiscono naturalmente, ma la cui disponibilità può essere messa in pericolo da un uso eccessivo o soggetto alle intemperie. (National Geographic, 2021)
- Le risorse rinnovabili includono l'energia da biomassa (come l'etanolo), l'energia idroelettrica, l'energia geotermica, l'energia eolica e l'energia solare. (National Geographic, 2021)
- Fonti energetiche non rinnovabili sono: risorse energetiche che si formano in processi geologici estremamente lenti come il carbone e i suoi derivati, il petrolio, il gas naturale e l'energia nucleare (National Geographic, 2021)
- **Consumo energetico:** è la quantità di energia o potenza utilizzata. Il consumo di energia si riferisce a tutta l'energia utilizzata per compiere un'azione, produrre qualcosa o semplicemente abitare un edificio.

Nel 2016 l'energia totale mondiale proveniva per l'80% da combustibili fossili, per il 10% da biocarburanti, per il 5% dal nucleare e per il 5% da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, solare, geotermico). Solo il 18% di quell'energia totale mondiale era sotto forma di elettricità. La maggior parte dell'altro 82% era usata per il calore e il trasporto. (SHELL, 2017)

Quali elettrodomestici hanno un consumo più elevato?

Raffreddamento e riscaldamento: 47% -Scaldabagno: 14% -Lavatrice e asciugatrice: 13% -Illuminazione: 12% -Frigorifero: 4% -Forno elettrico: 3-4% -Tv, dvd, decoder: 3% -Lavastoviglie: 2% dell'uso di energia.

Vantaggi dell'efficienza energetica

Utilizzare l'energia in modo più efficiente è uno dei modi più veloci e convenienti per risparmiare denaro, ridurre le emissioni di gas serra, creare posti di lavoro e soddisfare la crescente domanda di energia. (United States Environmental Protection Agency, 2018)

I molti benefici dell'efficienza energetica riguardano:

- L'aspetto ambientale: Una maggiore efficienza può abbassare le emissioni di gas serra (GHG) e altri inquinanti, oltre a diminuire l'uso dell'acqua.
- L'aspetto economico : Migliorare l'efficienza energetica può abbassare le bollette individuali, creare posti di lavoro e aiutare a stabilizzare i prezzi dell'elettricità e la volatilità.

Produzione e consumo di cibo

Si stima che entro il 2050 la popolazione mondiale raggiungerà i 9,1 miliardi (34% in più di oggi). La produzione di cibo dovrà aumentare del 70% per nutrire una popolazione più grande e molto probabilmente più urbanizzata. Un maggior quantitativo alimentare dovrà essere prodotto con meno terra a disposizione. Inoltre l'acqua e l'energia diventeranno fattori limitanti. (FAO, 2009)

Produzione alimentare: La produzione alimentare sostenibile è "un metodo di produzione che utilizza processi e sistemi che non inquinano, conservano l'energia non rinnovabile e le risorse naturali, sono economicamente efficienti, sono sicuri per i lavoratori, le comunità e i consumatori, e non compromettono i bisogni delle generazioni future" (Foresight, 2011).

Consumo di cibo: è la quantità di cibo consumata da una persona per permettere la crescita e fornire energia al corpo.

Azioni per rendere la produzione alimentare più sostenibile:

- Usare le risorse naturali in modo efficiente
- Tutelare la qualità delle risorse naturali
- Proteggere l'ecosistema marino
- Ricavare alimenti da fonti sostenibili
- Usare imballaggi efficienti dal punto di vista ambientale
- Ridurre i rifiuti alimentari

Produzione e consumo di acqua

La Terra potrebbe sembrare avere acqua in abbondanza, ma in realtà meno dell'1% è disponibile per l'uso umano. Il resto è acqua salata che si trova negli oceani, acqua dolce congelata nelle calotte polari o troppo inaccessibile per un uso pratico. Mentre la popolazione e la domanda di acqua dolce aumentano, l'offerta rimarrà sempre costante.

- L'**"uso dell'acqua"** descrive la quantità totale di acqua prelevata dalla sua fonte per essere utilizzata. Le misure dell'uso dell'acqua aiutano a valutare il livello di domanda degli utenti industriali, agricoli e domestici. L'acqua può essere usata per scopi diretti e indiretti. Gli scopi diretti includono fare il bagno, bere e cucinare. La maggior parte dell'uso dell'acqua nel mondo è destinata all'agricoltura, l'industria e la produzione elettrica.
- Il **"consumo dell'acqua"** è la parte che non viene restituita alla fonte originale dopo essere stata prelevata. Il consumo avviene quando l'acqua viene persa nell'atmosfera attraverso l'evaporazione o incorporata in un prodotto o impianto e non è più disponibile per il riutilizzo. Le stime variano, ma, in media, ogni persona usa circa 80-100 galloni di acqua al giorno, per usi domestici interni.

Come ridurre l'impatto derivante dal consumo d'acqua:

- Chiudendo il rubinetto mentre ci si lava i denti
- Usando WC a risparmio idrico
- Installando una doccia a risparmio idrico
- Facendo docce più brevi
- Lavando i vestiti solo se necessario
- Riparare le perdite domestiche
- Usando meno acqua in giardino e per le faccende domestiche
- Non gettando medicinali, vernici o altre sostanze inquinanti nel lavandino.

2.4 Le 4R per salvare il pianeta: soluzioni ecologiche

Aumentando la consapevolezza e la comprensione degli impatti ambientali che abbiamo sul nostro pianeta, possiamo essere meglio informati su dove e come agire. Dalla mancanza di considerazione dell'ambiente nel modo in cui gestiamo i rifiuti, alla produzione di massa di oggetti usa e getta per tenere il passo col mercato globale. Per fortuna le cose stanno cambiando e comprendere l'importanza delle 4R può certamente aiutarci a informare le nostre scelte.

Rifiuta:

Il primo passo per capire l'importanza delle 4R e fare la differenza è rifiutare. Impara a dire di no e a farlo sul serio!

- Inizia a portare cannuce di metallo e bicchieri da caffè per le tue bevande
- Usa borse ecologiche ogni volta che vai a fare la spesa invece di usare sacchetti di carta e di plastica
- Evita di comprare caramelle confezionate singolarmente
- Scegli di ricevere le tue bollette online invece di ricevere bollette di carta
- Evita di usare piatti, utensili e bicchieri usa e getta

Riduci :

Ridurre significa usare meno e avere meno impatto sull'ambiente. Per buttare via meno è fondamentale anche comprare meno, ed essere più attenti come consumatori. Prima di acquistare qualcosa, considera se ne hai davvero bisogno e quanti usi ne farai.

- Invece di comprare vestiti economici che dovrai sostituire in pochi mesi, investi in articoli ben fatti che ti dureranno per anni.

- Dona i vecchi vestiti e tutti gli articoli che sono ancora in buone condizioni in beneficenza, invece di buttarli via
- Non usare prodotti usa e getta
- Sii un consumatore proporzionato e saggio
- Compra prodotti senza imballaggi inutili, per quanto possibile
- Riparare e riutilizzare i prodotti invece di buttarli via e comprarne di nuovi
- Comprare prodotti e vestiti di seconda mano

Riutilizza:

Il riutilizzo si riferisce all'uso reiterato dei prodotti. Prima di buttare la tua spazzatura, considera se può essere riutilizzata come qualcos'altro.

- Usa tazze scheggiate come portapenne o spazzolino da denti
- Riutilizza vecchi barattoli, pentole, bottiglie e Tupperware di plastica
- Acquista batterie ricaricabili
- Trasforma la plastica monouso in ecobrick
- Compra e vendi o dona prodotti ai negozi di seconda mano
- Prendi i libri in prestito dalle biblioteche

Ricicla:

Il riciclo è il processo di rimozione dei materiali dalla massa dei rifiuti ed implica il loro utilizzo come materie prime per creare nuovi prodotti. Dopo aver rifiutato, ridotto e riutilizzato, il riciclo è l'ultima risorsa nella gerarchia della gestione dei rifiuti.

Esistono diversi tipi di impianti di riciclo, che si occupano di:

- Rifiuti elettronici: Le fabbriche smontano le apparecchiature elettriche ed elettroniche in modo che i metalli e la plastica possano essere usati per creare nuovi prodotti.
- Vetro: Le fabbriche usano i rifiuti di vetro per fare nuove bottiglie di vetro.
- Plastica: Le fabbriche ricevono la plastica dagli appositi cassonetti, da altre fabbriche, dalle serre e altro, e producono scaglie che vengono usate per fare nuovi prodotti di plastica.
- Pneumatici: I pneumatici vengono raccolti, triturati e utilizzati in vari modi, ad esempio per produrre fogli isolanti, piattaforme per parchi giochi e altro.
- Rifiuti edili: Le fabbriche producono principalmente aggregati - principalmente sabbia, ghiaia e fango

Domande conclusive

- Quanta acqua consumi al giorno? Calcolala tramite il: watercalculator.org
- Com'è prodotta una maglietta? Come sono fatte e che peso hanno l'etica e la sostenibilità nella catena di approvvigionamento?

3. Educazione ambientale (Sensibilizzare gli altri)

Nel corso degli anni siamo diventati sempre più consapevoli di come il nostro trattamento negligente nei confronti dell'ambiente abbia influenzato la nostra vita quotidiana, e di conseguenza, le preoccupazioni ambientali sono aumentate in tutte le sfere della società.

L'educazione ambientale non riguarda solo gli insegnanti, gli educatori e i genitori, ma qualsiasi persona che vuole imparare, agire e contribuire a sensibilizzare l'ambiente. L'educazione, in tutte le sue forme, ha un ruolo essenziale nel nostro sforzo di salvare il pianeta e proteggere l'ambiente. Questo modulo mira a dare una definizione di ciò a cui l'educazione ambientale si riferisce, a presentare diversi approcci educativi, nonché a menzionare altri modi in cui si può aumentare la consapevolezza riguardo all'argomento

3.1 Cos'è l'educazione ambientale?

La risposta a questa domanda potrebbe sembrare semplice, dato che il termine è autoesplicativo... Tuttavia, per capire bene cosa significa, e come si traduce nella vita reale, vale la pena fare un passo indietro e prendere le cose dall'inizio.

L'educazione ambientale sta ottenendo sempre più attenzione negli ultimi decenni, tuttavia, già nel XVIII secolo, il filosofo Jean-Jacques Rousseau, nella sua famosa opera Emile, evidenziava l'importanza dell'educazione ambientale. L'influenza della sua opera, insieme alle idee di altri filosofi, ha contribuito alla formazione di un movimento educativo di Studi sulla Natura durante il XIX e XX secolo, che ha preceduto il concetto contemporaneo di Educazione Ambientale.

Negli anni '60 la crescente consapevolezza dei problemi ecologici come la contaminazione della terra, dell'aria e dell'acqua, l'aumento della popolazione umana da un lato e la diminuzione delle risorse naturali dall'altro, ha portato alla nascita dell'educazione ambientale come risposta (Gough, n.d.). Nella seconda metà del XX secolo, ci sono state una serie di pubblicazioni accademiche, conferenze internazionali, dichiarazioni, carte e raccomandazioni (per esempio, la Dichiarazione di Stoccolma nel 1972; la Carta di Belgrado 1975; la Dichiarazione di Tbilisi 1977) che sottolineavano la necessità di affrontare le questioni ambientali nel contesto educativo.

Diverse definizioni di educazione ambientale sono state formulate nel corso degli anni, a causa della natura ampia e comprensiva del campo. Tuttavia, una definizione ampiamente accettata è quella elaborata nella Carta di Belgrado nel 1975 durante il Workshop Internazionale sull'Educazione Ambientale che fu organizzato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione Scientifica e Culturale (UNESCO) e dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) (National Environmental Education Advisory Council (NEEAC), 1996):

L'obiettivo dell'educazione ambientale è: sviluppare una popolazione mondiale che sia consapevole e preoccupata dell'ambiente e dei problemi ad esso associati, e che abbia le conoscenze, le abilità, le attitudini, le motivazioni e l'impegno per lavorare individualmente e collettivamente verso soluzioni ai problemi attuali, e la prevenzione di nuovi.

(Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), 1975)

Pochi anni dopo, nel 1977, la Dichiarazione di Tbilisi approvò i seguenti scopi, obiettivi e principi guida, che diversi decenni dopo, rimangono rilevanti, e più urgenti che mai:

Scopi:	1. promuovere una chiara consapevolezza circa l'interdipendenza economica, sociale, politica ed ecologica tra le aree urbane e rurali; 2. fornire ad ogni persona l'opportunità di acquisire le conoscenze, i valori, le attitudini, e le abilità necessarie per proteggere e migliorare l'ambiente; 3. creare nuovi modelli comportamentali rispettosi et attenti alla tutela ambientale
Obiettivi:	Consapevolezza: aiutare gli individui ad acquisire una maggior consapevolezza circa l'ambiente ed i problemi ad esso connessi. Conoscenza: aiutare gli individui ad acquisire una varietà di esperienze ed una comprensione di base dell'ambiente e dei problemi ad esso associati. Atteggiamenti: aiutare gli individui ad acquisire un insieme di attitudini favorevoli alla tutela ambientale, motivandoli a partecipare attivamente al miglioramento e alla sua protezione Abilità: aiutare gli individui ad acquisire le abilità per identificare e risolvere i problemi ambientali. Partecipazione: fornire agli individui l'opportunità di essere attivamente coinvolti a tutti i livelli nel lavoro per la risoluzione dei problemi ambientali.
Principi guida:	L'educazione ambientale dovrebbe: 1. considerare l'ambiente nelle sue sfaccettate dimensioni - (economico, politico, storico-culturale, etico, estetico); 2. essere un processo continuo, che inizi durante l'età prescolare e continui attraverso tutte le fasi formali e non formali; 3. essere interdisciplinare nel suo approccio, attingendo al contenuto specifico di ogni disciplina nel rendere possibile una prospettiva olistica ed equilibrata; 4. esaminare le principali questioni ambientali da punti di vista locali, nazionali, regionali e internazionali in modo che gli studenti ricevano una visione delle condizioni ambientali in ottica globale; 5. concentrarsi sulle situazioni ambientali attuali e potenziali tenendo conto della prospettiva storica; 6. promuovere il valore e la necessità della cooperazione locale, nazionale e internazionale nella prevenzione e nella soluzione dei problemi ambientali; 7. considerare esplicitamente gli aspetti ambientali nei piani di sviluppo e crescita; 8. permettere agli studenti di avere un ruolo nella pianificazione delle loro esperienze di apprendimento e fornire un'opportunità per prendere decisioni e accettarne le conseguenze; 9. mettere in relazione la sensibilità ambientale, la conoscenza, la capacità di risolvere i problemi e il chiarimento dei valori ad ogni età, ma con particolare enfasi sulla sensibilità ambientale dell'allievo nei primi anni di scolarizzazione;

10. aiutare i discenti a scoprire le vere cause dei problemi ambientali;
11. sottolineare la complessità dei problemi ambientali e quindi la necessità di sviluppare il **pensiero critico** e la **capacità di risolvere i problemi**;
12. utilizzare **diversi ambienti di apprendimento** e un'ampia gamma di approcci educativi per insegnare, imparare sull'ambiente e dall'ambiente con la dovuta enfasi sulle **attività pratiche** e sull'**esperienza diretta**

(Programma ambientale dell'ONU (UNEP), 1978)

3.2 Diverse forme di educazione ambientale

Prima di guardare ai diversi contesti in cui l'educazione ambientale può essere integrata, è bene fare il punto sull'istruzione in generale:

Molte persone, quando pensano all'istruzione, immaginano un'aula scolastica o un'università, forse qualche corso che hanno dovuto fare per qualificarsi per una posizione lavorativa e così via. Tuttavia, l'apprendimento è pervasivo e costantemente presente in tutte le facciate della vita. Si presenta in diversi contesti e approcci: l'apprendimento può essere accuratamente strutturato nel contesto del sistema educativo formale (scuola, collage, università ecc.); semi-strutturato, in laboratori di educazione non formale con attività e giochi che facilitano l'apprendimento o non strutturato affatto, in conversazioni informali quotidiane, compiti ed esperienze di vita che ci insegnano qualcosa di nuovo e ci aiutano a migliorare.

I principi guida dell'educazione ambientale menzionati sopra, sono in linea con questa comprensione più ampia e olistica dell'educazione, ed evidenziano un processo che dovrebbe essere continuo, avere un approccio interdisciplinare e svolgersi in diversi ambienti di apprendimento.

Educazione formale:

Nell'educazione formale, la consapevolezza ambientale può essere incorporata nel curriculum poiché la maggior parte delle materie può aiutare a offrire una comprensione globale del problema e delle possibili soluzioni. Per esempio, durante le lezioni di scienze, gli studenti potrebbero capire meglio cosa causa il cambiamento climatico, ed il ruolo di determinati elementi naturali quali gli alberi e le api. Tramite la Geografia gli studenti possono essere consapevoli del fatto che i problemi ambientali affliggono diverse parti del mondo e diverse culture, attraverso la storia possono capire le origini del problema e riflettere sulla relazione che gli umani hanno avuto con la Terra nel corso degli anni. Economia, filosofia, persino letteratura, tutte le materie, quando presentano uno spaccato sul versante ambientale, possono offrire agli studenti una prospettiva diversa sull'argomento.

Quindi, se sei un insegnante, un genitore o uno studente, è importante cercare di portare alla ribalta le questioni ambientali per aumentare la consapevolezza e rendere i tuoi studenti o coetanei più consapevoli dell'ambiente.

Educazione non formale:

Ora, se non fai parte in alcun modo dell'educazione formale, puoi comunque contribuire o partecipare a iniziative di educazione ambientale offerte in diversi contesti. Gruppi ambientalisti, organizzazioni

giovanili, ONG, scout, o altre istituzioni, organizzano laboratori o eventi il cui scopo è quello di sensibilizzare il pubblico alla tutela ambiente. Può essere un'attività all'aperto che mira a rafforzare la connessione delle persone con la natura, la proiezione di un documentario con una successiva discussione sull'argomento, una caccia al tesoro che implica l'apprendimento della gestione dei rifiuti in città e così via. Le attività non formali sono di solito più giocose e comportano l'apprendimento attraverso esperienze che hanno un forte impatto sui partecipanti, permettendo loro di sviluppare il pensiero critico e le capacità di risoluzione dei problemi.

Quindi, se vuoi essere più consapevole delle questioni ambientali e imparare di più sulla tutela del pianeta, o vuoi contribuire a sensibilizzare la società civile, puoi sempre partecipare a tali eventi o collaborare con gli organizzatori per condividere la tua esperienza!

3.3 Altri canali di sensibilizzazione

Come detto prima, l'apprendimento non è sempre pianificato, strutturato o intenzionale. Pertanto, non è necessario essere un educatore o un volontario o organizzare un evento per aumentare la consapevolezza sulla questione ambientale.

Puoi contribuire nei modi più disparati:

- Sensibilizzando la tua rete di contatti.
- Essere informati e agire in tale direzione può essere un buon esempio per le persone.
- Sprona i tuoi amici e la tua famiglia a riconsiderare alcune delle loro abitudini, esortali a informarsi e a comprendere che le piccole azioni contano. Ricordati di mantenere l'equilibrio tra il cercare di influenzare le persone e l'attaccarle per le loro scelte. Non importa quanto sia frustrante vedere le persone che si rifiutano di usare un sacchetto della spesa riutilizzabile, per esempio, il confronto diretto non li farà probabilmente cambiare strada.
- Usa i social media per condividere informazioni e sostenere le cause ambientali.
- Usa le tue capacità e il tuo talento
- Se sei un artista, uno scrittore, un fotografo, un artista e così via, puoi usare la tua arte per comunicare il problema al pubblico. L'arte ha i suoi modi per toccare corde sensibili nelle persone e può risultare in un grande impatto.

Il tuo lavoro potrebbe essere legato ad alcuni problemi ambientali. Usa le tue conoscenze per sfatare miti, offrire soluzioni e sensibilizzare il pubblico. Per esempio, se sei un avvocato, potresti essere in grado di spiegare perché l'ultima decisione del governo che avrà un impatto sulle specie in via di estinzione nel tuo paese è contro le convenzioni e le raccomandazioni dell'Unione Europea, o se sei un imprenditore potresti avere un'idea commerciale che coniughi profitto e sostenibilità.

Domande conclusive

- Come cambiare le abitudini dei tuoi pari?

- Come possiamo spronare cambiamenti a livello istituzionale?
- Come influisce il cambiamento climatico sulle persone nei paesi in via di sviluppo e come nei paesi ricchi? Come influisce sulle persone a basso, medio e alto reddito?

Caso Studio

Titolo: Greta Thunberg

Descrizione: Greta Thunberg è diventata volto e megafono dell'attivismo ambientale giovanile. Pur non essendo la prima o l'unica a portare il tema ambientale ad un livello superiore, è sicuramente un caso degno di nota, non solo per l'impressionante visibilità ottenuta, ma anche per come sia riuscita ad arrivare ad interlocutori di primissimo livello partendo dal basso.

Caso studio: Greta è l'esempio perfetto del fatto che non importa chi tu sia, puoi far sentire la tua voce e puoi contribuire a tutelare l'ambiente. Per citare la rivista Time, sulla cui copertina è apparsa come Persona dell'anno nel 2019:

"Thunberg non è un leader di nessun partito politico o lobby. Non è la prima a lanciare l'allarme sulla crisi climatica né la più qualificata a risolverlo. Non è una scienziata o un politico. Non ha accesso ai tradizionali canali di influenza: non è un miliardario o una principessa, una pop star. È un'adolescente comune che, trovando il coraggio di dire la verità, è diventata l'icona di una generazione."



(Alter, Haynes, & Worland, 2019)

Ha iniziato il suo attivismo prima convincendo la sua famiglia ad adottare abitudini più ecologiche. Nell'agosto 2018, all'età di 15 anni ha iniziato a marinare la scuola ed ha dato luogo a scioperi davanti il parlamento svedese per protestare e fare pressioni sul governo affinché venisse rispettato l'accordo di Parigi sulla riduzione delle emissioni di Co2. Presto altri studenti l'hanno seguita e sotto l'hashtag #FridaysForFuture attraverso i social media, hanno invitato gli studenti di tutto il mondo a unirsi alla loro causa in scioperi simili che hanno portato alla nascita di uno sciopero scolastico globale per il clima. (Friday for Future, n.d.)

Questo movimento globale che è cresciuto e fiorito con l'aiuto dei social media, è diventato virale e rapidamente ha influenzato la sfera politica. Nel 2018 Greta è intervenuta alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e un anno dopo si è recata con una barca a zero emissioni negli Stati Uniti per partecipare al Summit delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, dove ha tenuto un discorso molto toccante. Da allora è stata nominata

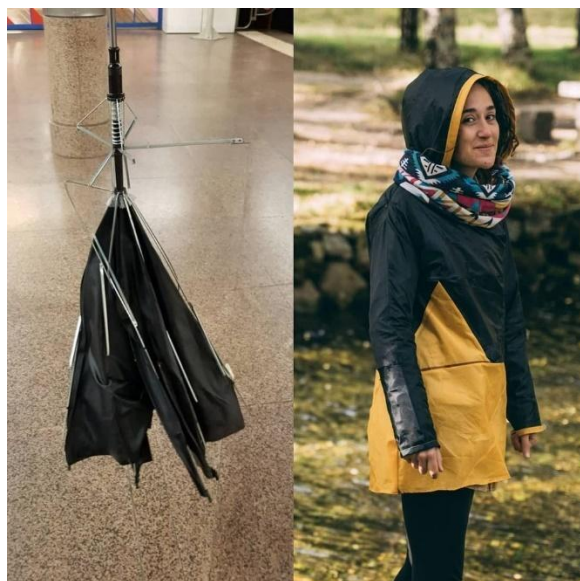
persona dell'anno 2019 da Time, è stata inclusa nella lista di Forbes delle 100 donne più potenti del mondo per il 2019, ha ricevuto molti onori e premi ed è stata nominata per il premio Nobel per la pace tre volte consecutive (2019-2021).

Ciò che rende Greta così sorprendente è che sia solo una giovane studentessa con una visione parecchio lucida sulla questione e che, nonostante la popolarità ottenuta, persevera nel suo attivismo con ammirevole coerenza. Mette in pratica ciò che predica con le sue scelte di vita personali, invitando le persone che la pensano come lei ad alzare la voce e a darsi da fare con urgenza e con misure concrete invece che con le parole.

Non tutti gli eroi indossano mantelli e non tutti gli attivisti hanno lauree e referenze.

Osate anche voi!

Titolo: @hero_to_0 (Anna Masiello)



Descrizione: Se pensate che l'esempio di Greta Thunberg sia inverosimile e vi ha fatto pensare: "Non farò mai un discorso in una conferenza delle Nazioni Unite..." ecco un'altra storia di successo che, sebbene se non abbia avuto la stessa risonanza a livello mondiale, ha ispirato migliaia di persone che la seguono sui social media e ha avviato la sua azienda a rifiuti zero: Anna Masiello o hero_to_0 su Instagram, è una giovane attivista ambientale e imprenditrice italiana che vive in Portogallo.

Caso studio: Anna ha iniziato a documentare la sua transizione verso uno stile di vita a zero

rifiuti sui social media qualche anno fa. Le sue campagne: la plastica monouso, la moda sostenibile e la lotta allo spreco alimentare. Ha iniziato frugando nei cassonetti e pubblicando foto di cibo ancora commestibile recuperato dalla spazzatura. Promuove il consumo responsabile ed uno stile di vita a basso impatto, condividendo consigli, ricette e trucchi per uno stile di vita più sostenibile. Il suo progetto principale, R-coat, ricicla gli ombrelli rotti trovati per le strade di Lisbona e li trasforma in impermeabili unici. Subito dopo aver lanciato l'idea, le persone che la seguono sui social media hanno iniziato anch'essi a raccogliere ombrelli rotti e a mandarli a lei per sostenere il suo progetto. Finora, più di 1000 ombrelli sono stati salvati dalla spazzatura.

Dopo aver inizialmente studiato lingue, ora ha un master in studi ambientali, fa parte del Global Shapers Lisbon Hub del World Economic Forum e lavora nel campo dell'economia circolare e della gestione dei rifiuti.

La storia di Anna è ottimista e ispiratrice poichè non si limita a promuovere uno stile di vita green, ma è un esempio reale di come un problema possa essere trasformato in un'opportunità e nel suo caso in un'idea imprenditoriale innovativa.

Segui e sostieni anche tu Anna sui social media: https://www.liinks.co/hero_to_0

Attività

A1. Caccia Makah alle balene (Consiglio d'Europa, n.d.)	
Formato: (in presenza, online, entrambi)	Faccia a faccia/Online
Obiettivi di apprendimento:	- Sviluppare la comprensione di rivendicazioni apparentemente conflittuali sul diritto di partecipare alla vita culturale e alla protezione dell'ambiente - Sviluppare il pensiero critico, la capacità di esporre un'argomentazione e di raccogliere consensi - Sviluppare atteggiamenti di apertura mentale verso le differenze culturali.
Descrizione:	L'attività è divisa in due parti: la prima parte (30 minuti) è un'introduzione all'attività e alle questioni ambientali e culturali connesse, la seconda parte (90 minuti) è una riunione simulata per cercare di trovare un accordo tra le esigenze di caccia della tribù Makah e la lobby anti-caccia alle balene. Parte 1. Introduzione alle questioni ambientali e culturali (30 minuti) 1. Spiega che questa attività riguarda i diritti ambientali e culturali. È incentrata sulla necessità della tribù Makah di riprendere la caccia alle balene e sull'opposizione da parte dei gruppi ambientalisti. 2. Narra la storia della tribù Makah e spiega che lo scontro va avanti da molti anni e le spese legali stanno aumentando senza produrre un risultato duraturo. I conservazionisti hanno usato metodi sconsiderati che hanno messo a rischio la loro vita e quella di altre persone e alcuni membri del Makah sono così frustrati che hanno infranto la legge e pescato le balene

illegalmente. È una situazione molto scomoda per tutti e sembra essere giunto il momento che le parti cerchino di trovare un punto d'incontro.

3. Introducete alcune delle questioni chiedendo ai partecipanti di indicare la loro risposta alle seguenti domande con "alto o basso".

4. Leggete una alla volta le seguenti affermazioni:

- Le usanze dovrebbero essere rispettate a patto che non abusino dei diritti umani.
- Dovremmo rispettare il diritto delle persone di essere libere di scegliere cosa mangiare; essere vegani, vegetariani o mangiare carne.
- Il cibo che mangiamo dovrebbe essere prodotto con metodi ecologici.
- L'allevamento degli animali non dovrebbe includere metodi crudeli come l'allevamento intensivo.
- Le tradizioni culturali sono molto importanti per le persone e dovrebbero essere rispettate.
- Le balene non dovrebbero essere cacciate, nemmeno per scopi culturali.

Parte 2. Simula un confronto per cercare di rompere l'impasse tra la tribù Makah e gli oppositori alla caccia alle balene. (90 minuti)

1. Ricorda al gruppo che battaglie feroci, sia letteralmente che legalmente, sono andate avanti per anni e che ora è il momento di cercare di trovare una soluzione. A coordinare l'incontro immaginario è un'organizzazione, anch'essa immaginaria, chiamata Crest (Cultura, Diritti, Ambiente, Sostenibilità e Parlare). Crest è un'organizzazione indipendente che lavora per portare una prospettiva di diritti umani alle questioni ambientali. Sono impegnati a promuovere la comprensione attraverso il dialogo. La simulazione avviene tramite un incontro presieduto da Crest tra quattro gruppi:

- a. La tribù Makah che vuole riprendere la caccia alle balene
- b. High North Alliance, un'organizzazione ombrello che rappresenta balenieri e foche e che lavora per il futuro delle culture costiere e l'uso sostenibile delle risorse dei mammiferi marini. La HNA sostiene i Makah.
- c. Sea Shepherd, un'organizzazione che indaga e documenta le violazioni di leggi, regolamenti e trattati internazionali che proteggono le specie marine selvatiche. Si oppongono alla richiesta del Makah.
- d. Greenpeace, attivisti ambientali che si oppongono alla caccia alle balene.

2. Il ruolo di Crest è quello di facilitare una discussione che si concentrerà su cinque domande:

- Perché le balene sono importanti?
- Le balene grigie sono una specie in pericolo?
- Perché si dovrebbe impedire ai Makah di mangiare carne di balena?
- Il rituale di caccia alle balene del Makah potrebbe essere modificato?
- Se si può raggiungere un accordo, che tipo di monitoraggio sarà necessario per assicurare che le balene siano protette?

	3. Chiedete a quattro volontari di rappresentare Crest e dividete il resto del gruppo in quattro piccoli gruppi. Distribuite le carte dei ruoli. I gruppi hanno 30 minuti per discutere le informazioni e per considerare le loro posizioni e le argomentazioni a sostegno delle cinque domande. 4. Quando i gruppi sono pronti, riunite tutti in plenaria e chiamate le persone che rappresentano Crest a prendere la presidenza. La riunione dovrebbe durare 60 minuti. 5. Crest apre l'incontro con una breve dichiarazione sui diritti umani e la cornice ambientale delle discussioni e ribadisce che lo scopo dell'incontro è quello di condividere informazioni e discutere le questioni, come formulato dalle cinque domande. La tribù Makah segue esponendo il proprio caso. Poi una discussione aperta. 6. Alla fine della discussione Crest dovrebbe riassumere le conclusioni raggiunte. Fare una breve pausa e poi passare al debriefing e alla valutazione
Note per il facilitatore/formatore:	Questa attività è tratta dal Manuale COMPASS per l'educazione ai diritti umani con i giovani. Puoi trovare maggiori informazioni su questa attività qui.
Domande di debriefing:	Iniziate chiedendo ai gruppi di riflettere sulle discussioni e se è stato possibile raggiungere un consenso su qualche punto; poi passate a parlare di questioni generali. - È stato difficile assumere i diversi ruoli? - Qual è stata la cosa più interessante che le persone hanno imparato? - Quali sono stati i migliori argomenti? Appelli alle emozioni o argomenti razionali e logici? - Quanto è stato difficile vedere l'altro aspetto dell'argomento? Quanto è stato difficile accettarlo? - Quanto terreno comune c'era su ciascuna delle cinque domande? - Nella vita reale, quanto è difficile accettare le pratiche culturali di altre persone che i partecipanti trovano scortesie, incomprensibili o non etiche? - A che punto lo scontro culturale diventa discriminazione? - Quanto è difficile essere aperti alle differenze culturali? - La globalizzazione porta inevitabilmente alla perdita di cultura? Una cultura cambiata è una cultura persa? Non dovremmo vedere il cambiamento culturale come un processo positivo in un mondo che cambia? - Quali diritti umani erano in gioco in questa attività? - Le rivendicazioni legali conflittuali sui diritti vengono solitamente risolte nei tribunali. È questo un modo giusto di risolvere le questioni relative ai diritti umani? - Quale dovrebbe essere la priorità, le rivendicazioni delle persone al nutrimento e alla vita o la protezione dell'ambiente e la conservazione delle specie?

	Terminate la sessione facendo un altro giro di "alto o basso" per vedere se le persone si sono mosse nei loro atteggiamenti verso la questione della caccia alle balene. Ripetete le stesse domande che avete fatto nella prima parte.
Materiale/attrezzature necessarie	Dispense (possono essere trovate qui) Penne e fogli per prendere appunti
Tempo occorrente:	150'
Come la seguente attività potrebbe essere adattabile in un format diverso (online o faccia a faccia)?	Online: l'attività può svolgersi anche online. Il facilitatore dovrebbe essere il conduttore dell'incontro e dovrebbe stabilire alcune regole su come il dibattito dovrebbe svolgersi (es. si parla per alzata di mano, o il conduttore deve dare la parola al partecipante, ecc.)

A2. Calcola il tuo impatto ambientale

Formato: (in presenza, online, entrambi)	Online/faccia a faccia
Obiettivi di apprendimento:	• Diventare consapevoli delle nostre abitudini e del loro impatto sull'ambiente • Diventare consapevoli della responsabilità individuale nel salvare il pianeta • Ottenere una consapevolezza globale dello squilibrio nell'uso delle risorse nel mondo • Imparare i modi in cui possiamo cambiare tali abitudini • Conoscere iniziative internazionali stimolanti e comunità di ambientalisti
Descrizione:	Far familiarizzare i partecipanti con il concetto di Overshoot Day. Date loro la possibilità di spiegare e, se necessario, integrare o completare le informazioni condivise. Spiegate che con l'uso di un calcolatore di impatto ambientale, i partecipanti faranno una valutazione individuale del loro impatto e poi in gruppo avranno del tempo per condividere i loro risultati e pensieri. Avranno 10-15' per completare il questionario e 10-15' per discutere in gruppo (Totale 25') Dividete i partecipanti in piccoli gruppi di 3-4 persone e lasciateli lavorare per 25'. Quando il tempo e l'intero gruppo sono presenti, fate un debriefing.

Note per il facilitatore/formatore:	Si raccomanda vivamente di fare il questionario in anticipo per avere familiarità con le domande e il layout. Alcuni partecipanti potrebbero non conoscere il significato di alcune parole, assicuratevi di essere pronti a spiegarle. Preparate alcune domande per il debriefing, ma siate aperti e pronti a seguire la discussione se essa si snoda verso un percorso differente che è ugualmente rilevante e importante..
Domande di debriefing:	<i>Impressione generale sull'attività:</i> Invitate i partecipanti a condividere i loro sentimenti generali e la loro reazione a questa esperienza. Concedete 1-2 minuti per sfogare la tensione. I risultati: Incoraggiare le persone a condividere qualcosa che hanno trovato sorprendente nei loro risultati. E adesso? Chiedete alle persone quali cambiamenti stanno pianificando di applicare(se sì) alle loro abitudini. Quali cambiamenti sono facili e quali potrebbero sembrare impossibili? Pensate a persone con un diverso background socioeconomico ed educativo. Quali possono essere le loro sfide per adottare abitudini più ecologiche? Potresti immaginare il cambiamento su una scala più ampia?
Materiale/attrezzature necessarie	https://www.footprintcalculator.org/ Dispositivo con connessione internet (smartphone, laptop, tablet ecc.)
Tempo occorrente:	40-60'
Come la seguente attività potrebbe essere adattabile in un format diverso (online o faccia a faccia)?	Faccia a faccia: I partecipanti si spostano fisicamente nello spazio per formare i gruppi e riunirsi di nuovo tutti insieme. L'attività può essere svolta in modalità virtuale tramite qualsiasi altro dispositivo a disposizione. Online: I partecipanti possono essere divisi in gruppi usando le funzioni della piattaforma Zoom.

A3. A poco a poco – ma inizia ora!

Formato: (in presenza, online, entrambi)	Online/Faccia a faccia
Obiettivi di apprendimento:	• Imparare a progettare ed implementare un intervento • Riflettere sulle opportunità, le sfide e le soluzioni relative ad un intervento sociale
Descrizione:	I partecipanti vengono divisi in gruppi di 3-5 persone e ricevono delle linee guida (https://ctb.ku.edu/en/developing-intervention) I partecipanti vengono divisi in gruppi di 3-5 persone e ricevono delle linee guida

	(https://ctb.ku.edu/en/developing-intervention) su come pianificare un intervento legato all'ambiente. L'iniziativa dovrebbe essere su piccola scala, semplice e realizzabile entro le capacità realistiche dei partecipanti. Dovrebbero prepararsi ad esporre la loro idea all'intero gruppo e indicare quelli che secondo loro rappresentano i punti forti e deboli. Una volta scaduto il tempo, tutti i gruppi si riuniscono di nuovo per presentare le loro idee. Dopo la presentazione di ogni gruppo, il resto dei partecipanti è invitato a fornire un feedback.
Note per il facilitatore/formatore:	Per tutta la durata dell'attività, il facilitatore dovrebbe monitorare e fornire assistenza quando necessario.
Domande di debriefing:	Quando tutti i gruppi hanno esposto, chiedete: -Come vi siete sentiti? -Quali problemi pratici avete riscontrato durante? -Cosa ti porti dietro da questa attività?
Materiale/attrezzature necessarie	Linee guida per la pianificazione di un intervento https://ctb.ku.edu/en/developing-intervention materiale di cancelleria (carte, penne, pennarelli ecc.)
Tempo occorrente:	90'-120'
Come la seguente attività potrebbe essere adattabile in un format diverso (online o faccia a faccia)?	<i>Faccia a faccia:</i> I partecipanti si spostano fisicamente nello spazio per formare i loro gruppi e riunirsi di nuovo tutti insieme. Le linee guida possono essere accessibili ai partecipanti attraverso i loro dispositivi personali o possono essere stampate e consegnate ai gruppi (da evitare). La presentazione può essere preparata in qualsiasi modo i partecipanti vogliano sperimentare. *Si consiglia vivamente di fare attenzione all'uso dei materiali per non produrre rifiuti che altrimenti potrebbero essere evitati. <i>Online:</i> I partecipanti possono essere divisi in gruppi utilizzando la funzione della piattaforma Zoom. La presentazione può essere preparata digitalmente attraverso Power Point per esempio, e può essere facilitata utilizzando la funzione dello schermo condiviso

Ulteriori approfondimenti

Name	Type	Link
Cause ed effetti del cambiamento	Video	https://youtu.be/G4H1N_yXBIA

climatico- National Geographic		
Esplora il timelapse su Google Earth	Video	https://youtu.be/5W-zPqrGQWA
Calcola il tuo impatto ambientale!	Strumento interattivo	https://www.conservation.org/carbon-footprint-calculator#/
2030- SDG 12- Sul consumo e la produzione sostenibile- Ted talks	Video	https://youtu.be/dR0dzsFxjXc
Agisci per i SDG: Consumo responsabile e produzione sostenibile	Video	https://youtu.be/gnZ5YbNKcqs
Economia circolare	Video	https://youtu.be/_9mHi93n2AI
UNESCO Green Citizens	Sito web	https://www.unescogreencitizens.org/
Consumo sostenibile (Esteso)	Video	https://youtu.be/pA73wtV9RqA
Verifica il tuo spreco idrico!	Strumento interattivo	https://waterfootprint.org/en/resources/interactive-tools/national-water-footprint-explorer/
La spazzatura del futuro! - Documentario BBC	Documentario	https://youtu.be/e1htryjH2IY
Diritti intergenerazionali	Articolo	https://www.igjr.org/ojs/index.php/igjr/article/view/517/384
Disuguaglianze di impatto: Ambiente e disuguaglianza	Articolo	https://www.unescap.org/sites/default/d8files/05Chapter3.pdf
Il discorso completo di Greta Thunberg ai leader mondiali al vertice ONU sull'azione per il clima	Video	https://www.youtube.com/watch?v=KAJsdgTPJpU

Greta non è stata la prima a chiedere un'azione per il clima. Incontra altri giovani attivisti.	Articolo	https://www.nationalgeographic.com/magazine/article/greta-thunberg-wasnt-the-first-to-demand-climate-action-meet-more-young-activists-feature
Seaspiracy	Documentario	https://www.youtube.com/watch?v=1Q5CXN7soQg

Bibliografia

(FAO), F. a. (2009). *How to feed the World in 2050*. Rome: FAO.

Affairs, Department of Economic and Social. (2019). *World Population Prospects*. United Nations. https://population.un.org/wpp/Publications/Files/WPP2019_Highlights.pdf

Affairs, Department of Economic and Social. (2021). *THE 17 GOALS*. Newyork: United Nations. <https://sdgs.un.org/goals>

Alter, C., Haynes, S., & Worland, J. (2019). Greta Thunberg: TIME's Person of the Year 2019. (E. Arbugaeva, Ed.) *TIME*. Retrieved May 20, 2021, from <https://time.com/person-of-the-year-2019-greta-thunberg/>

BBC. (2021). *Causes of climate change-human and natural factors*. UK: BBC. <https://www.bbc.co.uk/bitesize/guides/zcn6k7h/revision/1>

Consortium, F. C. (2014). *Scoping study.Delivering on EU food safety and nutrition in 2050-Scenarios of future change and policy responses*. Brussels,Belgium: European Commission.

Council of Europe. (n.d.). *Makah Whaling*. Retrieved May 21, 2021, from COMPASS Manual for Human Rights Education with Young People: <https://www.coe.int/en/web/compass/makah-whaling>

DARA. (2012). *Climate Vulnerability Report-2nd Edition*. DARA. <https://daraint.org/wp-content/uploads/2012/10/CVM2-Low.pdf>

European Commission. (2021). *European Green Deal*. Brussels,Belgium: European Commisssion. <https://ec.europa.eu/clima/policies/>

Foresight. (2011). *The Future of Food and Farming: Challenges and Choices for Global Sustainability. Final Project Report*. London: Government Office for Science.

Fridays for Future. (n.d.). *Who we are*. Retrieved May 20, 2021, from Fridays for Future: <https://fridaysforfuture.org/what-we-do/who-we-are/>

- Gough, A. (n.d.). The Emergence of Environmental Education Research. In *International Handbook of Research on Environmental Education*. Routledge. doi:10.4324/9780203813331.ch2
- Hannah, R. (2020). *Sector by sector: where do global greenhouse gas emissions come from?* England: Our World in Data.
- Myclimate, Foundation. (2020). *Climate Change-Climate Booklet*. Zürich, Switzerland: Foundation Myclimate. <https://www.myclimate.org/information/faq/faq-detail/what-are-the-effects-of-climate-change/>
- NASA. (2020). *NOAA Analyses Reveal 2019 Second Warmest Year on Record*. US: NASA.
- National Environmental Education Advisory Council (NEEAC). (1996). *Report assessing environmental education in the United States and the implementation of the National Environmental Education Act of 1990*. Washington DC: US Environmental Protection Agency Environmental Education Division.
- National Geographic. (2021). *Energy Sources and Energy Use*. Washington: National Geographic. <https://www.nationalgeographic.org/activity/energy-sources-and-energy-use/>
- SHELL. (2017). *WORLD ENERGY MODEL*. SHELL. https://www.shell.com/energy-and-innovation/the-energy-future/scenarios/shell-scenarios-energy-models/world-energy-model/_jcr_content/par/textimage.stream/1510344160326/2ee82a9c68cd84e572c9db09cc43d7ec3e3fafa7/shell-world-energy-model.pdf
- Stillman, D. (2017). *NASA Knows!* US: NASA Educational Technology Services.
- UNESCO. (2019). *SDG Resources for Educators-Responsible Consumption and Production*. UNESCO.
- United Nations. (1997). *KYOTO PROTOCOL*. Kyoto, Japan: United Nations. <https://unfccc.int/sites/default/files/resource/docs/cop3/l07a01.pdf>
- United Nations. (2015). *PARIS AGREEMENT*. Paris, France: United Nations. https://unfccc.int/sites/default/files/english_paris_agreement.pdf
- United Nations. (2019). *Goal 12: Ensure Sustainable Consumption and Production Patterns*. United Nations. <https://www.un.org/sustainabledevelopment/sustainable-consumption-production/>
- United Nations Environment Programme (UNEP). (1978). *Intergovernmental Conference on Environmental Education, Final report*. Tbilisi, USSR.
- United Nations Environment Programme (UNEP). (1975). *The Belgrade Charter: a framework for environmental education. International Workshop on Environmental Education*, (p. 4). Belgrade.
- United States Environmental Protection Agency. (2018). *Benefits of Energy Efficiency*. United States Environmental Protection Agency.



SHAPING

ON THE FUTURE

YOUTH IDEAS

OF EUROPE

Project No: 2020-2-IT03-KA205-019469



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



SHAPING

YOUTH IDEAS

ON THE FUTURE

OF EUROPE

IO1. METHODOLOGICAL FRAMEWORK & TRAINING MODULES

Modulo 4: L'imprenditoria sociale è la soluzione



Il modulo in breve

Obiettivo del modulo:	Questo modulo mira a fornire agli studenti una visione del concetto di imprenditorialità sociale mediante il processo di cambiamento e come questo può contribuire a raggiungere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva a livello europeo.
Obiettivi di apprendimento:	Gli obiettivi di apprendimento di questo modulo sono: - Fornire ai tirocinanti le competenze per identificare i bisogni sociali del contesto di appartenenza - Fornire le conoscenze necessarie sull'iter del cambiamento sociale - Evidenziare i punti di forza e di debolezza nel processo di creazione di un'impresa sociale guidata da giovani - Fornire un quadro concreto sulla rete di supporto che può favorire la crescita delle imprese sociali giovanili
Risultati di apprendimento:	Alla fine di questo modulo, lo studente dovrebbe essere in grado di: - Identificare i problemi sociali del contesto locale - Riconoscere il profilo dei cambiamenti sociali - Essere consapevole dell'area di dominio delle imprese sociali - Riconoscere i fattori che influenzano il successo o il fallimento delle imprese sociali - Scoprire gli attori che possono fornire supporto per l'incubazione e la crescita delle imprese sociali - Identificare i punti di forza e di debolezza delle imprese sociali guidate da giovani
Contenuti:	Introduzione: idea - come i giovani possono promuovere la cittadinanza attiva, la democrazia e l'impegno civico diventando imprenditori sociali UNITÀ 1. Un percorso di cambiamento 1.1 Come identificare un problema sociale 1.2 Tipi di cambiamento per creare impatto per le comunità 1.3 Come progettare il processo di cambiamento 1.4 Modi di realizzare il cambiamento Domande per la riflessione UNITÀ 2. Cos'è l'imprenditoria sociale? 2.1 Cos'è un'impresa sociale? 2.2 Perché il mondo ha bisogno di più imprenditori sociali? 2.3 La differenza tra un imprenditore e un imprenditore sociale Domande per la riflessione UNITÀ 3. L'imprenditorialità sociale come mezzo per il potenziamento dei giovani? 3.1: Imprenditoria giovanile: un'analisi SWOT 3.2 Cosa può aiutare i giovani a lanciare e far crescere le imprese sociali? Domande per la riflessione Caso studio - Moltivolti: un melting pot di successo di culture diverse

	Attività 1. Inquadrare un problema sociale a livello locale 2. Random combination 3. Analisi Swot della tua idea di business 4. Presenta la tua idea per portare al cambiamento sociale!
	Ulteriori letture - THEORY OF CHANGE CO-CREATED BY YOUNG PEOPLE (pdf) - Setting up your social enterprise - Youth social entrepreneurship: potential and challenges - Social Enterprise as a Mechanism of Youth Empowerment
	Ulteriori letture e riferimenti
Tempo assegnato:	5 ore
Hashtag del Modulo	#socialentrepreneurship #socialchange #youthempowerment

Introduzione

Le imprese sociali sono riconosciute come un motore chiave dello sviluppo economico e sociale in Europa oggi. Le imprese sociali creano posti di lavoro, forniscono servizi e prodotti socialmente innovativi, migliorano l'inclusione sociale e promuovono un'economia più sostenibile. Il modulo in oggetto mira a fornire agli studenti una comprensione su come i giovani possano promuovere la cittadinanza attiva, la democrazia e l'impegno civico diventando imprenditori sociali. Nell'unità 1, esaminiamo come identificare i problemi sociali e progettare un intervento che corrisponda a tale particolare problema. L'unità 2 tratta il concetto di imprenditorialità sociale e come le imprese sociali possano diventare veicoli di cambiamento. Infine, nell'Unità 3 viene esposta un'analisi del contesto sui pro e i contro della creazione di un'impresa sociale. I giovani, pur avendo molti svantaggi nell'accesso al know-how e alle fonti di finanziamento, mostrano una maggiore flessibilità e adattabilità che può facilitare un percorso di successo. A questo scopo, viene introdotto un caso di studio emblematico, che testimonia che quando le imprese sociali rispondono a bisogni reali riescono sicuramente ad essere autosufficienti.

1. Un percorso di cambiamento

In questa unità, analizzeremo come si può identificare e definire un problema sociale, quali tipi di cambiamenti possono portare a risultati sociali positivi, come progettare un percorso di cambiamento e i diversi livelli di cambiamento per la società.

1.1 Come identificare un problema sociale

Un problema sociale è qualsiasi condizione o comportamento che colpisce negativamente un gran numero di persone e che è generalmente riconosciuto come una condizione o un comportamento che deve essere trattato. Come facciamo a sapere che un problema sociale ha conseguenze negative? Le prove sono fornite dal lavoro di ricercatori, agenzie governative e altre fonti, disponibili online, che indicano con forza conseguenze estese e gravi.

Alcuni esempi di problemi ampiamente riconosciuti:



Inquinamento ambientale 	Disoccupazione 
Povert� 	Disuguaglianza di genere 
Disuguaglianza etnica e razziale 	Bullismo 

In molti casi, per , i problemi sociali sono considerati tali solo se i **cittadini**, i **responsabili politici** o altre parti interessate (ONG, organizzazioni basate sulla comunit , ecc.) richiamano l'attenzione sulla condizione o sul comportamento. Gli esempi di cui sopra sono considerati come fenomeni globali negativi.

Quando si tratta di un livello locale, come il vostro quartiere,   molto probabile che non ci sia molta attenzione da parte delle autorit  locali e i cittadini giocano un ruolo importante per sensibilizzare sul problema e cercare di trovare potenziali soluzioni per migliorare le condizioni nella propria area. Esempi di problemi sociali a livello di comunit : uso di droga, mancanza di fondi per le scuole o i servizi, conflitti etnici, disuguaglianza, mancanza di lavoro, violenza.

QUALI ALTRI AGGIUNGERESTI?

Ecco alcuni criteri che potete considerare quando identificate i problemi nella vostra comunità (ricavati da Community Tool Box):

- Il problema si verifica troppo frequentemente (**frequenza**)
- Il problema dura da un po' di tempo (**durata**)
- Il problema colpisce molte persone (**portata**)
- Il problema è dannoso per la vita personale o comunitaria, e possibilmente intenso (**gravità**)
- Il problema priva le persone di diritti legali o morali (**equità**)
- Il fatto che la questione sia percepita come un problema (**percezione**)

Quest'ultimo criterio, la percezione, è particolarmente importante e può anche aiutare a indicare la disponibilità ad affrontare il problema all'interno della comunità.

Non dimenticare che:

Ogni problema è spesso un fatto di percezione soggettiva. I criteri di cui sopra potrebbero aiutarvi a identificare e analizzarli più nello specifico.

Steps per la raccolta delle informazioni necessarie all'identificazione di un problema sociale (Krile, 2006, Rice et al., 2012):

1. 1. Definisci i tuoi interessi dando risposte alle seguenti domande:

- A quali argomenti specifici sono interessato?
- Quali dati mi aiuteranno a saperne di più sull'argomento?
- Quale periodo specifico devono coprire i miei dati?
- Perché voglio saperne su questo argomento?
- Come raccoglierò i dati?
- Come faccio a sapere quando ho dati a sufficienza?

2. Inizia nel locale.

È importante usare i dati locali per rendere la vostra iniziativa concreta per i membri della comunità. Le agenzie governative locali e le agenzie di servizi sociali sono spesso una buona fonte di informazioni.

3. Espandi la tua ricerca.

Sulla base della vostra ricerca locale, espandetevi a siti regionali/nazionali. Questo viene fatto molto spesso tramite Internet. Chiedi alle tue fonti locali consigli su dove reperire ulteriori dati.

4. Quando raccogli i dati, assicurati di documentare le fonti.

- Documenti pubblicati - autore o organizzazione, data, fonte del link alla pagina
- Interviste - nome e data
- Internet - titolo della pagina web e URL

5. Determina il contenuto dei dati.

- Annotare tutti i dati come fatti, inferenze o opinioni. Inoltre, annotare il **contesto** dei dati

- Determinare cosa è incluso e dove ci sono lacune - la ricerca è un processo continuo, non un passo unico. Si può considerare la raccolta di dati su base regolare, come mezzo per valutare i propri progressi.
- Cercare le corrispondenze.

6. Raggruppa il tutto

Preparare i dati da presentare e pianificare ulteriori ricerche.

1.2 Tipi di cambiamenti per creare impatto per le comunità

Sviluppo delle capacità

- **Sviluppo delle capacità** - aumenta le conoscenze, le abilità e l'accesso alle informazioni delle persone
- **Accesso alle informazioni** - centra la voce e il contributo delle persone, e crea percorsi per le comunità per partecipare al cambiamento
- **Cambiamento istituzionale** - sprona le istituzioni a supportare e sostenere movimenti, riforme, cambiamenti politici, cambiamenti di comportamento e comunità



Influenzare gli individui e le comunità

- **Cambiamento della percezione** - contribuisce a modificare gli atteggiamenti individuali o collettivi, le credenze, le percezioni, o il modo in cui certi gruppi o questioni sono rappresentati in pubblico
- **Cambiamento del comportamento** - supporta i cambiamenti nei comportamenti individuali o collettivi
- **Cambiamento culturale** - cambia le pratiche sociali, i valori e i modi di espressione all'interno della società



Creazione di gruppi e network

- **Cambiamento relazionale** - crea o cambia le relazioni costruendo o sostenendo reti o comunità
- **Cambiamento posizionale** - sposta il potere di contribuire e prendere decisioni, e apre l'accesso al dialogo e alle risorse a gruppi svantaggiati di comunità
- **Cambiamento discorsivo** - supporta nuove interazioni e dialoghi creando spazi per la comunicazione, favorendo voci nuove e inascoltate, e considerando punti di vista e prospettive di minoranza.



1.3 Come progettare il processo di cambiamento

Quindi, sì, ora conosco alcuni dei problemi che riguardano la mia comunità. Come dovrei progettare un intervento da attuare?

Fondamentalmente, quello che vuoi portare è un cambiamento che vada a beneficio della comunità. Ecco che arriva una teoria "pratica" per aiutarti in questo compito: La Teoria del Cambiamento!

COME DEVO ANALIZZARE UN PROBLEMA DELLA COMUNITÀ?

L'obiettivo finale è quello di conoscere meglio il problema e di affrontarlo in modo più efficace, quindi il metodo che scegliete dovrebbe raggiungere questo obiettivo.

Una raccomandata è quella di sviluppare una mappa dei risultati, un diagramma visivo che rappresenta le relazioni tra le strategie dell'iniziativa e i risultati previsti (risultati e obiettivo finale). Questi risultati includeranno sia i risultati a breve che quelli a lungo termine e possono anche riflettere i cambiamenti su vari livelli, come individui, comunità e i sistemi.

Un metodo è quello di creare catene "così che".

Vediamo un esempio:

Forniamo formazione professionale in lingua inglese [Strategia]

Così che

Migranti e rifugiati aumentino le loro competenze professionali in lingua inglese [Risultato]

Così che

Migranti e rifugiati migliorano la loro situazione occupazionale/competitività nel mercato del lavoro [Risultato]

Così che

Migranti e rifugiati aumentino il loro reddito e i benefici legati al lavoro [Risultato]

Così che

Tutte le famiglie e gli individui siano autosufficienti [Risultato]

Tuttavia, per portare il cambiamento, alcune strategie possono funzionare in maniera parallela per raggiungere il vostro obiettivo. Nel nostro esempio, altre strategie possono includere la formazione del datore di lavoro sulle competenze culturali nel lavoro, la promozione di programmi di sostegno familiare/individuale per collegare le famiglie con le reti di sostegno locali. Di nuovo, ogni strategia è collegata all'obiettivo finale, e alcune strategie possono collegarsi a un risultato intermedio comune sulla strada verso l'obiettivo.

Siate consapevoli che ogni risultato dovrebbe essere in relazione logica con tutti gli altri, così come il flusso cronologico.

Esempi di strategie per raggiungere il tuo obiettivo:

- Corsi e workshop
- Campagne mediatiche
- Assistenza tecnica
- Servizi di consulenza
- Advocacy
- Sviluppo e distribuzione di risorse
- Eventi pubblici/networking

1.4 Modi per attuare il cambiamento

In generale, si possono considerare tre dimensioni di cambiamento:

- Impatto
- Influenza
- Leverage

Ognuno di questi approcci può innescare cambiamenti sociali, anche se in modi diversi. Ecco alcuni esempi per familiarizzare con i termini ed esserne ispirati!

Tipologia di cambiamento	Area dei risultati	Esempi di risultati concreti
IMPATTO	Cambiamenti negli atteggiamenti, es. percezioni e credenze	✓ Aumento del desiderio tra i residenti di impegnarsi negli sforzi di cambiamento della comunità. ✓ I giovani hanno una maggiore convinzione che avranno un futuro positivo.
	Cambiamenti nella consapevolezza	✓ Maggiore conoscenza tra i residenti del quartiere delle risorse della comunità. ✓ Aumento delle conoscenze dei genitori e degli assistenti sullo sviluppo del bambino.
	Cambiamenti nel comportamento	✓ I vicini si chiamano più frequentemente l'un l'altro per aiutarsi. ✓ Maggiore coinvolgimento dei genitori nell'educazione dei loro figli.
	Cambiamenti delle condizioni economiche	✓ Diminuzione della povertà. ✓ Diminuzione della disoccupazione.
INFLUENZA	Cambiamenti nella visibilità della questione.	✓ I media locali trattano con accuratezza il messaggio (o i

		messaggi) della campagna mediatica. ✓ I media aumentano la frequenza della trattazione del problema.
	Cambiamento della volontà pubblica	✓ La comunità (quartiere, città) ha mostra meno tolleranza rispetto a un problema o una condizione specifica. ✓ La comunità è motivata ad agire su un problema.
	Cambiamenti nelle norme della comunità	✓ La comunità aumenta la fiducia nel proprio potere di creare un cambiamento. ✓ La comunità accetta con maggior convinzione i membri della comunità culturalmente diversi.
	Cambiamenti nelle pratiche di servizio	✓ I fornitori di servizi aumentano la competenza culturale. ✓ Tutto il personale che interagisce direttamente con i consumatori dei servizi aumenta la propria conoscenza del background culturale e delle esperienze delle loro comunità di consumatori.
INFLUENZA	Cambiamenti nelle risorse disponibili per la comunità	✓ Nuove risorse fisiche (sale computer, sale riunioni) sono disponibili per la comunità. ✓ Nuove risorse di trasporto (autobus, taxi) disponibili per la comunità. .
	Cambiamento nella gestione dei fondi pubblici	✓ Fondi pubblici ridistribuiti verso le priorità della comunità. ✓ Le agenzie pubbliche forniscono personale formato o in prestito per lavorare su un particolare programma o strategia.

	Cambiamenti nella filantropia	✓ Aumento dei fondi disponibili per la comunità. ✓ Le fondazioni precedentemente non coinvolte iniziano a fornire finanziamenti a programmi, agenzie e iniziative della comunità.
--	-------------------------------	--

Domande conclusive

- Cosa puoi identificare come un problema sociale nella tua comunità?
- Chi è interessato dal problema identificato e come? C'è qualche partito di rilievo che trae vantaggio da questa situazione?
- Quale sarebbe una strategia per ottenere un cambiamento di coscienza per il tuo quartiere (livello di impatto)?

2. Cos'è l'imprenditoria sociale?

In questa unità, esploreremo il ruolo dell'imprenditore sociale, l'importanza di valorizzare il settore dell'imprenditoria sociale a livello globale, così come ciò che diversifica l'imprenditoria sociale dalle comuni iniziative imprenditoriali.

2.1 Cos'è un'impresa sociale?

Il mondo sta affrontando grandi sfide sociali che richiedono un'azione cruciale e soluzioni innovative per essere affrontate: **povertà, disoccupazione, analfabetismo e cambiamento climatico** sono ampiamente riconosciuti come alcuni dei più importanti. Gli imprenditori sociali di tutto il mondo stanno creando imprese che promettono di affrontare queste sfide sociali. Ci sono numerose definizioni di cosa sia esattamente l'imprenditoria sociale e come possiamo impiegarla per dare potere ai giovani. Secondo Seelos & Mair (2005):

“L'imprenditorialità sociale è definita come l'attività economica di formazione di nuovi modelli per la fornitura di prodotti e servizi volti a soddisfare i bisogni umani essenziali degli strati sociali più poveri che rimangono insoddisfatti dalle attuali istituzioni economiche o sociali”

Un'impresa sociale può assumere diverse forme legali quali associazioni civiche, organizzazioni non governative, imprese sociali e cooperative tra le altre.

Indipendentemente dal tipo di organizzazione, la figura seguente illustra le 5 caratteristiche chiave che definiscono le imprese sociali (Pearce, 2003).



Hanno una mission o uno scopo sociale

Al fine di apportare benefici sociali alle comunità di riferimento



Raggiungono la propria mission attraverso l'engagement locale

Offrono prodotti o servizi che risolvono una specifica questione sociale



Non prevedono la distribuzione di profitti

Tutto il patrimonio è rivolto alla comunità locale



Hanno una governance democratica

Gli orientamenti e le azioni sono sempre il più possibile stabiliti a livello collegiale



Sono indipendenti e trasparenti verso i propri collaboratori e la più ampia comunità di riferimento

Soffermiamoci un po' di più sulla mission della SE che è il punto di partenza, in modo da definire e descrivere meglio un prodotto o servizio offerto alla società.

Ogni impresa sociale si posiziona nel panorama socio-economico attraverso la sua dichiarazione di mission. Le dichiarazioni di mission possono essere legate a:

- Integrazione sociale ed economica degli emarginati (ad esempio, lavoro e integrazione sociale);
- Servizi sociali (per es. assistenza agli anziani e alle persone disagiate); istruzione e cura dei bambini; offerte di formazione; servizi di assistenza sanitaria;
- Servizi comunitari (consulenza, mentoring, assistenza ai giovani, microfinanza, fornitura di alloggi temporanei per i senzatetto, ecc.);
- Servizi pubblici (manutenzione di spazi pubblici, servizi di trasporto, raccolta di rifiuti, riabilitazione di ex-detenuti, ecc.);
- Iniziative basate sull'ambiente (per esempio gestione dei rifiuti, riciclaggio, uso di energia rinnovabile);
- Attività culturali, turistiche, sportive e ricreative;
- Azioni di solidarietà per i paesi in via di sviluppo (per esempio la promozione del commercio equo, il miglioramento delle condizioni igieniche).

Esempi di dichiarazioni della mission SE:

1. [The Women's Organisation](#) – sostenere le donne a raggiungere il loro pieno potenziale; incoraggiare, permettere e facilitare il loro coinvolgimento attivo negli affari, nel lavoro, nell'apprendimento e nella vita comunitaria.
2. [Ecogenia](#) - Promuovere la sostenibilità attraverso l'impegno civico, la formazione e le opportunità di lavoro per i giovani in Grecia.
3. [Forward Incubator](#) - che permette ai nuovi arrivati immigrati di lanciare, finanziare e far crescere le proprie imprese.
4. [Specialisterne](#) - per creare posti di lavoro per persone con autismo e simili in tutto il mondo.

Un settore di imprese sociali fiorente riflette una società civile forte per quanto riguarda il benessere comune, migliorando le condizioni in cui i membri della comunità vivono, interagiscono e collaborano con i loro pari per moltiplicare gli effetti degli interventi sociali e rafforzare il senso di solidarietà.

Portare il cambiamento, definire il problema e trovare il modo di creare un impatto positivo, come visto nell'Unità 1, è il primo passo! Un'impresa sociale può essere il veicolo attraverso il quale si possono creare soluzioni innovative ai problemi sociali.

2.2 Perché il mondo ha bisogno di più imprenditori sociali

Ragioni principali:

- **Per rendere il mondo un posto migliore**

Considerando il motto "fare bene facendo del bene", la creazione di valore sociale e il cambiamento sociale sono il cuore di ogni impresa sociale. Il profitto monetario diventa solo uno strumento per gli imprenditori sociali per realizzare obiettivi incentrati sulle persone. Certamente, l'imprenditoria sociale è più di un'attività economica, dà alla società soluzioni positive che cambiano il mondo.

L'imprenditoria sociale è importante perché massimizza il beneficio sociale. È un modo per restituire alla comunità. Per raggiungere questo obiettivo, trovano modi unici e innovativi per creare soluzioni sostenibili a livello locale o globale, affrontando problemi sociali come l'assistenza sanitaria, i senzatetto o la disuguaglianza razziale.

- **Dare voce alle persone**

Il potere nascosto dell'imprenditore sociale è nel dare voce e creare ampi percorsi per l'azione civica. In un momento in cui molte persone sono stufe della politica come al solito, gli imprenditori sociali danno alle persone la motivazione e i percorsi per dare un contributo, diventando changemakers - spesso tagliando la divisione politica che sta paralizzando la nostra democrazia.

Ecco un caso interessante:

Truckers Against Trafficking, è un'organizzazione che sostiene i camionisti che si collegano tra loro come parte di un sistema di preallarme per individuare il traffico di esseri umani. Il loro motto è "Everyday Heroes Needed" - e il suo successo dipende dai camionisti che possiedono un pezzo della missione. Una volta che lo fanno, iniziano a vedere il mondo con un nuovo senso di responsabilità e scopo.

Le imprese sociali non solo fondono l'innovazione con il cambiamento sociale, ma creano anche modi su come galvanizzare i cittadini di tutto il mondo per intervenire e modellare le società in meglio. In un certo senso, ci forniscono un modello di azione efficace quando i governi, il settore privato o anche i filantropi ci deludono. Più ce ne sono, più progetti abbiamo, più velocemente possiamo far sparire i problemi e più sicuri diventiamo quando affrontiamo il prossimo problema. (Zakaras, 2018)

- **Sembra che ora il momento sia buono: gli investitori si muovono verso l'investimento sostenibile**

Stiamo affrontando numerose sfide di sostenibilità e gli investitori stanno iniziando a rivalutare i tradizionali approcci di portafoglio, dando più importanza al finanziamento di iniziative sostenibili. L'investimento sostenibile considera i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) che portano un impatto positivo e duraturo sul mondo.

C'è ancora molta strada da fare, ma man mano che sempre più persone diventano consapevoli delle questioni sociali, l'investimento in progetti ESG continua a crescere. Il valore degli asset globali che applicano dati ambientali, sociali e di governance per guidare le decisioni di investimento è quasi raddoppiato in quattro anni, e più che triplicato in otto anni, fino a quasi 33 trilioni di euro nel 2020.

2.3 La differenza tra un imprenditore e un imprenditore sociale

Valutando la differenza tra un imprenditore e un imprenditore sociale, un punto di vista interessante viene da J. Gregory Dees (2001):

"Gli imprenditori sociali sono una specie del genere imprenditore. Sono imprenditori con una missione sociale".

Così, un'impresa sociale si caratterizza per la sua ibridazione in quanto combina il benessere sociale e le logiche di business (Doherty, Haugh, & Lyon, 2014).

Gli imprenditori sono persone che creano imprese in tutti i settori di attività principalmente con l'intento di generare profitto. Idealmente e in base alla legislazione particolare a cui sono soggette le loro imprese, dovrebbero essere anche socialmente responsabili e avere l'obbligo di contribuire al benessere della società in cui operano; tuttavia questo obbligo è secondario.

Per gli imprenditori sociali, l'obbligo di contribuire al benessere sociale è primario, mentre il profitto è secondario ma essenziale per la sopravvivenza dell'impresa sociale!

Un imprenditore sociale è qualcuno che si occupa di un problema sociale urgente e lo affronta con una soluzione innovativa. Dato che il profitto consiste in un obiettivo secondario, sono persone appassionate e determinate a contribuire alla società. Possiedono un livello molto alto di motivazione e sono visionari che mirano a portare un cambiamento positivo. (ManagementStudyGuide.com)

Mentre un imprenditore commerciale misura tipicamente la performance in profitto e ritorno, un imprenditore sociale si concentra sulla creazione di **capitale sociale**. Così, l'obiettivo principale degli imprenditori sociali è quello di raggiungere ulteriori obiettivi sociali.

Cos'è il capitale sociale?

Il capitale sociale è un concetto che mira a sottolineare l'importanza dei contatti sociali tra i gruppi e all'interno dei gruppi. Significa principalmente che le reti sociali hanno un valore associato e che non sono sempre di natura dannosa come si pensava in precedenza.

Il concetto di capitale sociale sottolinea anche che le reti sociali portano ad un aumento della produttività negli individui, nei team e nelle organizzazioni. Questo aumento di produttività può essere sia finanziario che di altro tipo. L'essenza è che proprio come ogni altra forma di capitale (umano, fisico, finanziario) il capitale sociale è anche importante e benefico per il sostentamento della società.

(ManagementStudyGuide.com)

Domande conclusive

- Che tipo di impresa sociale creerebbe un impatto positivo nel tuo quartiere?
- Quale problema sociale percepisci come il più importante da affrontare nella società di oggi? Perché?
- Trova un'impresa/progetto sociale nel tuo paese che ti ispira. Quali elementi trovi attraenti in questa particolare pratica?
- Se IBM implementa un'attività filantropica per le minoranze, si può considerare IBM un'impresa sociale? Perché?

3. L'imprenditoria sociale come mezzo per l'empowerment dei giovani

L'empowerment è una delle più importanti attività di creazione di valore sociale svolte dalle imprese sociali (SE). Si riferisce al "processo attraverso il quale coloro a cui è stata negata la capacità di fare scelte di vita strategiche acquisiscono tale capacità"

L'imprenditorialità sociale può avere un grande potenziale per mobilitare i giovani ad impegnarsi negli sforzi per raggiungere i principali obiettivi sociali, tra cui la creazione di posti di lavoro, la riduzione della povertà, l'inclusione e l'integrazione. Cos'è che permette ai giovani di avere successo o ostacola il loro successo come imprenditori sociali? Come un dato numero di fattori può rafforzare o minare la possibilità per le imprese sociali (giovani) di avere successo e generare un impatto sociale? Questa unità cercherà di chiarire questi aspetti.

3.1 Imprenditoria giovanile: un'analisi SWOT

I giovani imprenditori hanno sia vantaggi che svantaggi rispetto alle controparti senior nell'intraprendere e creare un'impresa sociale. Ecco una rapida analisi SWOT che mette in evidenza sia i fattori interni (punti di forza e di debolezza) che sono immediatamente disponibili per i giovani coinvolti e sono spesso strettamente legati alle loro situazioni individuali, sia i fattori esterni (opportunità e minacce) che i giovani devono affrontare come parte del contesto più ampio in cui vivono e che di solito sono fuori dal loro controllo.

3.1.1 Punti di forza

- **Più creatività, resilienza, ispirazione e orientamento all'azione**

Tali qualità sono spesso più presenti nei giovani che negli adulti (Coduras, Velilla e Ortega, 2018). La significativa sovrapposizione dei tratti dei giovani e degli imprenditori deriva in gran parte da fattori legati all'età, alla biologia e all'esperienza di vita. L'età è un proxy per i fattori più importanti di tipo cognitivo, emotivo e neurologico. Per ragioni generazionali dovute ai loro periodi di vita, mostrano caratteristiche più creative, attitudini alla ricerca di novità e tendenze al brivido.

- **Minore avversione al rischio**

La ricerca mostra una correlazione inversa tra età e attività imprenditoriale (Levesque e Minniti, 2006). Le persone anziane hanno meno attitudine dei gruppi più giovani a intraprendere un'attività imprenditoriale. Ciò è dovuto all'aumento dell'avversione al rischio e al bisogno personale di accumulare ricchezza man mano che gli individui crescono.

- **Apprendimento più rapido e adattabilità più tempestiva**

I giovani sono in generale più veloci nell'apprendere e più adattabili degli adulti e sono più aperti a nuovi modi di affrontare i problemi. Questo aspetto si applica soprattutto alla loro prontezza riguardo al mondo digitale. Hanno una migliore consapevolezza su come trarre vantaggio dal paesaggio virtuale per attività online come il networking, il marketing e il posizionamento del marchio. Queste caratteristiche possono aumentare la loro possibilità di mobilitare il pubblico per sostenere la loro causa.

- **Maggiore sensibilità ai problemi globali**

I giovani sono probabilmente la prima generazione ad avere una mentalità globale verso i problemi sociali e le circostanze in cui vivono. Molti giovani sono preoccupati per il loro futuro e per il futuro del mondo. Questa preoccupazione condivisa spesso riunisce i giovani per avviare essi stessi il cambiamento. Poiché comprendono la necessità di avere una visione a lungo termine su questioni come la crisi climatica globale, molti giovani imprenditori sociali danno un'alta priorità alla sostenibilità ambientale. Come il paradigma della responsabilità sociale delle imprese, l'imprenditoria sociale giovanile è un modello costruttivo per i giovani che vogliono creare un business con un impatto positivo.

Ultimo ma non meno importante, la ricerca mostra che gli aspiranti imprenditori sociali tendono ad avere più successo quando hanno una migliore consapevolezza del contesto locale e dei problemi sociali che vogliono affrontare.

3.1.2 Punti deboli

- **Poca esperienza professionale**

I giovani in genere hanno relativamente meno esperienza di vita e professionale. Anche se possono essere in grado di fornire una nuova prospettiva sui problemi sociali, la loro capacità di prevedere i risultati è limitata, poiché hanno avuto meno anni per acquisire l'esperienza su cui si basano le decisioni ragionevoli. Questa "debolezza" può essere parzialmente migliorata da esperienze intenzionali che aumentano la probabilità che i giovani si impegnino nell'imprenditoria sociale. È una convinzione ben radicata, per esempio, che essi tendano ad acquisire più esperienze di costruzione di prospettive attraverso attività come i viaggi.

- **Previsione di rischio ridotto**

Allo stesso modo, i giovani nell'imprenditoria sociale hanno ricevuto una preparazione meno formale, compreso il tipo di competenze che rafforzerebbe la loro capacità di anticipare potenziali problemi e prevenire passi falsi. Mentre l'improvvisazione è un punto di forza tipico degli imprenditori di successo, la previsione per evitare grandi fallimenti può essere sviluppata meglio attraverso prove ed errori del passato, nonché attraverso l'istruzione e la formazione.

- **Capitale umano da acquisire**

Allo stesso modo, i giovani imprenditori sociali devono ancora accumulare livelli sufficienti di capitale umano rilevante, e le loro limitate conoscenze tecniche e la mancanza di alcune competenze e connessioni chiave influenzano la probabilità del loro successo. I giovani imprenditori sociali che iniziano le loro imprese senza una formazione o una pratica precedente si trovano in svantaggio sul mercato. Le reti umane e commerciali sono un fattore cruciale per il successo di un'impresa sociale (o di qualsiasi impresa). Tuttavia, i giovani raramente hanno un capitale umano che possono sfruttare per ampliare l'accesso al mercato e aumentare le probabilità di successo.

- **Minore fiducia da parte degli investitori sociali e dei finanziatori**

Infine, nel panorama finanziario, molti giovani sono in svantaggio rispetto ad altri imprenditori sociali, perché il background educativo e l'esperienza lavorativa precedente hanno spesso un ruolo importante nelle decisioni di investimento sociale. I giovani non hanno storie di credito e garanzie, e possono essere visti come un debitore ad alto rischio dai potenziali finanziatori. Inoltre, poiché spesso hanno un'alfabetizzazione e una consapevolezza finanziaria limitata, possono assicurarsi prestiti o altre forme di sostegno finanziario che non sono sostenibili o non sono adatti alle loro esigenze.

3.1.3 Opportunità

- **L'Agenda 2030 e maggiori sinergie tra i diversi stakeholder.**

C'è un crescente sostegno all'idea che soluzioni efficaci possano essere generate attraverso una maggiore interazione tra cittadini (compresi i giovani), imprese commerciali e responsabili politici. Come parte di questa tendenza, molte aziende globali hanno lanciato programmi di responsabilità sociale rivolti ai

giovani. Responsabilizzare i giovani e rafforzare la loro fiducia nelle proprie capacità può ispirarli a fondare le proprie imprese sociali e a impegnarsi in attività imprenditoriali continue o aggiuntive anche in futuro. L'imprenditoria sociale può offrire ai giovani opportunità di lavoro e servizi mirati e può dar loro la possibilità di essere economicamente e socialmente attivi - tutto ciò può avere un profondo impatto sulle loro comunità.

- **Sviluppare competenze spendibili sul mercato**

L'imprenditoria sociale giovanile offre un significativo supplemento ai modelli educativi tradizionali per aiutarli a costruire le competenze del XXI secolo. Queste competenze rientrano in quattro categorie principali, spesso indicate come le "quattro C": pensiero critico e risoluzione dei problemi, comunicazione, collaborazione e creatività. Queste competenze sono fortemente allineate con l'attuale ambiente di innovazione economica, sociale e scientifica. I contributi di tali esperienze di apprendimento alle quattro C danno ai giovani un vantaggio competitivo mentre navigano nel mercato del lavoro.

- **Tecnologie digitali**

Rappresentano un'area di opportunità con enormi benefici potenziali. Il finanziamento digitale, per esempio, può facilitare e accelerare il finanziamento. Molti fornitori di servizi finanziari hanno un'ampia presenza fisica e online e possono raggiungere i giovani in tutto il mondo. Oggi c'è un maggiore accesso a una vasta gamma di opzioni di finanziamento che possono essere esplorate rapidamente e facilmente. Le tecnologie digitali supportano anche la formazione e il rafforzamento dei partenariati. Tali strumenti possono contribuire all'espansione delle reti e all'acquisizione di conoscenze.

3.1.4 Minacce

- **Contesto sociale**

Quadri giuridici, norme culturali e circostanze ambientali possono limitare l'impegno attivo dei giovani nella sfera economica, finanziaria, sociale e politica. Alcune minacce all'imprenditorialità giovanile di successo sono legate a realtà o percezioni associate all'età e all'esperienza, mentre altre derivano da fattori o condizioni esterne. A tal fine, può essere fondamentale la presenza di mentori, incubatori e hub che creano un ambiente favorevole. La ricerca ha dimostrato che le strutture di supporto hanno un impatto positivo sui giovani imprenditori sociali.

- **Fonti di finanziamento limitate**

Il finanziamento rappresenta spesso una delle maggiori sfide per i giovani imprenditori sociali. Anche se la missione sociale è al centro dell'impresa sociale, le operazioni commerciali devono essere finanziariamente sostenibili. I giovani imprenditori sociali devono quindi lavorare per raggiungere e mantenere l'indipendenza finanziaria mentre perseguono anche lo sviluppo sociale. Anche se stanno emergendo nuove modalità di finanziamento che possono creare opportunità per l'imprenditoria sociale giovanile, l'accesso limitato ai fondi di avviamento è ancora comunemente considerato la sfida più pressante per i giovani imprenditori sociali. Il semplice fatto di essere giovani è un netto svantaggio. È improbabile che le banche offrano prestiti ai giovani, dato che la maggior parte di loro non ha garanzie e non ha una storia di imprese finanziariamente valide. Molte fonti di finanziamento tradizionali vedono i giovani come clienti ad alto rischio che probabilmente non concederanno un prestito. La combinazione di restrizioni formali e percezioni distorte del rischio e della competenza rende molto difficile per i giovani imprenditori sociali l'accesso ai servizi di finanziamento.

- **Impatto sociale**

L'impatto sociale è una caratteristica fondamentale che differenzia l'impresa sociale dall'impresa commerciale tradizionale e deve essere misurato per valutare il valore e l'efficacia dell'attività imprenditoriale sociale. Tuttavia, questa può essere una sfida per tutti gli imprenditori sociali, compresi i giovani, poiché l'impatto sociale è multidimensionale e non facilmente quantificabile (Bornstein e Davis, 2010), e misurare l'impatto sociale e la creazione di valore sociale richiede metriche che sono concettualmente diverse da quelle utilizzate per misurare l'impatto commerciale. Per superare questo problema metodologico, sono state sviluppate una serie di misure di performance qualitative per le imprese sociali, tra cui la contabilità triple bottom line, la balanced scorecard per le nonprofit e il social reporting. Uno degli strumenti più importanti tra quelli sviluppati per misurare l'impatto sociale è lo SROI. La pletera di misure disponibili suggerisce che investitori, donatori, stakeholder pubblici e imprenditori sociali vogliono valutare e documentare il valore creato dalle imprese sociali, indipendentemente dalla complessità e. Tuttavia, queste metriche non sono pienamente accettate in tutto il settore sociale, e tanto meno sono ampiamente utilizzate. Nonostante le sfide metodologiche e i costi, i giovani imprenditori sociali sono costretti a impegnarsi nella valutazione dell'impatto sociale per dimostrare la creazione di valore sociale, poiché questo può essere fondamentale per promuovere l'acquisto sociale e attrarre investimenti.

3.2 Cosa può aiutare i giovani a lanciare e far crescere le imprese sociali?

I giovani sono aperti e pronti ad imparare, ma le opportunità di acquisire conoscenze e mettere alla prova le loro capacità sono spesso scarse o non disponibili. Questa sezione si concentra sui fattori che permettono ai singoli giovani imprenditori sociali di diventare e mantenere il successo. La ricerca sull'imprenditorialità in generale e sull'imprenditorialità sociale in particolare ha identificato una serie di elementi essenziali per un'efficace imprenditorialità sociale giovanile, che vengono analizzati di seguito. Una scoperta chiave relativa alle iniziative di successo è che gli imprenditori sociali sono più efficaci quando lavorano a stretto contatto con le comunità per trovare soluzioni locali a problemi locali (Bornstein e Davis, 2010). Il contesto locale è un fattore cruciale nell'efficacia di una nuova impresa e nella replicabilità dell'innovazione in luoghi o comunità diverse (Purcell e Scheyvens, 2015). Il successo degli imprenditori sociali è legato alla loro intima conoscenza del contesto locale, compresi i bisogni sociali, le norme e le reti.

- **Networking**

Gli studiosi di imprenditoria sociale sottolineano che "gli accordi di collaborazione e le partnership sono sempre più percepiti come la linfa vitale dell'imprenditoria sociale" (de Bruin, Shaw e Lewis, 2017). La collaborazione con partner dello stesso settore o intersettoriali crea una sinergia speciale e può essere un potente fattore abilitante per i giovani imprenditori sociali. I giovani imprenditori sociali, come le loro controparti più anziane, sono incoraggiati a costruire solide reti sociali che possono fornire sostegno concettuale e morale in tutte le fasi dello sviluppo dell'impresa, facilitare l'ampia diffusione delle informazioni all'interno e tra i gruppi, e sostenere lo scambio di idee e opportunità di business (Karl, 2001). Le connessioni sociali in qualsiasi forma forniscono un insieme di risorse vitali e affermano norme e valori condivisi, entrambi i quali contribuiscono all'autoefficacia. A questo scopo, una buona possibilità di fare rete può venire dal "Rethinking Economics Movement", una rete internazionale di studenti, accademici e professionisti che costruiscono una migliore economia nella società e in classe.

Attraverso una miscela di campagne, eventi e progetti coinvolgenti, "Rethinking Economics" collega le persone a livello globale per discutere e attuare il cambiamento necessario per il futuro dell'economia, e

per spingere il dibattito vitale su cosa sia l'economia oggi. La missione del R.E.M. è di riunire gruppi che praticano e promuovono un'economia che sia:

- Aperta a prospettive e metodologie economiche nuove, trascurate e critiche, e a discipline accademiche al di fuori dell'economia.
- Rilevante per il mondo reale e le sfide profonde che affrontiamo, assicurando che gli studenti di economia e gli accademici riconoscano i loro ruoli e le loro responsabilità come attori politici, all'interno delle loro istituzioni e nella vita pubblica più ampia. Per maggiori informazioni, guarda <https://www.rethinkeconomics.org/>.

- **Mentorship**

Il valore della mentorship è ben documentato in tutti i settori. Le caratteristiche principali di un buon mentoring includono una relazione personale, alte aspettative e un supporto reattivo. Gli imprenditori esperti che fungono da mentori possono offrire uno sviluppo mirato delle competenze, l'accesso alle reti sociali e molto altro. Una sfida significativa per il modello di mentorship nell'ambito dell'imprenditoria sociale giovanile è trovare il giusto equilibrio. È particolarmente importante che i mentori adulti "facciano con" piuttosto che "facciano per" i giovani imprenditori sociali. In ogni caso, è ormai riconosciuto che la mentorship è più efficace quando è parte di un'ampia struttura di supporto che crea un ecosistema fertile per l'incubazione e il successo delle imprese sociali.

- **Membri della famiglia**

La famiglia è un'altra importante fonte di guida, incoraggiamento e sostegno per i giovani imprenditori sociali. I giovani con genitori imprenditori hanno maggiori probabilità di dare valore all'imprenditorialità. La ricerca indica che le famiglie sono spesso soggetti chiave e possono essere attori principali nelle imprese sociali guidate da giovani

- Le **istituzioni** sono le pietre miliari attorno alle quali si costruisce il potenziale successo delle iniziative di social business. Un ambiente favorevole è cruciale e si riferisce specificamente a: il livello di protezione istituzionale, gli oneri legali e amministrativi esistenti, i costi di registrazione delle imprese, il quadro normativo, la complessità delle procedure amministrative, le norme sociali e le condizioni culturali (Martinez-Fierro, Biedma-Ferrer e Ruiz-Navarro, 2016). Tutto questo ha un impatto sui giovani in diversi modi. Il livello di interesse per l'imprenditoria sociale giovanile è fortemente influenzato dalla forza delle reti di sicurezza fornite dallo Stato. Fattori come una scarsa comprensione dei requisiti amministrativi e normativi pertinenti, restrizioni legali, finanziamenti insufficienti e un sostegno istituzionale inadeguato o inefficace possono ridurre il potenziale successo delle iniziative sociali giovanili.
-
- **Mentore accademico.** Quando il sostegno all'imprenditoria sociale cade sotto l'ombrello del mondo accademico, i giovani sono di solito i primi a partecipare. Un'educazione formale conferisce alcuni benefici, in particolare in termini di ampliamento degli orizzonti e di sviluppo delle capacità analitiche. Offre intuizioni sul contesto più ampio in cui risiede un'innovazione sociale, in modo da poter cercare soluzioni più efficaci e più umane. Come mezzo di empowerment personale per i giovani coinvolti nelle imprese sociali giovanili, l'educazione formale può aiutare a promuovere una coscienza critica che li aiuterà a navigare tra i loro privilegi o la loro mancanza mentre intraprendono e negoziano il loro viaggio nell'imprenditoria sociale.

- **Anche le esperienze fuori dall'orario scolastico (OST)** possono essere un importante fattore abilitante per i giovani imprenditori sociali. La maggior parte dei giovani imprenditori sociali ha scoperto la propria passione attraverso attività extracurricolari, come il volontariato e gli scambi culturali. Le soft skills possono essere migliorate in questi contesti, dove l'acquisizione di competenze trasversali è facilitata dalla caratteristica non formale dell'esperienza, che rende il processo di apprendimento più divertente e svincolato da procedure e vincoli di valutazione.

Domande conclusive

- Quali fattori interni pensate possano essere rilevanti per imprese sociali giovanili di successo?
- Quali elementi interni pensate possano rappresentare un punto debole?
- Che tipo di fattori esterni rendono un contesto sociale fertile per la creazione di un'impresa?
- Dove cercheresti i finanziamenti per le imprese sociali?

Caso di studio

Titolo del caso di studio: Moltivolti: un melting pot di successo di culture diverse

Descrizione del caso di studio: Moltivolti è un modello di business sociale innovativo per un'impresa sociale in quanto aiuta a promuovere lo scambio interculturale e l'inclusione sociale dei migranti. L'iniziativa è un buon esempio di un modello di business ben funzionante per altre imprese sociali che sostengono vari gruppi vulnerabili per avviare la propria idea imprenditoriale con lo scopo di sostenere l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati.

Caso di studio: Nel 2014, un gruppo di giovani amici di diversa cultura, esperienze, background professionale e sociale, provenienti da 8 paesi (Senegal, Zambia, Afghanistan, Bangladesh, Francia, Spagna, Gambia e Italia) ha dato vita a Moltivolti, uno spazio progettato e strutturato per offrire dignità, cittadinanza e valore dalla diversità nel centro storico di Palermo, Italia. Un grande esempio di business, due entità: un ristorante a scopo di lucro specializzato in menù etnici e che unisce ricette di 5 diverse nazionalità (Italia, Gambia, Grecia, Senegal, Afghanistan) e uno spazio di co-working che ospita organizzazioni del Terzo Settore (soprattutto nel campo della tutela dei diritti umani) e una sala riunioni, disponibile anche per seminari, proiezione di film e dibattiti. Due spazi diversi che vivono in sinergia tra loro, il profit che sostiene il non profit ma da

cui trae energia e significati. Dall'integrazione all'interazione, la cucina è la metafora di una nuova ricetta di collaborazione domestica e di sostegno allo sviluppo sociale ed economico.

La peculiarità del luogo è quella di essere perfettamente in simbiosi con il quartiere circostante: Moltivolti si trova a Ballarò, una zona che cresce in equilibrio con il colorato mercato popolato da vecchi e nuovi



cittadini e dove si sono insediate comunità di migranti africani e bengalesi che si mescolano perfettamente con i nativi della zona. L'attività è tenuta in vita soprattutto dalla parte profit, cioè il ristorante. Moltivolti ha saputo costruire un solido marchio di multiculturalismo, sostenibilità e rispetto dei diritti dei lavoratori. Questo fattore è stato sufficiente a catturare una buona quota di mercato, associando il loro marchio alle missioni e ai valori sopra citati, supportati anche dal fatto che sono probabilmente l'unico ristorante nella città di Palermo ad offrire questo tipo di esperienza e a fondere tutti

questi elementi insieme. Questi elementi combinati, di gran lunga, formano un mix di successo. Moltivolti è un modello di impresa sociale basato sulle relazioni, un laboratorio che rappresenta una nuova società in cui gli scambi tra le diversità sono la base dello sviluppo sociale. Per ulteriori informazioni su questo interessante caso di studio, visita questo [link](#)

Attività

A1. Inquadrare un problema sociale a livello locale	
Formato: (in presenza, online, entrambi)	Sia in presenza che online, gruppi di 4-6 persone
Obiettivi di apprendimento:	Questa attività mira a: - Collegare le diverse esperienze, percezioni e intuizioni all'interno del gruppo di studenti - Migliorare la comprensione del problema sociale da parte del gruppo - Identificare le informazioni e i dati di cui il gruppo ha bisogno per definire adeguatamente il problema - Aiutare i discenti a inquadrare il problema in modo da promuovere l'azione collettiva

Descrizione:	Spiegare brevemente il concetto di cambiamento sociale, come illustrato nelle Unità 1.1 & 1.2. Chiedete ai partecipanti di fare un brainstorming e di mettersi d'accordo su un problema sociale che riguarda la loro città (o uno particolare se gli studenti provengono da luoghi diversi quando sono online). Il processo di inquadramento di un problema sociale può aiutare gli studenti a valutare i benefici e gli svantaggi di un potenziale corso d'azione per una comunità. Guidali attraverso il processo di inquadramento del problema sociale scelto attraverso i seguenti passi: Fase 1: Definizione preliminare del problema (10'') - Chiedete ad ogni gruppo: Come potreste definire il problema con parole vostre? - Chiedete ad ogni membro del gruppo di scrivere la sua definizione del problema. - Poi invitate ogni allievo a condividere la sua definizione e a scrivere i commenti sulla lavagna/tabellone a fogli mobili/miro. - Dopo che tutti i partecipanti hanno condiviso le loro definizioni, lasciate che gli altri partecipanti di ogni gruppo chiedano ulteriori informazioni o chiarimenti - non è necessario raggiungere il consenso a questo punto. Fase 2: Descrivere perché questo è un problema (10') - Chiedete ad ogni gruppo: Perché questo è un problema? - Seguire lo stesso processo della fase 1 Fase 3: Definire quali sono le cause e le conseguenze di questo problema (10') - Chiedete ad ogni gruppo: Quali sono le cause e le conseguenze del problema? - Scrivete tutte le cause e le conseguenze dei problemi presentati da ogni gruppo - Chiedere ai partecipanti di dare priorità alle cause e alle conseguenze, quindi di classificarle Fase 4: Trovare chi è interessato/coinvolto (10') - Fate ai gruppi una serie di domande e date 10 minuti ad ogni gruppo per discutere e scrivere i loro punti per ciascuna delle seguenti domande: 1) Chi è coinvolto nel problema e come è coinvolto? 2) Chi ci guadagna da questa situazione così com'è ora? 3) Chi è dalla parte dei perdenti? 4) Chi capisce effettivamente che questo è un problema?
---------------------	---

	5) Chi sta facendo qualcosa per il problema? Cosa è stato fatto finora? Fai una tabella, mettendo ogni domanda in una colonna diversa e scrivi le risposte dei gruppi per il problema definito. Fase 5: Cosa non sai? (10') - Chiedete ai gruppi di identificare quali informazioni mancano per avere una visione olistica del problema - Potete tornare indietro per rivedere le informazioni dei passi precedenti. Lasciate che i partecipanti identifichino dove possono recuperare le informazioni (ricordate le fonti nell'unità 1.1) Step 6: Definire il problema in una frase (10'). - Chiedete ad ogni gruppo di definire il problema in una frase, includendo chi sono le persone più colpite. - Chiedete ad ogni gruppo di condividere le loro definizioni del problema. - Discutete e riflettete su ogni definizione Definire i problemi significa concentrarsi su qualche aspetto della situazione che si può intraprendere un'azione significativa per cambiare.
Note per il facilitatore/formatore:	Non dimenticate che identificare e inquadrare un sociale è un processo complesso e non è un "atto individuale". Incoraggiate i partecipanti a discutere la questione particolare e a definire il problema collettivamente.
Domande per il debriefing:	● Cosa stavamo cercando di realizzare? Iniziate a riaffermare gli obiettivi che stavate cercando di raggiungere. ● Dove abbiamo colpito (o mancato) i nostri obiettivi? Rivedete i vostri risultati e assicuratevi che il gruppo sia allineato. ● Cosa ha causato i nostri risultati? Questo dovrebbe andare più in profondità delle risposte ovvie di primo livello. ● Cosa dovremmo iniziare, fermare o continuare a fare? Date le cause alla radice scoperte, cosa dovremmo fare dopo, ora che sappiamo quello che sappiamo?

Materiale/attrezzatura necessaria (se disponibile):	Online: pc, connessione internet, videocamera, lavagna Miro o strumento simile, Zoom/Google Meet o un'altra piattaforma simile con opzione di condivisione dello schermo In presenza: lavagna a fogli mobili, note adesive, penne, matite, pennarelli
Tempo assegnato:	60-90 minuti a seconda del numero di gruppi
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o in presenza)?	L'attività può essere facilmente consegnata sia in un ambiente fisico che digitale, dato che sono disponibili attrezzature adeguate.

A2. Random combination

Formato: (in presenza, online, entrambi)	In presenza
Obiettivi di apprendimento:	- Stimolare la creatività per generare idee innovative - Rafforzare il team building e il lavoro di gruppo - Stimolare il pensiero laterale e trovare soluzioni non convenzionali a problemi sociali comuni
Descrizione:	Questo strumento può essere usato in molte situazioni diverse. È una buona attività per stimolare la creatività. Può essere usato da individui o da una squadra. È una tecnica molto semplice. Richiede solo carta e penna. Fasi: 1. Chiedere agli studenti di prendere un foglio di carta e piegarlo in quattro colonne come un ventaglio 2. Enumerare in una colonna una lista di 10 oggetti (un nome per riga) 3. Dare il foglio alla persona alla loro destra con la lista di nomi nascosto 4. Scrivi nella seconda colonna una lista di 10 azioni (un verbo per riga) 5. Dai il foglio alla persona alla sua destra con entrambe le liste nascoste 6. Scrivi una lista di 10 aggettivi e dai il foglio alla persona alla sua destra 7. Scrivi un numero con tre cifre

	8. Chiedete ai vostri studenti di dispiegare il loro foglio e di scegliere da ogni colonna la parola che corrisponde alla posizione relativa delle cifre della figura nell'ultima colonna del foglio. 9. Con il nome, il verbo e l'aggettivo che hanno trovato, ora devono creare una storia. La storia può essere scritta, parlata o disegnata e deve essere collegata alla sfida su cui stanno lavorando. Può essere usata sia per generare percorsi per esplorare la sfida che per immaginare possibili soluzioni.
Note per il facilitatore/formatore:	Questa tecnica è piuttosto flessibile e può essere adattata in diversi modi. È possibile chiedere agli studenti di scrivere 10 nomi, verbi e aggettivi su piccoli pezzi di carta di diversi colori e di separare ogni colore in un sacchetto diverso e chiedere loro di prendere un pezzo di carta da ogni sacchetto e creare la storia.
Domande per il debriefing:	Domande possibili: - Quali suggerimenti hai trovato più utili per sviluppare la tua idea? - Come si applica la frase che è venuta fuori alla tua soluzione?
Materiale/attrezzatura necessaria (se disponibile):	Faccia a faccia: Fogli di carta, penne/matite e/o una borsa Online: pc, connessione internet e un foglio di appunti online, Zoom/Google Meet o piattaforme simili con opzione di condivisione dello schermo
Tempo assegnato:	45 minuti
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o in presenza)?	L'attività può essere facilmente adattata alla versione online. In questo caso, i partecipanti dovrebbero scrivere la propria lista di nomi/verbi/aggettivi e tenerla nascosta fino a quando tutti hanno completato la lista e poi mostrarla attraverso la condivisione dello schermo.

A3. Analisi SWOT

Formato: (in presenza, online, entrambi)	Entrambi i formati
Obiettivi di apprendimento:	- Avere una visione chiara degli elementi cruciali di un'idea di business che possono facilitare o ostacolare il suo successo - Migliorare l'autovalutazione e le capacità analitiche
Descrizione:	Un'analisi SWOT può essere applicata a un individuo con in mente un cambio di carriera, ma è usata specialmente per progetti, organizzazioni o anche settori. Compilare una matrice SWOT comporta l'identificazione e la mappatura dei fattori interni ed esterni che aiutano o ostacolano

	l'individuo/progetto/organizzazione/settore nel raggiungimento del loro obiettivo. Elencando, analizzando e riflettendo su Forze, Debolezze, Opportunità e Minacce gli studenti ottengono una comprensione più ricca di ciò che possono offrire, i problemi che devono risolvere e dove possono aver bisogno di aiuto per superare le difficoltà. L'analisi SWOT può essere iniziata come un compito individuale, ma è essenziale coinvolgere tutti i membri del team. Alcune questioni individuate come debolezze possono essere opportunità per un altro membro del team. Incoraggia gli studenti a combinare i diversi quadranti per definire strategie che arricchiscano il progetto: punti di forza e opportunità, punti di forza e minacce. Dopo averne spiegato il criterio e la metodologia per la sua realizzazione, il facilitatore dovrebbe lasciare spazio ai discenti per riflettere su come questa matrice si applica alla loro idea di business e lasciarli sviluppare l'analisi.
Note per il facilitatore/formatore:	È importante guidare i tirocinanti durante l'esercizio nel trovare elementi chiave appartenenti a uno dei quattro slot SWOT. I facilitatori dovrebbero aiutare gli studenti a trovare fattori originali e tangibili.
Domande per il debriefing:	Possibili domande: • Cosa può garantire il successo del tuo progetto? W • Cosa lo può compromettere? • Quali fattori esterni possono aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi? • Quali elementi esterni possono rappresentare un ostacolo?
Materiale/attrezzatura necessaria (se disponibile):	Faccia a faccia: Foglio di carta, pennarelli, lavagna o muro su cui attaccare note, fogli di lavoro, penne/matite Online: pc, connessione internet e videocamera, Zoom/Google Meet o piattaforme simili con l'opzione di condivisione dello schermo
Tempo assegnato:	1 ora
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o in presenza)?	Questa attività non richiede molte attrezzature o disposizioni. Per questo motivo, può essere facilmente trasformata in un esercizio online.

A4. Proponi la tua idea per portare un cambiamento sociale!

Formato: (in presenza, online, entrambi)	Sia in presenza che online, gruppi di 2-4 persone
Obiettivi di apprendimento:	Questo strumento aiuterà i partecipanti a formulare una spiegazione chiara e concisa del perché il loro progetto creerà un impatto sociale positivo.
Descrizione:	I partecipanti dovrebbero lavorare in coppie o gruppi di 4 per formulare un 'elevator pitch' per la loro idea imprenditoriale sociale. Ogni gruppo dovrebbe accettare di lavorare su un problema sociale specifico. Chiedere ai partecipanti di trovare una breve frase che descriva il lavoro che stanno facendo e il problema che stanno risolvendo. L'elevator pitch è un modo per articolare ciò che è prezioso per i beneficiari/società sul prodotto o servizio, in contrasto con qualsiasi altra cosa che potrebbe essere offerta. Condividete con loro il modello del pitch: "Per [GRUPPO TARGET] che [BISOGNO], [NOME DEL PRODOTTO / SERVIZIO] è un prodotto/servizio che [BENEFICIO CHIAVE]" All'interno del "beneficio chiave", fate in modo che i partecipanti considerino quale valore misurabile forniscono ai beneficiari e alla comunità in generale. Si noti che ogni gruppo dovrebbe presentare il suo pitch entro 1 minuto al massimo. <i>La social business model canvas</i> può essere utilizzata per sostenere i partecipanti a contestualizzare le loro idee e svilupparle ulteriormente. Si può scaricare lo strumento qui: https://thecanvasrevolution.com/product/the-social-business-model-canvas A turno, ogni membro del team (o gruppo) deve presentare il proprio pitch. Dopo ogni presentazione date un po' di tempo agli altri partecipanti per dare un feedback costruttivo sulle idee presentate. Alla fine, chiedete ai partecipanti di identificare a chi sarebbe utile presentare la loro proposta? (membri della comunità, autorità locali, investitori privati, ecc.)
Note per il facilitatore/formatore:	Se i partecipanti hanno difficoltà a raggiungere il consenso, chiedete loro di considerare:

	• Cosa accadrebbe se il tuo prodotto/servizio/progetto non esistesse? Cosa fai che gli altri non fanno? • Cosa perderemmo senza questo prodotto/servizio/progetto? • Chi soffrirebbe o sarebbe colpito? Chi sono i vostri beneficiari? • Oltre a "cosa" sta facendo il vostro team, rispondete al "chi" (chi è il vostro beneficiario?) e al "perché" (perché il vostro team o progetto dovrebbe esistere?).
Domande per il debriefing:	• Perché dovresti trasmettere il tuo messaggio in modo chiaro e conciso? • Quali componenti dovrebbero essere inclusi nella breve presentazione (pitch) della tua idea di cambiamento sociale? • Perché abbiamo bisogno di questo format per presentare la nostra idea?
Materiale/attrezzatura necessaria (se disponibile):	Faccia a faccia: Post it, pennarelli, lavagna bianca o muro su cui attaccare le note, fogli di lavoro, penne/matite Online: pc, connessione internet, videocamera, lavagna Miro o strumento simile, Zoom/Google Meet o altra piattaforma simile con opzione di condivisione dello schermo
Tempo assegnato:	45 - 60 minuti
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o in presenza)?	L'attività può essere facilmente consegnata sia in un ambiente fisico che digitale, dato che sono disponibili attrezzature adeguate.

Ulteriori approfondimenti

Nome	Tipo	Link
Community tool box	Sito web - toolkit	https://ctb.ku.edu/en
How does social change happen?	Video	https://www.youtube.com/watch?v=j2BQ5ZAkD9Q
Case study: Moltivolti	Sito web	https://moltivolti.org/

Outcome Map template	PDF	Outcome Map template
The 17 Global Sustainable Goals	Sito web	https://sdgs.un.org/goals
SWOT analysis	Sito web	https://www.investopedia.com/terms/s/swot.asp
World youth report	PDF	https://www.un.org/development/desa/youth/wp-content/uploads/sites/21/2020/07/2020-World-Youth-Report-FULL-FINAL.pdf
The Young Social Entrepreneur's Book of Guidelines and Checklists	Manuale - Sito web	https://empowering-changemakers.eu/resources-social-entrepreneurship/
Social SME Academy - Young Social Entrepreneurship Manual	Manuale di formazione	https://www.socialsmeacademy.eu/wp-content/uploads/2019/04/SSMEA-Manual_EN.pdf
SEFORIS	MOOC- video	http://www.seforis.eu/mooc
50 Social Entrepreneurs Changing the World	Articolo	https://growensemble.com/social-entrepreneurs/
Rethinking Economics Movement	Sito web	https://www.rethinkeconomics.org/

Bibliografia

Biedma-Ferrer J.M., Martinez-Fierro S., Ruiz-Navarro J., (2016), Entrepreneurship and strategies for economic development, Small Business Economics 47, 835-851. Doi: <https://doi.org/10.1007/s11187-016-9738-5>

Bornstein D., Davis S., (2010), Social entrepreneurship: what everyone needs to know, Oxford University Press

Chandra L., Liang S.,(2017), Social enterprise as a mechanism of youth empowerment, The Hong Kong Journal of Social Work Vol. 51, No.1/2 (Summer/Winter 2017), 115–144. Doi: 10.1142/S0219246217000080

Coduras A., Velilla J., Ortega R. (2018), Age of the entrepreneurial decision: differences among developed, developing, and non-developed countries, Economics and Business Letters 7(1),36-46

De Bruyn A., Lewis K., Shaw E., (2017), The collaborative dynamic in social entrepreneurship, Entrepreneurship and Regional Development 29(7-8), 575-585. DOI:10.1080/08985626.2017.1328902



Dees, J.G. (2001). The Meaning of "Social Entrepreneurship". Draft Paper. http://www.fuqua.duke.edu/centers/case/documents/dees_SE.pdf

Doc Society, Impact Field Guide, available at <https://impactguide.org>

Doherty, B., Haugh, H., & Lyon, F. (2014). Social Enterprise as Hybrid Organizations: A Review and research Agenda. International Journal of Management Reviews, 16(4), 417-436. <https://doi.org/10.1111/ijmr.12028>

Zakaras, M. (2018). Is Social Entrepreneurship Misunderstood?, Published at medium.com/changemakers (retrieved on 25/5/21)

Krile, J. (2006). *The Community Leadership Handbook*. Blandin Foundation

Levesque M., Minniti M. (2010), Entrepreneurial types and economic growth, Journal of Business venturing, Vol. 25 (3), 305-314.

ManagementStudyGuide.com, <https://www.managementstudyguide.com/who-is-social-entrepreneur.htm> (retrieved on 25/5/21)

Pearce, D. (2003) The Social and Economic Value of Construction: The Construction Industry's Contribution to Sustainable Development. www.ncrisp.org.uk

Purcell G., Scheyvens R., (2015), International business mentoring for Development: The importance of local context and culture, International journal of training and development, vol. 19(3), 211-222. Doi: <http://dx.doi.org/10.1111/ijtd.12057>

Rice, T., Burkhart-Kriesel, C, & Trautman, K. (2012). Framing the Issue. Communities & Leadership Community Development, University of Nebraska-Lincoln Extension.

Seelos, C. and Mair, J. (2005). Social entrepreneurship: Creating new business models to serve the poor, Business Horizons

United Nations, (2020), World youth report: Youth social entrepreneurship and the 2030 Agenda. <https://www.un.org/development/desa/youth/wp-content/uploads/sites/21/2020/07/2020-World-Youth-Report-FULL-FINAL.pdf>



SHAPING

ON THE FUTURE

YOUTH IDEAS

OF EUROPE



SHAPING

YOUTH IDEAS

ON THE FUTURE

OF EUROPE

IO1. QUADRO METODOLOGICO E MODULI DI FORMAZIONE

Modulo 5

ESSERE UN AMBASCIATORE UE!



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

This project has been funded with support from the European Commission under the Erasmus+ Programme. This publication [communication] reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein. 2020-2-IT03-KA205-019469



ang
AGENZIA
NAZIONALE
PER I GIOVANI

Modulo 5: ESSERE UN AMBASCIATORE UE!

Panoramica del modulo: ESSERE UN AMBASCIATORE UE!	
Scopo del modulo:	Questo modulo mostra cosa i giovani possono cambiare e/o migliorare per diventare ambasciatori europei. Dal momento che questo profilo non è ancora conosciuto tra i giovani e quindi non possono apprezzare pienamente l'opportunità derivante dalla partecipazione attiva al processo decisionale, uno degli scopi principali del modulo sarà quello di chiarire le caratteristiche e le possibilità date al Giovane Ambasciatore Europeo.
Obiettivi di apprendimento:	Gli obiettivi di apprendimento di questo modulo sono: - fornire al partecipante una visione più profonda dei valori dell'UE e dei valori del nuovo Bauhaus europeo - fornire al partecipante una migliore comprensione di tutti i modi in cui può avere un impatto sul processo decisionale dell'UE - fornire al partecipante una visione più profonda di ciò che significa e può significare essere un ambasciatore culturale della gioventù dell'UE e d'essere un ambasciatore ufficiale dell'UE - fornire al partecipante capacità di scrittura/editoria più forti, capacità di difesa più forti e capacità di mediazione/ascolto più forti
Risultati dell'apprendimento:	Alla fine di questo modulo, lo studente dovrebbe essere in grado di: - utilizzare nella pratica le capacità di scrittura/editoria recentemente acquisite, capacità di difesa più forti e capacità di mediazione/ascolto più forti - agire e intraprendere attività, di persona o in gruppo, come ambasciatore culturale informale della gioventù dell'UE - proteggere e promuovere i valori dell'UE e i valori del nuovo Bauhaus europeo - influenzare in vari modi il processo decisionale dell'UE
Contenuto:	Introduzione UNITÀ 1. Valori europei 1.1 I valori dell'UE nel Trattato di Lisbona 1.2 I valori del nuovo Bauhaus europeo Spunti di riflessione UNIT 2. Modi in cui i giovani possono partecipare al processo decisionale dell'UE 2.1 Il portale dei giovani dell'UE, Elezioni per il Parlamento europeo e i parlamenti degli Stati membri dell'UE 2.2 Votare alle elezioni parlamentari e mettersi in contatto con i membri del Parlamento europeo e dei parlamenti degli Stati membri dell'UE 2.3 Scrivere la tua proposta di idee e sostenere le tue idee giovanili per l'UE 2.4. Formazione di un'organizzazione giovanile naturale o legale 2.5. Conferenza sul futuro dell'Europa e il nuovo Bauhaus europeo 2.6. Processo decisionale dell'UE e consultazioni pubbliche

	2.7. Iniziativa dei cittadini dell'UE 2.8. Programmi Erasmus+ e Europa Creativa e progetti europei 2.9. Corpo europeo di solidarietà Domande su cui riflettere
	UNIT 3. Essere ambasciatori culturali della gioventù dell'UE 3.1 Essere un ambasciatore culturale della gioventù dell'UE e preparare (per) il futuro 3.2 Erasmus+ come strumento di soft power 3.3 Cultura e gioventù nella diplomazia dell'UE 3.4. Essere ufficialmente ambasciatore dell'UE Domande su cui riflettere
	Studio di caso
	Attività
	Ulteriori letture
	Riferimenti
Tempo assegnato:	8 ore
Hashtag del modulo	#EUROTHONEUAMBASSADOR

Introduzione

Questo modulo mostra attraverso quali canali e con quali conoscenze e competenze i giovani europei possono diventare ambasciatori culturali della gioventù dell'UE, utilizzando tutte le opportunità disponibili e beneficiando di una partecipazione molto più attiva ed efficace nel processo decisionale dell'UE. Questo modulo affronterà questi argomenti presentando tutte le caratteristiche e le possibilità disponibili per diventare in pratica efficaci Ambasciatori culturali della gioventù dell'UE, dotati di tutte le competenze pratiche necessarie e delle conoscenze richieste.

1. Valori europei

Tutti gli ambasciatori ufficiali dell'UE sono professionalmente chiamati a proteggere e promuovere i valori dell'UE. Tale protezione e promozione dei valori dell'UE sarà quindi anche al centro delle vostre proposte e idee personali e delle vostre ulteriori attività connesse a tali proposte e idee come Ambasciatori della gioventù culturale dell'UE. Quali sono i valori dell'UE?

1.1 I valori dell'UE nel trattato di Lisbona

Il Trattato di Lisbona, che regola fundamentalmente il funzionamento dell'UE, afferma esplicitamente che l'Unione Europea è fondata sui valori europei, in particolare sui valori di

*Dignità umana

Tutti gli esseri umani sono portatori di una dignità politica, culturale, sociale, economica e ambientale che non può essere violata.

*Libertà

Si è liberi di pensare, credere e informarsi e nel rispetto della dignità umana degli altri esseri umani e dei diritti degli altri cittadini dell'UE si è liberi di parlare, agire, muoversi, vivere e riunire un gruppo o fondare un'organizzazione e partecipare, personalmente o in gruppo, alla vita politica e culturale dell'UE e al processo decisionale dell'UE dall'esterno o dall'interno delle istituzioni dell'UE nelle quali puoi assumere una funzione e nelle quali puoi essere eletto.

*Democrazia

Il popolo elegge i membri del Parlamento che rappresenta il popolo, detiene il potere legislativo (il potere di fare le leggi) e può assegnare, controllare, istruire e se necessario deporre e sostituire il potere esecutivo o il governo. Questo è il modo in cui funziona una democrazia rappresentativa o parlamentare: il sistema politico inteso dalla Commissione europea come "democrazia".

*Esistenza

Tutti i cittadini dell'UE sono uguali agli occhi della legge europea: abbiamo tutti gli stessi diritti.

*Regole della legge

Il trattato dell'UE deve essere rispettato e la legge e i regolamenti europei hanno un potere più forte delle leggi e dei regolamenti fatti a livello nazionale degli Stati membri dell'UE. La Corte di giustizia dell'UE vigila su questo.

*Diritti umani

Tutti gli esseri umani e i cittadini dell'UE hanno diritti politici, culturali, sociali, economici e ambientali che non possono essere violati.

Dei valori fondamentali dell'UE la Commissione europea presenta la seguente formulazione e spiegazione più recente. Come ambasciatore culturale della gioventù dell'UE è molto importante per te sapere come la Commissione europea intende i valori dell'UE, poiché la Commissione europea è generalmente considerata e rispettata come "custode del trattato dell'UE".

I valori dell'UE sono comuni ai paesi dell'UE in una società in cui prevalgono **l'inclusione, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà e la non discriminazione**. Questi valori sono parte integrante del nostro stile di vita europeo:

Dignità umana

La dignità umana è inviolabile. Deve essere rispettata, protetta e costituisce la vera base dei diritti fondamentali.

Libertà

La libertà di movimento dà ai cittadini il diritto di muoversi e risiedere liberamente all'interno dell'Unione. Le libertà individuali come il rispetto della vita privata, la libertà di pensiero, religione, riunione, espressione e informazione sono protette dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Democrazia

Il funzionamento dell'UE è fondato sulla democrazia rappresentativa. Essere un cittadino europeo significa anche godere di diritti politici. Ogni cittadino adulto dell'UE ha il diritto di candidarsi e di votare alle elezioni del Parlamento europeo. I cittadini dell'UE hanno il diritto di candidarsi e di votare nel loro paese di residenza o nel loro paese d'origine.

Uguaglianza

L'uguaglianza riguarda la parità di diritti per tutti i cittadini davanti alla legge. Il principio di uguaglianza tra donne e uomini è alla base di tutte le politiche europee e costituisce la base dell'integrazione europea. Si applica in tutti i settori. Il principio della parità di retribuzione a parità di lavoro è diventato parte del Trattato di Roma nel 1957. Anche se le disuguaglianze esistono ancora, l'UE ha fatto progressi significativi.

Stato di diritto

L'UE si basa sullo stato di diritto. Tutto ciò che l'UE fa è fondato su trattati, concordati volontariamente e democraticamente dai suoi paesi. La legge e la giustizia sono sostenute da una magistratura indipendente. I paesi dell'UE hanno dato la giurisdizione finale alla Corte di giustizia europea le cui sentenze devono essere rispettate da tutti.

I diritti umani

I diritti umani sono protetti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Questi comprendono il diritto di non essere discriminati in base al sesso, all'origine razziale o etnica, alla religione o alle convinzioni, alla disabilità, all'età o all'orientamento sessuale, il diritto alla protezione dei dati personali e il diritto di avere accesso alla giustizia.

*<https://ec.europa.eu/component-library/eu/about/eu-values/>



Statua della Libertà a Parigi

1.2 I valori del nuovo Bauhaus europeo

Sostenibilità Inclusione Estetica

In piena conformità con i valori dell'UE dichiarati nel Trattato di Lisbona, è stata lanciata una recente iniziativa della Commissione Europea: il New European Bauhaus. Attraverso questa iniziativa i valori della sostenibilità (cura del clima/pianeta), dell'inclusione (cura sociale) e dell'estetica (arte e cultura) sono al centro e insieme a partner e cittadini dell'UE e oltre l'UE, la Commissione europea sta esplorando e progettando modi in cui questi tre valori possono venire e lavorare insieme, rendendo ciascuno di essi più forte. Quindi, come Ambasciatore Culturale della Gioventù dell'UE sei invitato e chiamato a proporre e promuovere modi in cui i Valori della sostenibilità, dell'inclusione e dell'estetica possono essere combinati e rafforzati secondo le tue idee personali.

Come Ambasciatore Culturale della Gioventù dell'UE è anche importante che tu sappia che lo storico Movimento Bauhaus (Repubblica di Weimar 1919-1933) a cui il New European Bauhaus si riferisce, considerava gli studenti di arte all'interno del loro movimento come gli uguali creativi e intellettuali dei professori e degli artisti all'interno di questo Movimento.

https://europa.eu/new-european-bauhaus/index_en

Spunti di riflessione

- Quali connessioni pratiche vedi tra il valore di uguaglianza dell'UE dichiarato nel trattato di Lisbona e il valore di inclusione del Nuovo Bauhaus europeo?
- Quali connessioni pratiche vedi tra il Valore UE della Dignità Umana dichiarato nel Trattato di Lisbona e il valore della New European Bauhaus della Sostenibilità?

- Quali connessioni pratiche vedi tra il Valore di Libertà dell'UE dichiarato nel Trattato di Lisbona e il Valore di Estetica della New European Bauhaus?

2. Modi per i giovani di partecipare al processo decisionale dell'UE

In quali modi voi, come giovani europei, potete partecipare al processo decisionale dell'UE? In realtà ci sono molti modi complementari per voi di farlo, molto più di quanto vi sareste forse aspettati. Qui puoi trovare una panoramica completa dei modi in cui puoi partecipare e intraprendere azioni come Ambasciatore Culturale della Gioventù dell'UE.

2.1 Il portale europeo della gioventù

La Commissione europea ha progettato un portale speciale per i giovani dell'UE dove puoi trovare tutte le iniziative, i modi e i canali attraverso i quali tu, come giovane europeo, puoi partecipare alla vita, alle attività e al processo decisionale dell'UE.

https://europa.eu/youth/home_en

2.2 Votare alle elezioni parlamentari e mettersi in contatto con i membri del Parlamento europeo e dei parlamenti degli Stati membri dell'UE

Come avete potuto leggere sopra nella spiegazione sui valori dell'UE da parte della Commissione europea, il valore fondamentale dell'UE della democrazia è inteso dalla Commissione europea come rappresentativo o parlamentare. Questo sistema politico è infatti fortemente in atto sia a livello dell'UE con il Parlamento europeo che a livello degli Stati membri dell'UE con i parlamenti degli Stati membri dell'UE che giocano anche un ruolo cruciale nel processo decisionale dell'UE poiché questi parlamenti controllano i ministri che formano per ogni soggetto i Consigli dell'Unione europea. Il voto alle elezioni per il Parlamento europeo e per il Parlamento del vostro rispettivo Stato membro dell'UE, costituisce di fatto il vostro principale modo istituzionale dell'UE per influenzare il

processo decisionale dell'UE. Quindi fate certamente uso di questo diritto e come Ambasciatore Culturale della Gioventù dell'UE siete caldamente invitati a incoraggiare altri nella cerchia dei vostri amici e familiari a fare lo stesso.

Puoi anche contattare direttamente il/i membro/i del Parlamento dello Stato membro dell'UE (MP) e il/i membro/i del Parlamento europeo (MEP) per cui hai votato e che sono stati eletti o altrimenti il/i MP e il/i MEP con cui ti senti più legato, e chiedere a questi MP e MEP se possono rappresentarti nel Parlamento specifico proponendo e difendendo l'idea personale che presenti a loro mentre ti fai eventualmente conoscere come uno dei loro (potenziali) elettori. Questo è esattamente il modo pratico in cui il sistema politico della democrazia parlamentare o rappresentativa è progettato: garantire a tutti i cittadini dell'UE un modo uguale e libero di influenzare il processo decisionale dell'UE.

<https://www.europarl.europa.eu/portal/en>



Parlamento europeo a Bruxelles

2.3 Scrivere la tua proposta di idee e sostenere le tue idee giovanili per l'UE

E naturalmente scrivendo una nota chiave o un articolo che presenta gli elementi chiave delle vostre idee e proposte personali per l'UE, e pubblicandolo online (o su carta) attraverso i vostri canali personali o condivisi dei social media o attraverso un canale mediatico ufficiale, potete raggiungere un pubblico più vasto abbastanza facilmente. Con tale nota chiave è anche più pratico e facile per voi contattare digitalmente i funzionari pubblici a livello locale, regionale, nazionale e comunitario per discutere e diffondere ulteriormente le vostre idee giovanili. Attraverso i vostri canali personali e condivisi dei social media potete anche continuare a postare messaggi più brevi con elementi chiave delle vostre idee per

mantenere l'attenzione sulla vostra proposta di idee. Nell'UE le buone idee possono essere raccolte abbastanza facilmente a tutti i livelli, quindi prova a metterti in gioco!

Le capacità di difesa e di mediazione ti aiuteranno anche a diffondere ulteriormente le tue idee e la tua proposta come Ambasciatore Culturale della Gioventù dell'UE.

2.4 Formare un'organizzazione giovanile naturale o legale

Anche la creazione di un'organizzazione giovanile naturale (senza statuti legali) o legale con statuti ufficiali può essere uno strumento molto interessante e pratico e una risorsa per sostenere i vostri messaggi e le attività pianificate in linea con le vostre idee come Ambasciatore Culturale della Gioventù UE. Già un'organizzazione naturale in cui riunite giovani che la pensano come voi, amici e/o familiari, può essere molto utile per diffondere le vostre idee e messaggi come Ambasciatore Culturale della Gioventù dell'UE e per raggiungere persone e pubblico che altrimenti da soli non riuscireste a raggiungere quando per esempio organizzate un evento reale o online con la vostra organizzazione.

2.5 Conferenza sul futuro dell'Europa e il New European Bauhaus

Puoi influenzare il processo decisionale dell'UE con le tue idee e proposte personali anche partecipando a un forum, un evento o un'attività organizzata nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa, lanciata il 9 maggio 2021 per raccogliere le idee di tutti i cittadini dell'UE e specialmente dei giovani europei, o nell'ambito del New European Bauhaus. Sul sito web della Conferenza sul Futuro dell'Europa, qui indicato, puoi anche pubblicare la tua idea personale per l'Unione Europea: fai pubblicare lì la tua idea scritta e fai così sentire la tua voce importante, plasmando insieme a tutti gli altri scrittori di post e lanciatori di idee il futuro della nostra comune e amata Europa!

<https://futureu.europa.eu/?locale=en>

https://europa.eu/new-european-bauhaus/index_en

2.6 Il processo decisionale dell'UE e le consultazioni pubbliche

La Commissione europea ha il diritto di lanciare un'iniziativa legislativa che deve essere votata sia dal Parlamento europeo che dal Consiglio dell'Unione europea. Prima di lanciare tali iniziative legislative o al completamento di uno specifico programma e/o iniziativa dell'UE, la Commissione europea organizza in quasi tutti i casi una consultazione pubblica attraverso la quale tutti i cittadini dell'UE e quindi anche voi potete portare i vostri consigli e raccomandazioni dirette su un certo argomento che è al centro della specifica iniziativa o programma dell'UE. Sentitevi certamente invitati e liberi di essere coinvolti nel processo decisionale dell'UE anche in questo modo diretto.

2.7 Iniziativa dei cittadini europei

Se tu e/o i membri della tua organizzazione giovanile siete in grado di raccogliere 1 milione di firme di cittadini dell'UE a sostegno di una certa idea e proposta che vorresti vedere diventare una politica ufficiale dell'UE, tu e/o i membri della tua organizzazione giovanile avete effettivamente la possibilità ufficiale di iniziare un processo di deliberazione della politica ufficiale dell'UE che può effettivamente risultare in una decisione ufficiale dell'UE. Questa possibilità e questo processo sono organizzati nell'Iniziativa dei cittadini europei. Sapevi di avere questa opportunità come cittadino dell'UE? Per trovare il milione di firme necessarie puoi anche metterti in contatto con il Forum Europeo della Gioventù che riunisce e sostiene tutte le organizzazioni giovanili dell'UE, e usare i servizi offerti dal Portale della Gioventù dell'UE. <https://europa.eu/citizens-initiative/en>

2.8 I programmi Erasmus+ e Europa Creativa e i progetti europei

E nei nuovi programmi UE di Erasmus+ per l'istruzione e Creative Europe per la cultura, le organizzazioni giovanili stanno giocando un ruolo sempre più importante come parte di un consorzio che potrebbe fare domanda per un

progetto UE nell'ambito di uno di questi programmi. Nella progettazione del contenuto della proposta di progetto UE, sicuramente la vostra organizzazione giovanile e i suoi partner possono incorporare molte idee e proposte personali che possono influenzare ulteriormente il processo decisionale dell'UE. Anche come partecipante impegnato in un progetto UE del programma Erasmus+, come voi qui con il progetto EUROTHON, o di Europa Creativa state già sicuramente influenzando la futura politica e i programmi UE.

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_en

<https://ec.europa.eu/culture/creative-europe>

2.9 Il Corpo Europeo di Solidarietà

Il Corpo Europeo di Solidarietà ti permette di svolgere un compito o un lavoro di grande impatto e importanza sociale, molto probabilmente in un altro Stato membro dell'UE, mentre l'UE provvede al tuo alloggio e alla tua alimentazione durante questo periodo di lavoro solidale. Probabilmente non c'è modo migliore per lasciare un segno nella vita diretta di altri cittadini dell'UE e nel processo decisionale dell'UE, mentre si acquisiscono esperienze che consentono di formulare in prima persona input, feedback e consigli che sono della massima importanza e significato per la Commissione europea per le azioni dirette, l'ulteriore sviluppo e la valutazione di questo e dei relativi programmi dell'UE.

https://europa.eu/youth/solidarity_en

Cibo per la mente

- Quali sono i principali punti di forza della democrazia parlamentare/rappresentativa? Quali sono i valori dell'UE e il principale sistema politico con cui sono organizzate le nostre elezioni e istituzioni, sia a livello dell'UE che degli Stati membri dell'UE?
- Una delle organizzazioni giovanili di cui fai parte ha mai pensato di partecipare come partner in un consorzio che si candida per un progetto UE? Avete una buona idea in mente che potrebbe essere adatta ad essere presentata come progetto?
- Per quale obiettivo di solidarietà vorresti partecipare al Corpo Europeo di Solidarietà?

3. Essere ambasciatori culturali della gioventù dell'UE

Cosa significa esattamente essere un ambasciatore culturale della gioventù dell'UE?

3.1 Essere un ambasciatore culturale della gioventù dell'UE e prepararsi per il futuro

In realtà la cerchia dei tuoi compagni di studi, (futuri) colleghi, amici e familiari potrebbe essere una prima cerchia ideale per provare in pratica le competenze e le conoscenze che acquisisci attraverso il progetto EUROTHON e per presentare la tua idea personale che sostiene e promuove ulteriormente i valori dell'UE e i valori del Nuovo Bauhaus europeo. Gradualmente puoi espandere la portata delle tue attività come Ambasciatore Culturale della Gioventù dell'UE da locale a regionale, nazionale ed europeo, e forse anche oltre l'UE. Più tardi nella vita puoi continuare ad esercitare queste pratiche apprese e sviluppate di un Ambasciatore Culturale UE, in ogni contesto personale e professionale. Un Ambasciatore Culturale UE rimane per sempre nella mente e nell'anima un Ambasciatore Culturale UE, indipendentemente dalla professione che eserciterai ufficialmente. E forse un giorno diventerai un ambasciatore ufficiale dell'UE mentre avrai ancora la stessa passione per l'UE nella tua anima e la stessa missione dei valori dell'UE nella tua mente, entusiasmando molti altri con la stessa passione e missione condivisa da tutti gli ambasciatori culturali dell'UE delle generazioni successive.

3.2 Erasmus+ come strumento di soft power

Il progetto EUROTHON, al quale stai partecipando, è un progetto organizzato nell'ambito del programma Erasmus+ della Commissione Europea. Recentemente, una prima ricerca è stata intrapresa e pubblicata, dimostrando il grande riconoscimento e l'impatto di questo Programma Erasmus+ nel mondo. (Ferreira-Pereira & Mourato Pinto, 2021) Quindi il Programma Erasmus+ è esplicitamente indicato come uno dei principali strumenti di soft power dell'UE negli affari internazionali. Ti permettiamo di approfondire ciò che questo status del Programma Erasmus+ fa di te come partecipante ufficiale di un progetto ufficiale di questo Programma Erasmus+: un principale strumento di soft power della politica estera dell'UE.

3.3 Cultura e gioventù nella diplomazia dell'UE

L'8 giugno 2016 con il lancio di "Una nuova strategia per mettere la cultura al centro delle relazioni internazionali dell'UE" la cultura è stata definita "la gemma nascosta" della Diplomazia dell'UE*. È giusto dire che questa gemma è sempre più citata, mostrata e utilizzata con grande successo come asset principale della Diplomazia UE mentre l'UE agisce sulla scena degli Affari Internazionali anche come Attore Geopolitico crescente e sempre più potente, anche per esplicita intenzione della Commissione Europea sotto il Presidente Ursula von der Leyen. Allo stesso tempo la Diplomazia Culturale e la sua enorme efficacia è sempre più riconosciuta da tutti gli attori delle relazioni internazionali. L'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza presiede il Servizio Europeo di Azione Esterna con entrambi i collegamenti con la Commissione Europea (l'Alto Rappresentante è vicepresidente della Commissione Europea) e il Consiglio dell'Unione Europea (l'Alto Rappresentante presiede il Consiglio degli Affari Esteri: il Consiglio dell'Unione Europea che riunisce i ministri degli Affari Esteri degli Stati membri dell'UE). Il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) offre, come tutte le istituzioni dell'UE, la possibilità ai giovani europei di fare esperienza come stagisti presso il SEAE. Anche per i giovani professionisti che vogliono iniziare una carriera all'interno della diplomazia dell'UE, il SEAE fornisce un percorso di lancio di carriera appositamente progettato.

https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage_en

https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/100761/funded-traineeship-young-graduates-eu-delegation-sri-lanka-and-maldives-cooperation-section_en

* https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/ga/IP_16_2074



Federica Mogherini come Alto Rappresentante, uno dei due principali iniziatori della "Nuova strategia per mettere la cultura al centro delle relazioni internazionali dell'UE".

3.4 Essere ufficialmente ambasciatore UE

L'UE può prendere una posizione ufficiale negli affari esteri quando questa posizione è approvata da tutti gli Stati membri dell'UE (rappresentati dal loro presidente, primo ministro o ministro degli affari esteri o ambasciatore dello Stato membro dell'UE o rappresentante di questo Stato membro) poiché la politica estera è una "competenza intergovernativa", il che significa che ogni Stato membro dell'UE può decidere da solo le posizioni negli affari esteri che lo Stato membro dell'UE prenderà. Quando tutti gli Stati membri dell'UE concordano con una specifica posizione negli affari esteri, questa posizione può anche essere difesa, promossa e spiegata dal Servizio europeo per l'azione esterna che ha in quasi tutti i paesi del mondo un ambasciatore ufficiale dell'UE. Questo Servizio Europeo di Azione Esterna è ufficialmente presieduto da un Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza che può anche prendere tali posizioni comuni in nome dell'UE solo quando tutti gli Stati membri dell'UE sono d'accordo. Quando gli Stati membri dell'UE non sono d'accordo su un certo

argomento di affari esteri, gli Stati membri dell'UE possono ancora prendere posizioni diverse su questo argomento, rappresentati dal loro presidente, primo ministro, ministro degli affari esteri o ambasciatore o rappresentante dello Stato membro dell'UE. In alcuni casi di affari esteri questo può anche essere un interessante posizionamento dell'UE nella pratica e nella realtà degli affari esteri: probabilmente puoi immaginare perché da bravo ambasciatore culturale della gioventù dell'UE. Buona fortuna per tutte le possibilità e le opportunità che sicuramente si presenteranno nel corso della tua vita e goditi la strada lungo il percorso!

Spunti di riflessione

- **Come presenteresti l'UE come ambasciatore culturale della gioventù dell'UE ai tuoi amici e familiari?**
- **Come interagiresti e coopereresti con un altro ambasciatore culturale della gioventù dell'UE?**
- **Quali sono i benefici concreti dei giovani e della cultura nella diplomazia dell'UE e quali potrebbero essere i benefici concreti del rafforzamento delle competenze della diplomazia culturale nel vostro ambiente giovanile?**

Caso di studio

Titolo del caso di studio: I giovani ambasciatori europei

Descrizione del caso di studio: L'iniziativa dei giovani ambasciatori europei (YEAs) crea una vivace rete di giovani, tra i 16 e i 26 anni e provenienti da Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Repubblica di Moldova, Ucraina, Stati membri dell'UE e Regno Unito, che stanno aumentando la consapevolezza della cooperazione dell'UE nella regione.

I giovani ambasciatori europei aiutano anche a sviluppare le politiche giovanili e lavorano insieme per realizzare un futuro migliore. Questa iniziativa è iniziata già nel giugno 2016 come parte del progetto "EU NEIGHBOURS east" nell'ambito del programma Open Neighbourhood dell'UE. Ora nel 2021 ci sono già centinaia di giovani ambasciatori europei nei sei paesi citati del partenariato orientale dell'UE, i 27 Stati membri dell'UE e il Regno Unito, il che significa che ora ci sono già giovani ambasciatori europei da più di 30 paesi diversi. Gli YEA sono studenti volontari, giovani professionisti e leader che stanno intraprendendo più di centinaia di attività nei paesi coinvolti e anche online. Attraverso l'iniziativa gli YEAs ottengono opportunità di volontariato, costruzione della carriera e leadership giovanile. Partecipano e contribuiscono agli eventi dell'UE come i Forum europei della gioventù; corsi di formazione per esperti in cui acquisiscono conoscenze di prima mano e dettagliate sull'UE da esperti in affari dell'UE (funzionari dell'UE, diplomatici, giornalisti, leader della società civile e delle imprese); corsi di formazione YEA in cui imparano a trasferire le loro conoscenze acquisite ai coetanei mantenendo un alto livello di qualità delle conoscenze; eventi comunitari e attività online. Attraverso l'iniziativa gli YEA hanno l'opportunità di incontrare nuove persone che la pensano come loro, pur provenendo da tanti paesi diversi, e di sviluppare ulteriormente le loro competenze personali. L'iniziativa offre anche agli YEA l'opportunità di viaggiare attraverso i loro paesi e di interagire e scambiare idee con molti altri dei loro paesi sull'Unione europea, sul partenariato che il loro paese specifico sta avendo con l'Unione europea e su tutte le opportunità che sono collegate al partenariato tra l'Unione europea e il loro paese specifico. Mentre sono attivi nelle loro comunità, gli YEA hanno la possibilità di mostrare ai loro amici, alla loro famiglia e al loro paese attraverso la parola parlata e scritta (e-)la società e il mondo in cui vorrebbero vivere e che stanno sognando. In questo modo

gli YEA hanno un forte impatto sulle persone che li circondano e così sempre di più sui loro connazionali, su tutte le loro vite e infine sul futuro del loro paese.

<https://www.euneighbours.eu/en/east/stay-informed/cards/young-european-ambassadors-eu>

Attività

Scrivere una nota chiave sul tuo progetto personale	
Formato: (in presenza, online, entrambi)	In presenza 6 - 9 partecipanti
Obiettivi di apprendimento:	1. Imparare a scrivere una nota chiave, un articolo o un documento su un progetto personale che presenti tutte le tue idee sull'argomento in modo conciso 2. Migliorare le capacità di scrittura per far valere il proprio punto di vista 3. Ottenere flessibilità in diversi stili di scrittura
Descrizione:	Passo 1. Il facilitatore dà una panoramica concisa dei Valori UE e dei Valori del New European Bauhaus (15 minuti) Passo 2. Il facilitatore chiede ai partecipanti di trovare un argomento, un'idea o una causa, in linea e in accordo con i Valori UE e i Valori NEB presentati, che i partecipanti vorrebbero vedere realizzata in qualsiasi tipo di contesto, piccolo o grande. (10 minuti) Passo 3. I partecipanti sono invitati a scrivere una nota di 1 pagina A4 presentando la loro idea. (45 minuti) Passo 4. Domande di debriefing a cui i partecipanti rispondono reciprocamente e per il DQ 2 se necessario interviene anche il facilitatore. (30 minuti)
Note per il facilitatore/formatore:	Mentre i partecipanti stanno scrivendo tu vai in giro per aiutare i partecipanti a dare loro brevi ma utili consigli di scrittura, soprattutto lì dove è necessario.
Domande per il debriefing:	DQ1 Con quali problemi pratici si hai riscontrato? DQ2 Come si può risolvere questo o quel problema specificamente menzionato?
Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	Carta e penne

Tempo assegnato:	100 minuti, con pausa non inclusa
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o faccia a faccia)?	Tramite videoconferenze, chat box private e condivise.

Parlando abilità di advocacy	
Formato: (in presenza online, entrambi)	In presenza con 6 - 9 partecipanti
Obiettivi di apprendimento:	Imparare a difendere una causa specifica in modo efficace: 1. oralmente 2. in gruppo 3. di persona.
Descrizione:	Passo 1. Il facilitatore chiede ai partecipanti di trovare due argomenti, idee o cause, in linea e in accordo con i Valori UE e i Valori NEB presentati, che i partecipanti vorrebbero vedere realizzati in qualsiasi tipo di contesto, piccolo o grande, e ai partecipanti viene chiesto di scrivere alcune buone argomentazioni per promuovere le due idee. (20 minuti) Fase 2. Tutti i partecipanti sono invitati a difendere prima oralmente 1 idea individualmente con un breve discorso di promozione di questa idea mentre gli altri partecipanti possono fare domande alla fine di ogni discorso di presentazione (30 minuti) Fase 3. I partecipanti sono divisi in gruppi di tre che difendono congiuntamente 3 idee con 1 idea da ciascuno di loro mentre gli altri partecipanti possono fare domande alla fine di ogni discorso (30 minuti) Passo 4. Domande di debriefing a cui i partecipanti rispondono reciprocamente e per il DQ2 se necessario interviene anche il facilitatore. (20 minuti)
Note per il facilitatore/formatore:	Mentre i partecipanti scrivono le loro idee e argomentazioni il facilitatore va in giro per aiutare i partecipanti a dare loro consigli brevi ma utili, soprattutto lì dove è necessario.

Domande per il debriefing:	DQ1 Con quali problemi pratici si sono riscontrati? DQ2 Come si può risolvere questo o quel problema specificamente menzionato?
Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	Carta e strumenti di scrittura
Tempo assegnato:	100 minuti, con pausa non inclusa
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o faccia a faccia)?	Tramite videoconferenze, chat box private e condivise.

Abilità di mediazione	
Formato: (faccia a faccia, online, entrambi)	Faccia a faccia con 9 partecipanti
Obiettivi di apprendimento:	In questa attività, che include prove attraverso giochi di ruolo e feedback reciproco, i partecipanti imparano come mediare tra due o più parti e aiutare a trovare una soluzione accettabile per tutte le parti, aiutando a trovare, visualizzare e affrontare tutte le cause che stanno colpendo quelle parti in una certa situazione di conflitto immaginata.
Descrizione:	Fase 1: Il gruppo di partecipanti viene diviso in piccoli gruppi di 3 persone ciascuno Fase 2: All'interno di ogni gruppo più piccolo il facilitatore assegna un mediatore, gli altri 2 partecipanti in questo gruppo più piccolo ricevono una nota preparata che raffigura una certa situazione di conflitto immaginata tra questi due altri partecipanti che interpreteranno i ruoli come descritto nella nota. Fase 3: Il mediatore cerca di trovare e/o proporre una soluzione accettabile per le due parti in conflitto dopo aver discusso tutte le cause o le ragioni motivanti che sono in gioco secondo i partecipanti che interpretano le parti in conflitto. Fase 4: Questo viene ripetuto altre due volte per permettere a tutti i partecipanti di essere una volta il mediatore: ogni sessione di mediazione dura 30 minuti, quindi 90 minuti in totale per le 3 prove di mediazione insieme.

	Fase 5: Debriefing con domande di debriefing a cui i partecipanti rispondono reciprocamente e per il DQ se necessario interviene anche il facilitatore. (10 minuti)
Note per il facilitatore/formatore:	Devi preparare in anticipo un certo numero di appunti che descrivono ogni volta una diversa situazione di conflitto immaginata con sempre due parti in conflitto coinvolte nel conflitto descritto, tanti appunti quanti sono i partecipanti.
Domande per il debriefing:	DQ1 Con quali problemi pratici si sono riscontrati? DQ2 Come si può risolvere questo o quel problema specificamente menzionato?
Materiale/attrezzatura necessaria (se applicabile)	Carta e strumenti di scrittura
Tempo assegnato:	100 minuti, con pausa non inclusa
Come si può adattare questa attività in un ambiente diverso (online o faccia a faccia)?	Tramite videoconferenze, chat box private e condivise.

Ulteriori letture

Nome	Tipo	Link
Il progetto Erasmus e i progetti Erasmus per la pace	Articoli del progetto e note chiave (vedere il PDF presentato sul sito web menzionato)	www.new-renaissance.eu
I giovani ambasciatori europei	Descrizione del progetto UE	https://www.euneighbours.eu/en/east/stay-informed/cards/young-european-ambassadors-eu
Gli ambasciatori del Patto per il clima	Iniziativa della Commissione europea	https://europa.eu/climate-pact/ambassadors/become-ambassador_en
Ambasciatori dell'Orchestra Nazionale del Belgio	Schema del profilo di un ambasciatore culturale	https://www.nationalorchestra.be/en/ambassadeurs
Gli ambasciatori della gioventù del patrimonio europeo	Profilo di un ambasciatore culturale della gioventù	https://www.europanostra.org/europa-nostra-and-esach-officialise-partnership-and-launch-the-european-heritage-youth-ambassadors-programme/

Riferimenti

Cooper R. (2021), *The Ambassadors: thinking about Diplomacy from Machiavelli to Modern Times*, Weidenfeld & Nicolson

Delcorde R. (2015), *Les mots de la diplomatie*, L'harmattan

Delcorde R. (2021), *La diplomazia da qui a domani*, Mardaga

Ferreira-Pereira L.C., Mourato Pinto J. (2021) *Soft Power nella diplomazia del partenariato strategico dell'Unione Europea: Il programma Erasmus Plus*. In: Ferreira-Pereira L.C., Smith M. (eds) *The European Union's Strategic Partnerships. L'Unione europea negli affari internazionali*. Palgrave Macmillan, Cham.
https://doi.org/10.1007/978-3-030-66061-1_4

Tocci N. (2017), *Framing the EU Global Strategy: a Stronger Europe in a Fragile World*, Palgrave Macmillan